PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre od anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 13 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 11837

CAMERA ITALIANA
Salandra rileva la grave situazione in Romagna

ROMA 12 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana è continuata la discussione del progetto per gli insegnanti medii. Questa discussione procede molto lentamente causa una specie di ostruzionismo da parte dell'Estrema.

La seduta pomeridiana si apre subito con un vivacissimo incidente.

Labriola, socialista, chiede subito la parola, osservando che ieri il presidente del Consiglio volle tributare lodi a lui ed all'on. Lucci per l'opera di pacificazione svolta a Napoli. Vorrebbe non aver meritato quelle lodi, perchè a Napoli la forza pubblica ha compiuto opera criminale (urla, rumori e proteste).

L'Estrema socialista lancia in coro apostrofi oltraggiose alle quali la maggioranza risponde protestando. Molti deputati sono in piedi e rispondono alle invettive dei socialisti.

Labriola continua fra interruzioni dando la versione socialista dei fatti di Napoli. Afferma che si sparò contro gli operai, che volevano porsi in salvo.

Ruspoli grida: Nessuno vi crede!

A questa frase il tumulto diventa diabolico. Altobelli, socialista, col braccio teso apostrofa Ruspoli, che scatta in piedi e grida frasi che non giungono alla tribuna della stampa, coperte come sono dai rumori generali. Anche l'on. Lucci lancia parole che si perdono nel fracasso.

Il presidente, che cerca di frenare il baccano, ottiene finalmente una tregua, della quale approfitta per rivolgere un monito all'on. Labriola ed a tutti gli interruttori.

Labriola conclude affermando che il contegno della maggioranza, del Governo e della forza pubblica incita alla guerra civile.

Un altro urlo generale accoglie la chiusa del discorsetto di Labriola, ma mentre questi si siede, Ciccotti ha un violento battibecco con alcuni deputati del Centro, battibecco cheè troncato dall'on. Masini, deputato socialista di Napoli, che parla anch'egli per protestare contro il questore di Firenze. Afferma che l'unico responsabile dei fatti di Firenze è il questore (nuovi rumori, nuove proteste). Il baccano si fa grandissimo, ma torna il silenzio quando si alza a parlare il ministro del Tesoro, on. Rubini.

Rubini: Afferma che il presidente del Consiglio non intende di sottrarsi, come non si è mai sottratto, a nessuna delle responsabilità che gli incombono (i socialisti interrompono violentemente). Il presidente del Consiglio, dice l'on. Rubini, sarà qui fra breve a disposizione della Camera. Esorta i colleghi ad astenersi da prematuri giudizi. Si limita a dichiarare che il Governo è unanime nel desiderare il ritorno della pace della calma e nel proposito di fare il possibile perchè questo scopo sia raggiunto.

Il discorso ammonitore dell'on. Rubini riscuote l'approvazione e gli applausi di quasi tutta la Camera.

Si inizia poi lo svolgimento delle interrogazioni e si passa alle elezioni. Vengono approvate le elezioni dell'on. Amato, deputato di Verbicaro, e dell'on. De Duggero, a Matera.

Avendo poi l'on. Federzoni preso la parola sopra un progetto di legge di interesse locale romano, nasce un vivace incidente fra lui e l'on. Giacomo Ferri, con scambio reciproco di apostrofi.

Federzoni grida a Ferri:

— Lei non ha diritto di parlare di speculazioni; lei che è affarista!

Giacomo Ferri, rosso in viso, grida a sua volta: Io rispondo della mia vita e dei miei quattrini.

La Camera rumoreggia e il presidente scampanella, invitando i deputati alla calma, che si ristabilisce a poco a poco. Si ricomincia quindi la discussione dei

provvedimenti tributari.

Corniani: Accetta i provvedimenti proposti, criticando però la riduzione della tassa sui totalizzatori e trovando eccessivo l'aumento di quella sulle automobili. Conclude dicendo che il paese ha bisogno di pace politica e sociale e di riforme.

Toscanelli: Non è convinto della necessità per il bilancio di 80 o 90 milioni di nuove entrate con grave onere della nazione. Nota che i provvedimenti ora proposti sono esclusivamente diretti a rafforzare il bilancio, mentre la guerra libica ha gravato esclusivamente sul Tesoro. Afferma che il bilancio dello Stato anche in questo momento si trova in ottime condizioni, e lamenta che troppo spesso si dimentica che il bilancio dello Stato non è fine a sè stesso e che esso va giudicato dalla sua intima potenzialità, dallo sviluppo progressivo o regressivo delle spese. Da un ampio esame risulta che non vi è alcuna ragione di preoccupazione per le spese che riguardano il Tesoro, comprese quelle determinate dalla guerra libica. Certo ora il Tesoro si trova stremato, gravato ed in condizioni di non poter far fronte alle altre spese reclamate dai bisogni progressivi del paese, ma la causa di queste angustie non può soltanto ricercarsi nella guerra libica. Quanto al bilancio, il quale pure continua a dimostrare una elasticità ed una solidità meravigliose, le vere cause del disagio attuale dipendono che nell'ultimo decennio il notevole incremento delle entrate è stato di gran lunga superato dall'incremento delle spese. Concludendo, dichiara che voterà per i provvedimenti proposti, non volendo assumersi la responsabilità di negare al Governo i mezzi che ritiene necessari, ma traendo esempio dalla medicina, dice che dopo aver sottoposto il contribuente a questo nuovo salasso, è necessario sottoporlo ad una provvida e saggia cura ricostituente (vivissime approvazioni).

Soleri: Nota che le attuali proposte non sono che provvedimenti di carattere necessario ed urgente, i quali preludono alla grande riforma tributaria. Ora, se da un lato è necessario ed urgente prestar i mezzi per il normale svolgimento del programma di opere pubbliche e dei servizi civili, dall'altra parte conviene anche andar cauti nell'addossare nuovi oneri ai contribuenti. Crede che per attuare il principio della progressività non occorre sconvolgere tutto il nostro sistema tributario, nè ricorrere al principio delle imposte globali. Basterebbe inestare nel sistema vigente il principio della progressività, graduando le varie categorie di redditi e le rispettive aliquote. Trova che in genere i provvedimenti proposti non rispondono nella loro distribuzione ad un giusto criterio di giustizia sociale. Nel progetto vi sono buone e cattive disposizioni, ma l'oratore si rende ragione delle necessità del bilancio, confidando che la discussione valga a migliorarle. Conclude auspicando alla ascensione economica, civile e morale del popolo italiano (vive approvazioni).

Le agitazioni nel Regno

Salandra, pres. del Consiglio: Risponde d'urgenza alle interrogazioni sulle agitazioni nelle varie città. Dice che a Bologna non avvenne nulla di grave. A Napoli iersera la forza dovette disperdere gruppi di teppisti. Vi sono due morti, uno per arme da fuoco ed uno per cause ignote. Vi sono anche vari feriti da parte della folla e molti feriti da parte delle guardie e dei carabinieri. Oggi nulla di grave, benchè gruppi di malviventi percorrano i sobborghi, compiendo atti di devastazione. La forza pubblica li dovette fronteggiare energicamente. Venendo ai fatti di Romagna, il presidente del Consiglio dice che essi sono di una gravità notevole, in quanto che rappresentano la esplosione, forse anticipata, di un complotto (rumori all'Estrema sinistra). A Ravenna, Forlì e Fabriano sono avvenuti atti di devastazione. Si sono tagliati fili telegrafici e telefonici, si sono interrotti i binari. A ciò si ripara con la maggior prontezza, raccogliendo colà, come nelle Marche, la maggior quantità di forze possibili. Sembra che il piano prestabilito avesse per obiettivo l'isolamento di alcune città e specialmente di Ravenna, dove il capo della pubblica sicurezza fu colpito mortalmente. La città è ora abbastanza tranquilla, ma la campagna è in balìa dei rivoltosi. A Cesenatico la folla diede fuoco ad un tempio che è monumento nazionale. Anche ad Imola si va ristabilendo l'ordine. A Parma, dopo un conflitto, con vari feriti, si confida che l'ordine potrà essere presto ristabilito. Il Governo è conscio del suo penoso compito e risoluto a compierlo con umanità, ma con fermezza (vive approvazioni).

Bentini: Circa i fatti di Romagna, non vuole giustificarli, ma conoscendo quella regione, della quale è figlio, l'oratore esclude che essi sieno la conseguenza di un preordinato complotto.

Lucci, socialista: Rileva la innocuità della folla napoletana, che è dimostrata dal piccolo numero degli agenti feriti e dalla lieve entità delle ferite. Dice che i funzionari, cui era affidata la p. s., hanno ecceduto ed hanno perso completamente la calma, colpendo ciecamente e sparando senza ordine (approvazioni all'Estrema).

Salandra, pres. del Consiglio: In nome non soltanto dell'esercito, ma del paese, protesta contro l'affermazione dell'on. Lucci, che gli ufficiali e i soldati abbiano perduto la testa (vivissimi applausi, rumori e proteste all'Estrema, grande agitazione). E' possibile, dice l'on. Salandra, che qualcuno abbia potuto trascendere negli atti e nelle parole, ma è certo che se conflitti più dolorosi non si sono avuti a deplorare, ciò è stato per la prudenza e lo spirito di abnegazione di cui l'esercito italiano ha dato prova anche in questo momento (vivissimi applausi, scambio di apostrofi con l'Estrema sinistra). Dichiara che a niuno è secondo nell'apprezzare le nobili qualità del popolo napoletano, ma anche a Napoli, come in altre città, vivono elementi torbidi, che emergono nei momenti di disordine.

Labriola, socialista: Dichiara che con Lucci fece ogni sforzo per impedire atti di violenza. Deplora che iersera i carabinieri si sieno abbandonati ad eccessi assolutamente ingiustificati, dei quali solo gli animi cinici possono disconoscere la gravità (proteste da molte parti, rumori ed interruzioni violenti).

Il presidente invita l'on. Labriola a spiegare le sue parole.

Labriola: Spiega che ha parlato di cinismo perchè gli è parso che qualcuno della Destra ridesse alla descrizione degli eccidi di Napoli.

Presidente: E' sicuro di interpretare i sentimenti della Camera affermando che tutti i rappresentanti della nazione apprendono con profondo dolore le notizie dei luttuosi fatti che hanno desolato tante città italiane (vivi prolungati applausi).

Labriola: Termina invocando una inchiesta per accertare le gravi responsabilità degli agenti della forza pubblica (approvazioni all'Estrema).

Altobelli, socialista: Non sa se maggiormente deplorare i dolorosi fatti di Napoli o il contegno della maggioranza della Camera.

Queste parole fanno scoppiare violentissime proteste da molte parti, rumori vivissimi, vivaci scambi di apostrofi.

Il presidente invita Altobelli a spiegare le sue parole.

Altobelli: Dichiara che intese stigmatizzare il contegno di coloro che, accogliendo con rumori la narrazione dei dolorosi fatti, sembravano non rendersi conto della eccezionale gravità degli avvenimenti. Osserva che l'Italia attraversa in questo momento un periodo molto critico. Se si vuole raggiungere lo scopo di far cessare le agitazioni occorre che tutti i deputati vadano nei propri collegi a portare fra il popolo una parola di pace, e perciò crede che la Camera dovrebbe sospendere per qualche giorno le sue sedute (approvazioni all'Estrema, rumori vivissimi).

Ciccotti, socialista: Dice che è fra i primi a desiderare che cessi una agitazione incomposta e senza obiettivi, ma per trovare la pacificazione occorre che ognuno si spogli delle proprie passioni. Poichè le manifestazioni odierne non hanno carattere politico, conviene che cessino le controdimostrazioni di carattere politico. Invita tutti i colleghi a recarsi fra la plebe di Napoli a portare la parola confortatrice in un momento così doloroso (applausi all'Estrema).

Arlotta, liberale: Si associa a tutti coloro che hanno invocato la pacificazione. Afferma l'intima bontà dell'animo popolare di Napoli, che però come tutte le grandi città, ha i suoi bassi fondi. Protesta contro il sospetto che possa esservi fra il popolo di Napoli avversione contro l'esercito, che è tanta parte del popolo italiano.

Porzio, liberale: Esorta pure i colleghi a lasciare per ora ogni indagine sulle cause e le responsabilità dei disordini, per unirsi in un sentimento di pace e di concordia, che valga a far tornare la tranquillità fra la generosa popolazione di Napoli. Per i gravi fatti di Romagna, avrebbe desiderato ulteriori particolari. Chiede se sia vero che sia stato ferito l'on. Gaudenzi (denegazioni del presidente del Consiglio).

Si leva la seduta alle 21.35.

I casi di Romagna

ROMA 12 (N). Senato. In principio di seduta il sen. Levi presenta una interpellanza a proposito della notizia intorno alla cattura e la resa di un generale e di alcuni ufficiali superiori ed inferiori ad uno stuolo di dimostranti ravennati.

Gen. Grandi, ministro della guerra: Dice che stamane quando gli furono sottoposti gli articoli dei giornali, nei quali era descritto l'episodio esposto dall'interpellante fu colpito da vera sorpresa non avendo avuto nessun rapporto. Telegrafò immediamente al comando del corpo di armata di Bologna. Per una interruzione telegrafica con Ravenna solo poco fa ricevette una risposta in questo senso: «Sebbene ristabilite le comunicazioni con Ravenna, il generale Ciancio nulla riferì circa il generale Agliardi e gli altri ufficiali trattenuti da aderenti al partito repubblicano, onde ritengo che il fatto non abbia la gravità attribuitagli dai giornali. Darò informazioni non appena riceverò corrispondente rapporto». Il ministro dà quindi altre informazioni, dicendo che il comandante generale Ciancio avrebbe voluto sospendere le ricognizioni fuori di città, ma date le condizioni di calma della provincia, il generale Agliardi con due ufficiali si sarebbe valso di due carrozze per andare sui luoghi dove dovevano svolgersi i temi delle manovre. Sa solo questo. E vuole credere che nelle notizie dei giornali ci sieno esagerazioni, perchè non può supporre che ufficiali così valorosi abbiano potuto avere un momento di debolezza.

Vivissimi applausi accolgono poi l'accenno del ministro all'abnegazione dimostrata dall'esercito in questi giorni.

Ma l'interpellanza ha uno strascico in fine di seduta, quando l'on. Celesia comunica che il prefetto di Bologna fa sapere che le notizie pervenute a Roma sui fatti di Ravenna non sono così gravi come dicono i giornali. Vi può essere stato un momentaneo fermo del generale Agliardi e degli altri ufficiali che lo accompagnavano, ma non crede si tratti di sequestro. Quanto agli incidenti avvenuti sulla linea Napoli-Foggia comunica un telegramma con cui si conferma che fu lanciata una bomba contro il treno viaggiatori proveniente da Napoli e diretto a Foggia, per cui rimasero danneggiati due scompartimenti e contusi due viaggiatori. Le autorità stanno facendo le indagini opportune.

Il sen. Astengo crede di interpretare il sentimento unanime del Senato, mandando un voto di plauso all'on. Celesia che bene corrispose ai sentimenti dell'alta assemblea nella discussione del bilancio dell'interno.

Celesia ringrazia con nobili parole rivolte a Salandra, il quale sostiene il grave pondo del governo in questo doloroso momento per tutti.

A Ravenna è tornata la calma

ROMA 12 (N). La «Vita» dice che il Governo è riuscito ad avere notizie dirette da Ravenna. La città è abbastanza tranquilla. Oggi non vi è stato da deplorare alcun ferimento. Un treno ha potuto percorrere il tronco Ravenna-Castelbolognese, ma non ha potuto avanzarsi per guasti alla linea. Forlì è tranquilla. L'on. Comandini è sequestrato a Cesena a causa dell'interruzione della linea ferroviaria.

ROMA 12 (N). Il corrispondente del «Corriere d'Italia» si recò a Ravenna in automobile. Il corrispondente dice che stamane si sono avuti nuovi tentativi di dimostrazione, ma da martedì non si sono verificati fatti gravi. Iersera, per ordine della federazione, nulla potè entrare in città e più tardi neppure alcuni carri di verdure poterono varcare le porte. L'aspetto della città è triste. Nemmeno un negozio è aperto, rari i passanti, ma nessun segno di agitazione e di assembramento. Iersera vi furono parecchi arresti. L'on. Pirolini è partito per la campagna per invitare i contadini alla calma ed alla ripresa del lavoro. Questa mattina circa 12.000 persone, a pochi chilometri dalle porte di San Biagio e Garibaldi, cercarono di entrare in città, ma furono fermate dai dirigenti del movimento. Fu in seguito a questo tentativo di invasione che a tutte le porte della città furono spianati dei piccoli cannoni. Dall'insieme dei fatti il corrispondente si formò la convinzione che si sia trattato di una vera ribellione, ma quando si è saputo che l'ordine era stato ristabilito nelle altre grandi città, gli scioperanti hanno deciso di pubblicare un manifesto in cui si dichiara finito lo sciopero.

Il corrispondente ha raccolto poi particolari sull'incidente occorso al generale Agliardi. Ne risulta che il generale era partito al mattino con un capitano di vascello, un maggiore ed un altro capitano per Cervia a 10 km. da Ravenna per fare rilievi topografici. Al ritorno gli scioperanti lo fermarono e trattennero a Cervia per qualche ora. Il generale Ciancio, appena saputo il fatto, inviò un riparto di cavalleria per liberare il generale, ma gli scioperanti avrebbero ottenuto dal generale Agliardi, minacciando la vita dei suoi compagni, che egli facesse fermare la cavalleria. Il generale sarebbe stato rilasciato dopochè gli scioperanti ebbero avuto alle 16 analogo ordine dalla Camera del lavoro di Ravenna.

Il «Giornale d'Italia» ha poi da Ancona: Telegrafato da Porto Recanati, ore 14.30. La città è calma, ma non ancora in istato rassicurante. Le comunicazioni sono sempre difficili nei dintorni, sicchè si può dire che gran parte della città sia bloccata da gruppi di rivoltosi. Sono giunti oggi nuovi rinforzi per via di mare.

La reazione patriottica nel Regno
A Bari

BARI 12 (N). Una imponente dimostrazione percorse le vie della città imbandierata, inneggiando al re, all'esercito ed alla patria. Dai balconi venivano gettati fiori sui soldati. I dimostranti si sono recati alla prefettura, al municipio e alle caserme.

Dimostrazioni a Venezia

VENEZIA 12 (N). Stasera, poco dopo le 21, in piazza San Marco si formò un imponente corteo di nazionalisti e di aderenti ai gruppi monarchici veneziani, che con una bandiera tricolore alla testa si mise a percorrere la piazza, cantando l'inno di Mameli ed altri inni patriottici. Intanto dal cortile del palazzo ducale uscivano due compagnie di marina al comando di un tenente di vascello, due compagnie di fanteria ed un nuvolo di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, che dopo gli squilli regolamentari eseguirono evoluzioni per disperdere i dimostranti. Il corteo improvvisò allora una dimostrazione all'esercito e alla Marina, fra gli applausi scroscianti di quasi tutti i presenti. Si era frattanto formato un gruppetto di socialisti che tentarono una controdimostrazione al canto dell'inno dei lavoratori, ma furono, dopo una breve colluttazione, dispersi dai nazionalisti, che riunitisi vicino lo stendardo centrale con la bandiera nazionale in mezzo, ricominciarono a cantare inni patriottici, intrammezzati da grida di «viva l'esercito», «viva l'Italia». Il generale a riposo Chinotto, sollevato a spalla da alcuni giovani, disse nobili parole, constatando la piena riuscita della dimostrazione quale protesta contro i demagoghi ed i sobillatori del popolo e contro la teppa, invitando i dimostranti alla calma, ma ad essere vigili per respingere qualunque sopraffazione.

Manifestazioni teppistiche e reazione
Un corteo di 80.000 cittadini a Napoli

NAPOLI 12 (N). Continuando il fermento nei quartieri eccentrici, gruppi di operai misti ai teppisti tentarono di imporre la chiusura degli stabilimenti. Il tentativo però non riuscì. Da ignoti furono poste a Maddaloni e a Dugenta due bombe sui binari. Le bombe esplosero senza produrre gravi danni. Il servizio dei treni prosegue regolarmente, eccetto qualche ritardo. Il servizio tramviario venne sospeso. La piazza della ferrovia fu occupata militarmente. Al porto i dimostranti, rotti i cancelli, penetrarono per far cessare il lavoro. Accorsero i bersaglieri e la forza, che eseguirono cariche ed operarono arresti.

I teppisti, recatisi poscia dinanzi all'Università, iniziarono la sassaiola contro i vetri dell'edificio. Dall'Ateneo allora uscirono circa 2000 studenti con la bandiera nazionale, i quali fecero una calorosa dimostrazione alle truppe al grido di «viva l'esercito». Gli studenti cercarono pure di cooperare al ristabilimento della calma, opponendosi alle violenze e recandosi di negozio in negozio per farli riaprire. Il corteo dei dimostranti lungo il percorso andò sempre più aumentando. Gli studenti, gridando «viva l'esercito», prestarono man forte alle truppe, disperdendo i facinorosi e percorrendo le sezioni di Mercato e Viccaria. Dai balconi si espongono bandiere ed il pubblico applaude. Lungo il percorso agli studenti si uniscono numerosi cittadini.

La folla si è ingrossata e raggiunge le 20.000 persone, quando giunge in piazza Plebiscito, dove alle 16 si tiene un comizio. Parla l'on. Rodinò, commemorando le vittime sia quelle della parte operaia che quelle della forza pubblica, inneggiando all'esercito ed alla marina e chiudendo col grido di «viva il re, viva Casa Savoia, viva l'Italia». L'oratore è vivamente acclamato. I partecipanti al comizio si ordinano di nuovo in corteo ed attraversano via Roma dirigendosi alla ferrovia. Il ritratto del re è portato in trionfo. I dimostranti hanno tutti fiori all'occhiello e nastri tricolori al braccio; si continua ad inneggiare al re ed all'esercito. Si calcola che il corteo dei dimostranti comprenda già 80.000 persone.

Dopo aver percorso per due ore le vie della città il corteo ritorna in piazza Plebiscito, dove una commissione si reca dal prefetto ad esprimere il desiderio che il Governo sappia che Napoli è devota alle istituzioni.

Il ministero Ribot rovesciato alla prima seduta

PARIGI 12 (N). Un'enorme folla si pigia verso gli accessi del palazzo Borbone per avere biglietti d'entrata alla seduta della Camera. Due ore prima dell'apertura della seduta tutte le gallerie sono piene zeppe. Nella tribuna diplomatica sono gli ambasciatori di Germania, Italia ed Austra-Ungheria, e quasi tutti gli inviati. Una schiera di eleganti signore occupa le gallerie. Verso le 2 cominciano ad arrivare i deputati. Ribot, inosservato, sale al suo posto. Il primo deputato che lo saluta è il conte Mun, capo dei cattolici raliées. Poi è la volta del nazionalista Millevoye, che gli stringe la mano. Uno dopo l'altro arrivano Bourgeois, Delcassé e gli altri ministri. Bourgeois e Delcassé prendono posto a fianco di Ribot. Bourgeois appare invecchiato. Ci vede appena e porta occhiali neri. In Delcassé per contro non si vede quasi traccia della malattia testè sopportata.

Intanto l'aula è andata riempiendosi di deputati. Non un posto è vuoto.

Le dichiarazioni del Governo.

Dieci minuti dopo le 2 il presidente Deschanel apre la seduta e dà la parola al presidente dei ministri Ribot. Ribot sale la tribuna. L'impressione che egli abbia raggiunta un'età patriarcale si fa più viva alle prime parole che l'oratore pronuncia, senza la forza di una volta, col largo gesto tuttavia del rettore. Ribot legge la dichiarazione, non molto lunga, senza scatti sentimentali, tra il silenzio della Camera. I deputati che applaudono non fanno l'impressione di essere eccessivamente entusiasti. Nella sua dichiarazione Ribot dice anzitutto che il nuovo ministero è composto di repubblicani di fede irremovibile. Annuncia poi l'immediata presentazione della legge circa l'assunzione di un prestito per ristabilire il pareggio nel bilancio, prestito che dovrà essere emesso prima delle vacanze, nonchè il sollecito esame del progetto assunto nella legge finanziaria circa l'imposta generale sulla rendita.

— L'equilibrio finanziario - continua - può essere raggiunto soltanto con una rigorosa economia e con l'aiuto dei redditi maggiori dalle nuove, indispensabili, imposte. Quanto alla ferma triennale non può essere messa in forse, visto l'immutato equilibrio delle forze militari in Europa. La legge pertanto sarà attuata lealmente. Per contro, il Governo sollecciterà la presentazione di una legge circa le preparazione militare della gioventù e prenderà le misure necessarie a organizzare le riserve su una base più solida. La politica estera della Francia continuerà al mantenimento della pace universale, valendosi della forza dell'immutabile alleanza e delle preziose amicizie. Quanto all'indirizzo della politica interna, può essere compendiato in tre parole: difesa della laicità delle scuole, giustizia tributaria e giustizia sociale.

La dichiarazione chiude con un caldo appello a tutti i repubblicani di appoggiare il Governo e riaffermando il proposito del gabinetto di governare con una maggioranza di sinistra.

Il discorso è applaudito dal centro e da pochi deputati di sinistra. Durante la lettura, molti furono gl'indizi di freddezza e d'indifferenza. Allorchè Ribot affermò di essere un saldo repubblicano, all'estrema sinistra e all'estrema destra dove, per mancanza di posto, aveva preso posto una trentina di socialisti, si levarono risate ironiche e grida di: «Il vostro ministero è anticostituzionale!».

All'accenno alla necessità di conservare la ferma triennale, l'estrema sinistra gridò: «Ciò è una provocazione!». Quando Ribot parlò della riforma tributaria, dell'imposta sulla rendita e sulle sostanze, la sinistra, pure trattandosi di capisaldi del proprio programma, si mantenne in un silenzio misterioso.

La discussione.

Il contegno della Camera fa l'impressione che, pur senza essere applaudito, Ribot finirà con l'avere un voto di fiducia.

Dopo il discorso di Ribot il presidente Deschanel comunica parecchie interpellanze sulla politica generale, sulla politica finanziaria, sulla necessità di revisione della costituzione e sulla pubblicazione dell'atto d'accusa nella faccenda Caillaux.

Ribot dichiara di accettare subito la discussione di tutte le interpellanze.

Il primo oratore che prende la parola è il capo dei socialisti radicali Puech. Egli spiega il significato delle ultime elezioni, che hanno mandato alla Camera 304 deputati repubblicani.

— Si deve essere sordi e ciechi - continua Puech - per non comprendere il movimento che il risultato rispecchia. Tutti i paesi ne hanno uno simile. Il Governo deve tenerne conto. Il capo della Repubblica ha avuto torto non assicurandosi l'appoggio dei gruppi di sinistra, che sono la maggioranza nella maggioranza repubblicana. Si deve proprio domandarsi: che senso hanno le dichiarazioni del Governo, se al Governo rimangono gli uomini del ministero Ribot? La contraddizione è lampante. Il Governo ci ha detto di voler governare con la sinistra; ma con qual gruppo di sinistra? Esso non può appoggiarsi ciecamente, incondizionatamente, sulla frazione socialista che lo ripudia. Conta forse il ministero su dissidenti? Non possono esservi. Le questioni sottoposte alla Camera sono della massima importanza. Ne dipende tutto l'orientamento politico della Francia. L'attuale ministro degli esteri, Bourgeois, gridò nel 1898 contro la sinistra: «Noi siamo la maggioranza del partito repubblicano! Non si può governare nè contro di noi, nè senza di noi!» (fragorosi applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

Bourgeois: Non mi sento di modificare nessuna di queste parole.

Jaures: Nel 1898 Bourgeois accettò i socialisti nel partito repubblicano. E' sempre della stessa opinione?

Bourgeois: L'on. Jaures ricorda volontieri le parole che dissi come capo del Governo. Accettai, è vero, i voti dei socialisti, ma senza alcuna condizione. Mai ho chiesto nè diedi compensi, e nel 1914 mi comporterò allo stesso modo del 1895.

Puech, continuando, rileva i cambiamenti subentrati dal 1898 in poi.

— Coloro che allora applaudivano Bourgeois - dice - oggi non lo faranno più. Voterò contro il ministero, con l'animo contristato, ma senza debolezze.

Augagneur, capo del gruppo dei socialisti indipendenti, attacca violentemente Ribot.

— Supponiamo - dice - che la dichiarazione del Governo contenga il programma della sinistra. E' però capace questo ministero di eseguirlo? No; del resto è intollerabile che il compito di mandare a fine un programma sia affidato a coloro che sempre lo hanno combattuto. Il significato delle recenti elezioni non è dubbio. E' di condanna dei Governi che precedettero il gabinetto Doumergue. Nella sua vita parlamentare Ribot attaccò sempre tutti i capi del partito repubblicano, e principalmente Combes (fragorosi applausi a sinistra). Ribot manifestò il desidero di riannodare le relazioni col Vaticano quando disse: «Peggio della separazione della chiesa dallo Stato è la rottura delle relazioni con la S. Sede.

Ribot esclama concitato: Ricordo che il mio discorso, tenuto dopo la votazione della legge sulla separazione, fu affisso in tutta la Francia per deliberazione della Camera!

Augagneur: Come può Ribot conciliare le sue idee col fatto di aver offerto il portafoglio dell'istruzione al libero pensatore Destaye? Egli ne offerse, del resto, anche al nostro partito, domandando però in compenso che rinunciassimo alle nostre idee, ciò che noi non faremo mai! - L'oratore eleva contro il Governo l'accusa di valersi della questione della ferma triennale come di un mezzo politico e conclude affermando che la Camera dimostrerà ben presto come ancor oggi valga ciò che disse nel 1898, ossia che non si può governare senza una maggioranza repubblicana (fragorosi applausi a sinistra).

Sale quindi la tribuna Dalimier, per spiegare il rifiuto dei radicali a partecipare al ministero Ribot.

La causa - dice - si deve cercarsi non nel programma e nemmeno nel fatto che la destra appoggia il ministero, ma esclusivamente nella persona di Ribot, che prese posizione contro tutti i ministeri repubblicani, specialmente contro Combes e Waldeck-Rousseau. Ribot disse una volta al defunto Bertheaux: «Voi siete giacobini degenerati, voi non siete repubblicani, non siete liberali!». Ora Ribot non è l'uomo da riunire tutti i repubblicani.

Dalimier conclude facendo appello alla sinistra perchè voti contro il gabinetto, e cioè ancora oggi, perchè domani potrebbe essere troppo tardi (applausi da tutti i banchi dell'opposizione).

Ribot riprende la parola per difendersi contro le accuse mossegli. - Si può esaminare tutto il mio passato - esclama - ma non si può ottenere da me che io rinneghi le mie idee (applausi al centro). Credo di aver reso pur qualche servizio alla Repubblica. Fui sempre disinteressato e sincero. Sembra che mi si rimproveri di non aver tenuto fermo, incrollabilmente, alle idee che io ho manifestate al principio della mia carriera. Ma non torna invece ad onore di una vita politica se si adatta alle nuove necessità, se tiene conto dei nuovi indirizzi sociali? Ora questo ho fatto io. Non mi sono spinto al potere. Poincaré mi chiamò su proposta di Doumergue, ossia su proposta del capo del partito radicale, che ha per avventura gli occhi più acuti di Dalimier e Puech. Non voglio fare una politica reazionaria, ma voglio orientarmi verso sinistra, molto verso sinistra. La situazione politica era tale che se avessi declinata la missione avrei dato prova di mancanza di coraggio. Quanto alla situazione finanziaria, essa può diventare addirittura pericolosa tra pochi giorni.

Sembat: E' uno scandalo! E' inaudito che dal banco, donde si afferma di difendere la Francia, si renda alla Repubblica il cattivo servizio di diffondere simili voci (applausi a sinistra).

Ribot, eccitatissimo: Ho il diritto di dire la verità, non per diffondere voci inquiete, ma per dimostrare che ho dei compiti da risolvere. Gli imbarazzi dell'erario finanziario dipendono dal fatto che si è autorizzato il Governo a fare considerevoli spese, senza assegnargli nuovi crediti. Procedimenti simili sono pericolosi. Alla fine del mese il Governo avrà esauriti tutti i mezzi a disposizione. A quali espedienti dovrebbe dunque ricorrere se non gli si accordasse subito il prestito?

L'ex-ministro delle finanze Renould, che vede nelle parole di Ribot una critica contro il Ministero Doumergue, protesta concitatamente.

Ribot continua dicendo di non pensare affatto a criticare la politica di Renould, tanto più che Renould, comprendendo la difficoltà della situazione, aveva elaborato un progetto di prestito, il quale dovrebbe essere presentato alla discussione della Camera ancora nel pomeriggio odierno. Il Governo ne chiederà la trattazione d'urgenza. Il bilancio per il 1915 è nato con un deficit di 600 milioni. Si dovranno pertanto prendere delle misure che esigono un certo coraggio. Il Governo raccomanderà al Senato di approvare la imposta generale, già accettata dalla Camera e porrà al riguardo la questione di fiducia. Nell'ottobre, poi, presenterà gli altri progetti di imposta, tra cui il progetto dell'imposta sulle sostanze, un progetto circa le imposte indirette, nonchè un aumento delle imposte dirette. Ribot torna quindi sui motivi che sono per il mantenimento della ferma triennale. La legge fu votata - afferma - perchè la Germania aumentò il suo effettivo di pace. La politica della Francia rimane pacifica, sì, ma deve essere nel contempo forte.

Prende quindi la parola il socialista Sembat, che chiama il Governo di Ribot un Governo paradossale.

Il voto.

Si passa infine alla votazione sull'ordine del giorno Dalimier, così concepito: «La Camera, manifestando rispetto alla volontà espressa recentemente col suffragio universale, è risoluta a concedere la fiducia sua soltanto ad un Ministero capace di attuare il concentramento delle Sinistre. Respinge pertanto qualsiasi altra aggiunta e passa all'ordine del giorno».

Ai voti, l'ordine del giorno Dalimier è approvato. I voti contrari al Governo sono 374 ,i favorevoli 187. La sorte del Ministero Ribot è suggellata. Il Ministero è durato solo un giorno!

La seduta è quindi tolta. Prossima seduta martedì.

Dopo la seduta, i ministri si recarono all'Eliseo e rassegnarono a Poincaré le dimissioni. Il presidente li pregò di sbrigare gli affari correnti.

Stasera nei corridoi della Camera l'eccitazione è grande. I deputati a crocchi discutono appassionatamente la situazione. Prevale l'impressione che il presidente della Repubblica affiderà la missione di formare il Ministero a Viviani e che questi vi riescirà presto, sicchè già martedì prossimo potrà presentare il nuovo Ministero.

AL SENATO.

PARIGI 12 (B). Il Senato approvò quasi all'unanimità le dichiarazioni del Governo, quindi tolse la seduta.

VERSO LA TERZA GUERRA BALCANICA?

Minacciosa tensione fra la Grecia e la Turchia

per le persecuzioni antigreche in Tracia e nell'Asia Minore

La gravità della situazione

In caso di guerra la Bulgaria si manterrebbe neutrale

VIENNA 12 (N). A Vienna si smentisce la notizia da fonte berlinese secondo la quale la Grecia avrebbe diretto un ultimatum alla Turchia, esigendo che siano fatte immediatamente cessare le persecuzioni contro i greci in Tracia e nell'Asia minore. Le relazioni fra i due Stati sono molto tese, ma qui si afferma che le risorse diplomatiche non sono ancora esaurite.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che se le persecuzioni dei greci non cesseranno presto, potrebbero, data l'eccitazione dominante in Grecia, subentrare avvenimenti gravi. Da ottima fonte si assicura che la Bulgaria, in caso di una guerra greco-turca, osserverebbe la più rigorosa neutralità e impedirebbe, eventualmente con le armi, il tentativo di passaggio delle truppe turche o greche su terra bulgara. L'atteggiamento è di grande importanza, perchè, non avendo Grecia e Turchia confini comuni, una guerra terrestre tra i due paesi sarebbe possibile soltanto se uno dei due eserciti potesse fare della Tracia bulgara la base delle sue operazioni.

Il diplomatico bulgaro Bassoroff, che resse finora la legazione bulgara a Vienna, ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente ad Atene, con l'incarico di assicurare il Governo ellenico che la Bulgaria è risoluta a impedire con tutta energia violenze bulgare contro i greci.

Secondo notizie da Atene, l'incaricato d'affari a.-u. a Costantinopoli ha avuto da Vienna l'ordine di muovere rimostranze alla Porta contro le persecuzioni dei greci. Il passo avvenne in seguito a un colloquio avuto dall'inviato greco a Vienna, Gryparis, con Berchtold.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende ancora che il ministro turco agli interni, Talaat bey, si recherà personalmente nella regione dei Dardanelli e nell'Anatolia per accertarsi se le lagnanze dei greci abbiano fondamento e per far cessare eventuali persecuzioni. Nei circoli diplomatici si teme che, dopo le dichiarazioni vivaci fatte l'altro giorno alla Camera dal Governo greco, questo pubblichi entro brevissimo termine il decreto proclamante l'annessione delle isole dell'Egeo. Ciò aggraverebbe naturalmente il conflitto. L'annessione creerebbe un fatto compiuto che escluderebbe la possibilità di nuove trattative.

Venizelos dichiara esplicitamente alla Camera che il momento è veramente critico

ATENE 12 (Ag. at.). Nell'odierna seduta della Camera Venizelos, rispondendo ad una interpellanza, fece le seguenti dichiarazioni:

— Una profonda agitazione si è impadronita dell'animo della popolazione greca alle notizie degli avvenimenti in Turchia. Il Governo greco non mancò, nel grave frangente, di richiamare l'attenzione della Porta sul pericolo che si maturava. La Porta, di fronte alle nostre rimostranze, rispose dapprima che si trattava di atti di vendetta per le persecuzioni dei maomettani macedoni da parte dei greci, poi, essendosi dimostrato che queste persecuzioni erano inventate, dichiarò che gli atti erano dovuti a fuggiaschi turchi e che le autorità non erano al caso di impedirli. Orbene: alle decine di migliaia di greci emigrati dalla Tracia in Grecia in cerca di protezione, si devono aggiungere 20.000 greci emigrati dall'Asia minore, mentre altri 30.000 o forse anche 50.000 attendono l'occasione di fare lo stesso. La domanda che in simili frangenti s'impone è se sia possibile che una simile situazione perduri e possa essere sopportata più a lungo. Io non voglio dire parole che non si possono più ritirare, ma credo di obbedire a un elementare dovere dichiarando alla Camera che il momento è diventato critico, sì, veramente critico. Il Governo sa che, se il deplorevole stato di cose non termina, si vedrà costretto a manifestare nei riguardi degli infelici fuggiaschi non soltanto il suo sentimento di compassione (vive approvazioni). Mi sento ancora nel dovere di soggiungere quanto segue: astraendo dalle vessazioni contro l'elemento greco, noi qui abbiamo rilevato tutti i diversi momenti in cui, contrariamente agli accordi garantiti dal diritto delle genti, si offendeva il diritto dei cittadini greci dimoranti in Turchia. Noi speriamo che, sulla base delle assicurazioni avute in questi ultimi giorni dalla Porta, sarà posto un fine a un simile stato di cose; ciò che permetterebbe al popolo greco di mettersi, nei riguardi dell'impero turco, in un rapporto di pace.

Atene ha rimesso alla Porta una nota energica

ATENE 12 (N). Il Governo ellenico rimise a Costantinopoli una nota molto energica chiedente la cessazione delle persecuzioni contro i greci ed una riparazione per i danni da essi subiti. L'opinione pubblica, vivamente eccitata, reclama dal Governo una immediata ed energica azione.

Una classe greca richiamata sotto le armi

ROMA 12 (N). La legazione di Grecia comunica: Il ministero greco, in virtù della legge 8 ottobre 1912, ha richiamato sotto le armi tutti i congedati, senza distinzione, della classe 1908, ordinando di presentarsi il 16 giugno alla direzione dell'Arsenale per partecipare ad un periodo di manovre.

Gli sforzi delle grandi Potenze per appianare il conflitto

Una domanda a Costantinopoli

VIENNA 12 (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse», il Governo greco si è rivolto giorni fa alle grandi potenze pregandole di intraprendere passi a Costantinopoli allo scopo di ottenere che sia posto fine alle sistematiche persecuzioni dei greci nella Turchia. A quanto si assicura, le grandi potenze fecero la «demarche» e diedero alla Porta consigli di moderazione.

Quanto alla nota presentata dal Governo greco a Costantinopoli, il giornale osserva che la nota non ha il carattere di un «ultimatum» ma è redatta in termini molto energici e contiene minacce contro i turchi dimoranti in Grecia per il caso in cui i greci dimoranti in Turchia venissero ulteriormente perseguitati.

Anche il Governo turco si è rivolto con una nota alle grandi potenze, cercando di giustificarsi.

La situazione deve essere considerata come molto seria, tuttavia non vi è un pericolo immediato per la pace. Il presidente dei ministri Venizelos ed il ministro degli esteri Streit sono contrari a complicazioni guerresche. Nei circoli diplomatici viennesi si crede che la guerra sarà scongiurata e che la Turchia accetterà una proposta di mediazione accettabile circa le isole dell'Egeo. Sembra però, ora per ora, che la Turchia non sia disposta a trattative di pace. Secondo notizie da Costantinopoli, si nota nella marina da guerra turca un'attività mai avutasi finora. Circa la situazione diplomatica della Grecia si nota che non è così favorevole come quella della Turchia. Il ministro dell'interno, Talaat bey, non avrebbe riportato a Livadia successi speciali, tuttavia sarebbe riuscito a coprire le spalle della Turchia verso la Russia in caso di guerra. I rapporti tra la Russia e la Grecia non sono oggi così buoni come erano durante le guerre balcaniche. Quanto alla Triplice alleanza, si mantiene neutrale. Inoltre la Turchia può calcolare con certezza che il Governo italiano si mostrerà verso di essa molto più benevolo che non verso la Grecia. La Francia invece si schiererà a favore della Grecia.

Sulle intenzioni del Governo greco il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» apprende da parte bene informata quanto segue: La Grecia, per ora, aspetta che la Turchia prenda energiche misure a protezione della popolazione greca. Se ciò non avverrà, è a temere una soluzione violenta. E' probabile che la Grecia proclami l'annessione delle isole conquistate non appena verrà eseguita la consegna dell'isola di Sasseno all'Albania.

Artiglieria turca piazzata contro Mitilene?

VIENNA 12 (N). La Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che, secondo un'informazione da Atene, il governo greco è stato informato che su un colle di contro a Mitilene è stata piazzata artiglieria turca. Fra la popolazione greca regna panico.

Un altro dispaccio dice che il governo greco ha invitato gli armatori le cui navi si trovano nei porti turchi a far ritornare queste al più presto in Grecia.

Aivali sarebbe il casus belli?

COSTANTINOPOLI 12 (N). Da fonte diplomatica greca si ha che ieri l'inviato greco a Costantinopoli dichiarò al granvisir che se i regolari turchi che minacciano Aivali entrassero nella città, le relazioni tra la Grecia e la Turchia assumerebbero un carattere oltremodo critico e pericoloso.

Il rischio di una terza guerra balcanica

BERLINO 12 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da parte turca che la Grecia, col suo procedere in Macedonia, spinge addirittura a conflitti violenti. La Grecia calcola che la Russia, come Potenza ortodossa, eleverà proteste contro la Turchia. Forse non fu a caso che il presidente dei ministri inglese parlò, a pochi giorni dal convegno di Costanza, dell'impiego di misure coercitive. Se tra la Turchia e la Grecia non potesse essere proprio evitato il conflitto, il pericolo di maggiori complicazioni non sarà in nessun caso inevitabile. Se poi l'uno o l'altro Stato balcanico, p. es. la Serbia, dovesse intervenire, non soltanto la Rumenia sarebbe posta davanti al dilemma se intervenire o no, ma si correrebbe il rischio di una terza guerra balcanica.

IN ALBANIA

I ribelli di Sciak

DURAZZO 12 (B.) Secondo voci che corrono in città, a Sciak vi sarebbe stata un'altra radunanza di insorti.

Il mutessarif di Mati, Djelal bey, e il mutessarif di Dibra, Jussuf bey, sono arrivati qui per consigliarsi col principe sui mezzi atti a pacificare il paese e a sottomettere i ribelli.

Si smentisce che i mirditi, mandati verso Rastbul, si siano rifiutati di marciare e che il presidente dei ministri Turkhan pascià si sia dichiarato pronto a fare le scuse al Governo italiano per gli ultimi incidenti.

Un successo dei realisti

DURAZZO 12 (N). Si assicura che le truppe realiste hanno occupato ieri Ismi, scacciandone gli insorti. Sull'accampamento fu issata la bandiera albanese.

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Durazzo che sono stati spediti a Vallona due cannoni destinati alle truppe avanzanti dal sud. In vicinanza di Durazzo vi furono scaramucce: le truppe governative hanno rioccupato alcune posizioni perdute durante i recenti combattimenti.

Il governo delibera l'ultimatum

DURAZZO 12 (N). Il consiglio dei ministri deliberò di inviare agli insorti un ultimatum, esortandoli a sottomettersi incondizionatamente entro 24 ore e a consegnare le armi; se ciò non avvenisse, da tutte le parti sarebbe mosso un attacco concentrico.

Il prestito bulgaro

SOFIA 12 (N). Nel pomeriggio è giunto qui il ministro delle finanze Tonceff, e domani riferirà nel Consiglio dei ministri sulle trattative per il prestito. La stampa ministeriale esalta l'imminente conclusione del prestito come un grande successo del gabinetto Radoslavoff.

Preludi liberali in Russia

Verso l'abolizione dei passaporti

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). La commissione della Duma per le proposte d'iniziativa parlamentare si è associata alla proposta della commissione finanziaria di abolire i passaporti per l'estero; inoltre ha deliberato di abolire la tassa sui passaporti per coloro che viaggiano all'estero.

Il rappresentante del Governo si è dichiarato contrario all'immediata abolizione dei passaporti, dichiarando che il Governo è appunto occupato nello studio di una riforma del sistema dei passaporti. Probabilmente nella nuova legge esso attuerà l'abolizione dei passaporti per l'interno e per l'estero.

DA BELGRADO

I progetti militari alla Scupcina

BELGRADO 12 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge sanzionata dal re riguardante la convenzione serbo-rumena per la costruzione d'un ponte ferroviario sul Danubio fra Brza-Palanka e Tsiganasi.

Nella seduta di domani della Scupstina si farà la seconda lettura dei progetti militari. Con ciò la Scupstina avrà esaurito il suo programma ridotto di lavoro. Dipenderà dall'atteggiamento dei partiti di opposizione se l'attività della Scupstina potrà continuare ancora per qualche tempo, o se domani la Scupstina sarà sciolta e saranno indette le nuove elezioni.

IL CONVEGNO DI KONOPISCHT

fra l'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 12 (N). Per l'Austria l'avvenimento del giorno è la visita dell'imperatore Guglielmo all'arciduca ereditario Francesco Ferdinando a Konopischt. Da parte ufficiosa si insiste a dire che questa visita non ha uno scopo speciale politico e che quindi sono infondate tutte le ipotesi che si connettono alla circostanza che l'imperatore di Germania si è fatto accompagnare dal ministro della marina da guerra, Tirpitz. Ma tuttavia nei circoli politici si rileva che per una semplice partita di caccia l'imperatore non si sarebbe fatto accompagnare oltre che dai suoi tre aiutanti anche dal ministro della marina dell'impero germanico e del regno di Prussia ammiraglio von Tirpitz e von Treuther.

L'ufficioso «Pester Lloyd» si fa mandare da Berlino un comunicato nel quale le congetture circa lo scopo della presenza del grande ammiraglio von Tirpitz a Konopischt sono smentite in questa forma: che l'imperatore rechi all'arciduca delle proposte circa una politica da seguirsi in comune nel Mediterraneo, è una favola. Konopischt non sarebbe nemmeno il luogo adatto a trattative di questo genere; inoltre l'imperatore avrebbe dovuto farsi accompagnare non dal sig. von Tirpitz, ma dal cancelliere dell'impero o dal signor von Jagow. La situazione del Mediterraneo non è tale da rendere necessario che da parte germanica si facciano proposte di qualsiasi specie ai comuni amici. Altrimenti è certo che non sarebbe mancato a Konopischt un rappresentante dell'Italia. Il Governo italiano persevera immutabilmente nel proposito di agire d'accordo con l'Austria in Albania. Si tratta dunque unicamente di questioni riguardanti la costruzione di navi e le forniture. Che saranno solo questi gli argomenti che si discuteranno a Konopischt lo si può dedurre dalla circostanza che colà si trova anche il comandante della flotta a.-u., ammiraglio von Haus.

La «Zeit» trova che l'Austria ha fatto finora anche troppo per la flotta, che essa è andata fino all'estremo limite della sua potenzialità economica e che la Germania dovrebbe rassegnarsi a non pretendere troppo dall'Austria. Il giornale suppone per l'appunto che sia la Germania quella che stimola l'Austria a forzare gli armamenti navali per poter tener in iscacco la flotta francese nel Mediterraneo.

La «Zeit» dice che la Germania, prima di accampare eccessive pretese, dovrebbe almeno mitigare la sua politica commerciale e doganale verso l'Austria.

BERLINO 12 (N). Il giornale «Germania» dice che il convegno dell'imperatore Guglielmo con l'arciduca Francesco Ferdinanzo a Konopischt è una nuova prova della cordialità e dell'intimità dei rapporti che uniscono la Germania e l'Austria-Ungheria, i due monarchi e le due famiglie imperiali. Perciò la visita dell'imperatore assumerà un'importanza politica generale, quantunque non sia stata determinata da uno speciale evento politico.

La giornata odierna

KONOPISCHT 12 (B). L'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando con la famiglia sono giunti qui.

Alle 10 ant. fu fatta una passeggiata attraverso il parco e attraverso il magnifico giardino delle rose. Alla passeggiata presero parte l'imperatore Guglielmo, l'arciduca Francesco Ferdinando, la duchessa di Hohenberg coi figli, la contessa Enrichetta Chotek e i seguiti dell'imperatore e della famiglia arciducale. L'imperatore Guglielmo espresse ripetutamente la sua ammirazione per la bellezza del giardino delle rose e conversò coi personaggi del seguito. Dopo la visita al giardino la comitiva ritornò al portone d'ingresso, dove erano pronte le automobili per condurre gli ospiti a Siberna. Di qui la comitiva si recò a Friedeck - un piccolo rifugio di caccia - ritornando poi al castello prima di quanto era stato stabilito, essendo il tempo minacciosamente annuvolato. All'1 pom. nella sala da pranzo del castello ebbe luogo una colazione di 19 coperti. Contemporaneamente aveva luogo una colazione dei marescialli per i seguiti. Nel frattempo incominciò a piovere fortemente ,in modo che il programma ideato fu dovuto restringere.

Cessata durante il pomeriggio la pioggia, fu continuata, come in programma, la visita alle tenute arciducali. Un temporale mise fine all'escursione prima del tempo stabilito. Alle 6 le automobili erano di ritorno al castello, dove fu servito il tè, al quale, per invito dell'arciduca, erano intervenuti anche il conte Wilczek con la figlia contessa Elisabetta Kinsky, il conte e la contessa Alberto Waldstein, il conte e la contessa Francesco Kinsky e la principessa Enrichetta Lobkowitz.

Alle 8 ebbe luogo un «diner», dopo il quale l'imperatore e gli altri personaggi tennero circolo.

L'armamento delle nuove „superdreadnought a.-u.

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» apprende da parte bene informata quanto segue circa il modo in cui saranno armate le nuove «superdreadnought» austriache. Le quattro unità della seconda divisione di «dreadnought» costeranno in cifra tonda 328 milioni di corone. Ciascuna unità stazionerà 24.300 t. e le macchine svilupperanno una forza di 31.000 cavalli. L'artiglieria a bordo di queste navi comprenderà 10 pezzi da 35 cm., ciascun tubo di questi cannoni peserà 69 t. Questi 10 pezzi saranno disposti così: tre in ciascuna delle due torri esterne e due in ciascuna delle due torri interne, che si troveranno a circa metà della tolda. Le granate lanciate da questi cannoni pesano 640 chilog. e contengono ciascuna circa 36 chilog. di carica esplosiva. La velocità iniziale è di circa 800 m. Data la sua efficenza uno di questi proiettili potrà perforare una corazza dello spessore di un metro.

L'artiglieria di medio calibro si compone di 14 pezzi da 15 cm. I tubi peseranno presumibilmente tonn. 7.4 ciascuno e lanceranno proiettili del peso di 51 chilog. L'artiglieria per la difesa della nave contro attacchi di torpediniere comprenderà 20 pezzi a tiro rapido da 9 cm. d'un tipo affatto nuovo, che sostituirà le bocche da fuoco da cm. 7 e da cm. 4.7 piazzate sulle «dreadnought» della prima divisione. Con un'unica scarica di tutte le bocche da fuoco si potranno lanciare proiettili del peso complessivo di 7300 chilog., in confronto di 6440 che si possono lanciare colle artiglierie della classe «Tegetthoff».

Circa gli altri particolari della costruzione delle nuove navi si hanno queste informazioni: Le macchine principali delle dreadnought VIII e IX, che si costruiranno a Trieste, saranno a turbine Parson ad alta pressione. Le macchine delle navi X e XI, qualora queste fossero davvero costruite ambedue a Fiume, avranno turbine della Società generale d'elettricità. Le macchine svilupperanno 31.000 cavalli e si crede di poter raggiungere una velocità massima di 21 miglia. Le quattro dreadnought disporranno anche di quattro tubi lanciasiluri sotto la linea d'immersione. Se la chiglia della nave VIII, come ne ha l'intenzione lo Stabilimento Tecnico, sarà impostata già in agosto a Muggia nel bacino N. 1, allora, calcolando che si richiedono 30 mesi di lavoro, questa nave potrà entrare nella flotta nella primavera del 1917. Alla fine dello stesso anno sarà disponibile la nave IX. E' difficile prevedere come andranno le cose per le due navi riserbate agli stabilimenti ungheresi, giacchè mentre le due navi incominciatesi a costruire contemporaneamente, quella austriaca «Principe Eugenio» ha potuto essere incorporata alla squadra, la ungherese «Szent Istvan» è ancora semivuota, e finchè questa non sarà costruita completamente il personale scarso di cui si dispone a Fiume non potrà occuparsi sul serio d'un'altra costruzione.

Camera ungherese

L'agitazione rumena

BUDAPEST 12 (B). Camera dei deputati. Il ministro degli interni Sandor dichiara che per quanto riguarda l'adunanza di Carlsburg è possibile che non siano state osservate completamente le formalità prescritte dall'ordinanza ministeriale sullo scioglimento delle adunanze. Ma non si tratta della forma, bensì della sostanza della cosa.

I rumeni - continua il ministro - sono vissuti per secoli in pace con l'Ungheria e lo potrebbero anche oggi, se singole persone non volessero sempre far la loro parte. Costoro sfruttano il popolo per scopi d'agitazione e turbano la pace. I signori dovrebbero procedere un po' più cautamente col popolo. E' deplorevole che in un momento nel quale Governo e Parlamento sono disposti ad usare la maggior benevolenza con i rumeni, si risponda così. Gli avvenimenti di Carlsburg non sono un episodio singolo. Qualche cosa di simile è successo a Balacsfalva. Non è ammissibile che l'episcopato rumeno o gli uomini politici rumeni approvino questi fatti. Essi dovrebbero avere almeno il coraggio di opporsi convenientemente e di dichiarare che essi trovano inopportuno tale modo di agire.

L'interpellante non si dichiara soddisfatto della risposta data dal ministro.

La questione magistrale

VIENNA 12 (B.) La Dieta dell'Austria inferiore approvò la legge sugli stipendi dei maestri. Fu respinta una proposta tendente a sopprimere l'obbligo del celibato per le maestre provinciali.

ZAGABRIA 12 (B.) La Dieta continuò la discussione sul progetto di legge riguardante la regolaziona degli stipendi ai maestri delle scuole popolari.

Nella quarta pagina: **Corte d'Assise di Trieste: Il furto di via Giacinto Gallina.**

Nella quinta pagina: **Ancora un giovane alla sbarra per i fatti del primo maggio.**

Nella sesta pagina: **Teatri. - Marina e Navigazione. - PER I BALLOTTAGGI DI DOMENICA: GLI SLOVENI PER SPADARO; I CROATI PER LIRUSSI.**

Nella settima pagina: **Cronaca di Pola. Mancato omicidio. - Un tram si rovescia fra Laurana e Abbazia.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

CRONACA LOCALE

I ballottaggi in Istria

I ballottaggi che decideranno domani, in via definitiva, dell'importantissima elezione in due collegi istriani della curia generale, si presentano in condizioni difficili, ma non sfavorevoli per i candidati nazionali, i cui nomi devono uscire vittoriosi dalle urne, solo che tutti gli elettori si ricordino di **fare il proprio dovere.** Le riserve che domenica scorsa stettero lontane nell'attesa, debbono scuotere da sè ogni intorpidimento, devono scacciare ogni apatia, rendersi conto degl'interessi supremi che sono in giuoco, e recare domani, concordi nell'entusiasmo, il tributo della loro cooperazione. La causa che si combatte, è causa di tutti, e a tutti chiede imperiosamente l'aiuto più efficace.

Nel primo collegio il ballottaggio è proclamato fra i clericali (voti 2609) e i liberali-nazionali (voti 2374), fra l'on. Spadaro e l'avv. Felice Bennati, un nome che vale un elogio. Ricordino gli elettori istriani che l'on. Spadaro non è mai riuscito a lavarsi dell'accusa di **aver sollecitato a voce e in iscritto il suffragio degli slavi;** che egli raccoglierà anche domani i **voti slavi** e assumerà così l'impegno morale di **non osteggiare la politica aggressiva** degli avversari dell'italianità. Tremila elettori, domenica scorsa, non esercitarono il diritto di voto, circa tre decimi degli inscritti. E' indubitato che tra gli astenuti prevalgono i consenzienti dell'idea nazionale. Se essi accorreranno domani ai ripari, la sorte del candidato clericale è decisa. Non gli gioverà l'astensione proclamata dai capi socialisti; perchè è certo che gli umili gregari; che seguirono e seguono il vessillo socialista per sincera fede, ma che hanno pur vivo il sentimento nazionale sopra le teorie e i sofismi dei capi, non si adageranno ad un assenteismo che li renderebbe complici dell'**instaurazione del governo dei preti** immemori della loro missione.

A Pola, nel terzo collegio, il candidato nazionale combatterà contro il socialista, che gli è **già inferiore per oltre quattrocento voti.** Anche qui gli astenuti raggiungono le tre migliaia e si reclutano con assoluta preponderanza fra liberali-nazionali afflitti e un po' sfiduciati dalle traversie incessanti e dalle contese snervanti degli ultimi anni. Ma ora non è tempo d'afflizioni e di contemplazioni: ora è tempo di stendere la mano per cogliere il frutto dei sagrifici e delle attese, il frutto che non attende se non la mano che lo colga. I socialisti hanno compiuto l'ultimo sforzo e sono abbattuti dalla sconfitta ch'è una patente condanna dei loro sistemi. Se essi volessero applicare a Pola quella vantata tattita intransigente che si sono affrettati a proclamare stizzosi nel primo collegio, dovrebbero rinunciare al ballottaggio; poichè per essi il ballottaggio non può essere che una clamorosa disfatta o un'evidente falsificazione della sincerità politica, costretti come saranno ad accettare voti slavi e voti reazionari. Ma l'accettazione di tali voti implica vincoli inconfessabili a danno della causa italiana, vincoli tanto più pericolosi quanto meno sono aperti, perchè rendono difficile quella difesa, che a Pola fieramente assalita vuol essere anche più vigile che altrove. Che avvenga tale dedizione, deve e può impedire lo slancio compatto degli elettori polesani.

★

Questa la situazione. Di fronte ai molti avversari e alle loro alleanze e ai loro patteggiamenti, la parte italiana non ha soltanto la maggiore probabilità di vittoria: essa ha anche il vanto di procedere sola, a fronte alta, senza ripieghi nè compromettenti compromessi.

La festa del fiore pro Lega Nazionale proibita

Ieri è pervenuto dall'i. r. Direzione di Polizia al comitato organizzatore d'una festa del fiore pro Lega Nazionale il seguente decreto:

«K. k. Polizei-Direktion Triest. N.o 6995/2/I. Trieste, li 12 giugno 1914. Ai Signori dott. Edmondo de Höberth, avvocato. Dott. Ruggero Flegar, cand. d'avv. e Dott. Emilio Mayer, medico in Trieste, a mani del signor avv. dott. Edmondo de Höberth, Via della Caserma 13. In evasione alla Sua istanza de praes. 9 corr. per concessione di tenere una festa del fiore a vantaggio del gruppo locale della «Lega Nazionale» si partecipa che l'i. r. Luogotenenza pel Litorale in Trieste con dispaccio dd. 12 giugno 1914 No. Pr. 1295-14 ha trovato di vietare l'insinuata festa del fiore a favore della «Lega Nazionale» per motivi d'ordine pubblico, perchè feste dei fiori a Trieste con riflesso alle condizioni esistenti possono venir permesse soltanto in via eccezionale ed esclusivamente a scopi patriottici o puramente umanitari e di carattere internazionale. Contro questa decisione resta libero il ricorso all'i. r. Ministero dell'Interno da prodursi pel tramite dell'i. r. Luogotenenza in Trieste entro 4 settimane decorribili dal giorno susseguente a quello dell'intimazione del presente decreto. Dall'i. r. Direzione di Polizia: (Firma illeggibile).»

E' con somma meraviglia che tale proibizione è stata appresa. Somma meraviglia giacchè è vivo nel ricordo di tutti l'esito brillantissimo non offuscato dal minimo incidente, di una recente analoga festa, rispondente all'animo della cittadinanza; somma meraviglia anche perchè non più lontano di pochi giorni orsono fu permessa una festa organizzata dagli slavi, che non aveva nè carattere «patriottico» nè «internazionale» e della quale sin dal primo momento si poteva sapere che avrebbe suscitato la più legittima reazione nell'animo dei cittadini. E oggi viene proibita la festa a favore di una istituzione, il consentimento della cittadinanza all'opera e ai fini della quale, è documentato giorno per giorno nel modo più brillante e più irrefutabile sulle colonne della stampa. Infatti se c'era festa per la quale non ci dovevano essere preoccupazioni di turbamento dell'ordine pubblico, era questa una festa pro Lega Nazionale; sarebbe stata non una festa del fiore soltanto, ma addirittura una festa dell'armonia cittadina, una festa d'entusiasmo dell'anima triestina.

Non si capisce dunque chi e che cosa l'autorità abbia voluto tutelare col proibire una manifestazione come questa, che avrebbe avuto - torniamo a dirlo con la più profonda convinzione - il consentimento di tutti. Quanto a quei pochi malevoli, estranei alla città e al suo carattere nazionale, che, nel pensiero di chi ha proibito, si sarebbero forse potuti opporre al tranquillo svolgimento della festa, bastava l'universale entusiasmo cittadino per rassicurare l'autorità che, anche senza il suo intervento, l'unanimità dell'anima triestina li avrebbe saputi tenere in rispetto assai meglio di quel che l'autorità stessa mostri di saper fare.

Il convegno dei „sokolisti" a San Giacomo

Dunque per questa volta si può compiacersi che la cittadinanza non sarà nuovamente conturbata da manifestazioni pubbliche lesive del suo carattere e della sua coscienza nazionale. L'informazione giunta a un sodalizio di giovani e da questo comunicata al nostro giornale, che il programma del convegno sokolista di domani comprendesse cortei e passeggiate con banda e bandiere per la città, è smentita dalla stessa società promotrice del convegno, la quale assicura invece che tutto si ridurrà a degli esercizi ginnastici che i suoi soci ed allievi eseguiranno nel recinto di un giardino sociale a S. Giacomo.

Gli italiani rassomigliano così poco all'imagine che amano tracciarne i loro avversari nazionali, che apprenderanno questa smentita con la più viva soddisfazione. Non sono essi certamente che vanno a cercare l'occasione di conflitti, nè godono essi di dovere star sempre pronti a respingere attacchi e a reagire contro provocazioni. Domandano soltanto che nelle loro città si rispetti il loro carattere d'italiani; domandano ciò che tedeschi e slavi, nelle loro città, non hanno neppur bisogno di domandare, perchè non c'è nessuno che sogni di poter ridurli a tale da dover appena reclamare il diritto di vivere in pace a casa propria.

Da ciò il loro compiacimento per l'assicurazione che domani la festa del «sokol» si svolgerà entro quei limiti, che il semplice buon senso, prima ancora che il rispetto del diritto altrui, dovrebbe suggerire agli sloveni per le loro manifestazioni sociali e sportive, e alle autorità dello Stato per l'approvazione dei programmi ad esse presentati per l'approvazione.

* Ecco ora la rettifica che ci dirige il «Sokol»: «Non è vero, che nel programma della festa sokolista del 14 corr. figuri un ricevimento mattutino dei sokolisti alla stazione della Meridionale e una marcia fino al «Narodni dom»; e nel dopopranzo una marcia dal «Narodni dom» a S. Giacomo con banda e bandiere; vero è al contrario, che la festa si svolgerà soltanto a S. Giacomo e precisamente nel giardino della società «Jadran», dove eseguiranno degli esercizi ginnastici unicamente i membri ed allievi della sottoscritta società.

Per il «Sokol» di S. Giacomo. Vinko Eugenio, presidente.»

Per la riforma del Macello

Nella seduta del 12 dicembre 1911, il Consiglio comunale, presa notizia del programma elaborato dall'Ufficio tecnico comunale per la riforma del civico Macello, deliberava di accogliere nella parte straordinaria del conto di previsione dell'anno 1912 la posta di 900.000 cor. per le prime opere che dovevano essere eseguite onde iniziare l'attuazione della riforma.

Per quanto concerne l'attuazione dell'intero programma - che dovrebbe essere condotto a termine entro tre anni con una spesa complessiva di cor. 2.500.000 e che comprende la costruzione delle stalle per bovini, il digestore, lo scannatoio e le stalle per suini, l'ampliamento dello scalo ferroviario, l'impianto frigorifero, il mattatoio per bovini, la tripperia, il locale per la lavorazione del sangue, quello per la raschiatura delle pelli, la stalla di contumacia, la rimessa per i carri, la casa d'amministrazione, l'edificio dei bagni, più naturalmente le necessarie opere di sterro e di sistemazione del fondo, la recintazione, la nuova fognatura, condutture d'acqua, di gas, energia elettrica ecc. - la Commissione all'approvvigionamento con riguardo alla maggiore o minore urgenza dei provvedimenti progettati, propose che nel primo periodo di lavoro si procedesse alla costruzione delle stalle per bovini, del digestore, dello scannatoio e delle stalle per suini, del nuovo tratto di binario e dell'impianto frigorifero, effettuando pure tutte le opere accessorie occorrenti, come lo sterro e la sistemazione del fondo, la nuova fognatura, la recintazione e tutte le condutture, mentre nel secondo periodo sarebbero da iniziare e condurre a termine tutte le altre costruzioni. I lavori che dovrebbero essere effettuati nel primo periodo esigono una spesa complessiva di 1.500.000 cor. e precisamente gli edifici cor. 1.000.000 circa, e le altre opere il resto. Visto che a copertura delle cor. 1.500.000 non vi è finora a disposizione che l'importo di cor. 900.000 stanziato, come è stato accennato più sopra, nella parte straordinaria della gestione dell'anno 1912, la Commissione all'approvvigionamento fece proposta che nella parte straordinaria del conto preventivo per l'anno corrente fosse inserito l'ulteriore importo di cor. 600.000 necessario a coprire l'intera spesa. La Commissione di finanza, avuta conoscenza del deliberato della Commissione all'approvvigionamento, vi si associò facendo analoga proposta. Tra breve quindi il Consiglio sarà chiamato a deliberare su queste proposte che gli sono ora presentate in una relazione del Magistrato a nome delle due commissioni.

La manifestazione cittadina

In risposta alla provocazione slava

Continuano a pervenirci, pro Lega Nazionale, offerte in «risposta alla provocatoria festa slovena del fiore». - Ecco il settimo elenco di offerte:

Dagli studenti del Politecnico di Vienna: Conforto cor. 1, Caluzzi 1, Riosa 1, Zotti 1, Sbisà 1, Giusto Klun 0.40, Devarda 1, A. Delorenzi 0.20, Spanghero 1, Gianporcaro 0.60, Clerici 0.60, Bolonio 0.60, P. Rebech 0.69, Hillebrand 0.70, Clobuciar 0.40, Tramontin 0.40, Brusini 0.14, Bagatella 0.69, Lonzar 0.50, Petris 0.50, Micolich 0.20, Petrizza 1, Kainer 0.20, Zadra 0.40, Dorigotti 0.20, Bartolomei 0.50, Gentille 0.40, Ceola 0.40, Walner 1, Almerigotti 2, Liebmann 2, Ghersiach 2, Visintin 1, Dörfles 2, Brun 1, da 10 anonimi 4.80, Francesco Pitteri 0.40, Giuseppe Klun 0.20, Giuseppe Slobez 0.30, Giuseppe Ghersina 0.20, Giusto Petri 0.20, Attilio Cervan 0.20, Mario Pitteri 0.20, Struchel 0.20, Zotter 0.20, Minussi 0.20, Baldassi 0.20, Birsa 0.20, Millic L. 0.20, Fantini 0.20, Scamperle 0.20, Jamnik 0.20, Dapretto 0.20, E. Miraz 0.30. Per aver ciamà la piova dalla mula Maria detta Granel 0.40 Mladinico 0.40, Rossi 0.50, Pernetti 1, Zorzini 0.50, Anonimo 1, U. Mazzoli 1. Dal tavolo dei maldicenti della trattoria Querinuzzi 2, Attilio Mestron 1, sette anonimi di Barcola 7, Ovidio Siviz 0.50, L. Runtich 0.50, Piero e Rosa 1, famiglia Giacomo Sartori 5, Radames Mohovich 1, arch. Gino Zaninovich 1, ing. Omero Fleischer 1, Maria ved. Fleischer 1, erruccio Valle 2, Amalia, Giuseppe, Emma, Ada, Iole Stern 2.50, Achille Bon 0.50, Alice Ciocolanti 1, Giuseppina Coletti 1, dott. F. Guido 1, Mario Mosco 2, dott. Guido Prister 1, Lidia Sbriscia 1, Maria Sbriscia 1, Mario Sbriscia 1, Margherita Fritsch 1, Rodolfo Fritsch 1, Giuseppe Bratasevitz 1, Nicolò Bracco 1, A. S. Cattarinich 1, prof. C. Vidulich 1, E. S. da Lussino 1, Simeone Camalich 1, Guido Piccinich 1, Carlo Cadia 1, Oscarre Kurzrock 1, dagli studenti del corso V a, tecniche dell'Acquedotto 7.28, G. Grimani 1, E. Gaiardi 0.50, Nello Sbisà 1, Pecenco 0.50, Pepi Zata 0.50, Scopizzi 0.40. Dai «Cavalieri della Morte» nel Caffè Demarchi a Servola assieme ad un furlan 3, Matteo Gerolimich 1, Giulio Riedler 3, Renzo Bernardino 0.60, Anna ved. Rascovich 3.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Angela Remedelli da Silvio Gentilli corone 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Camus da Carlo Depangher corone 10.

Dalle bambine Anita, Nella e Ofelia Juressich, per onorare la memoria della madre della cara signorina Olga Remedelli cor. 10.

Nell'anniversario della morte di Brunetta Juressich dalla famiglia e dalla zia ved. Ziani cor. 10.

Nella ricorrenza dell'onomastico della signora Antonietta Kobler cor. 3.

13.o contributo settimanale di un gruppo di trentini cor. 4.80.

Contributo per giugno degli insegnanti meno pochi dissenzienti della civica scuola «Felice Venezian» cor. 16.60.

Dai Cavalieri della morte pro comitato della bandiera al Ricreatorio di Belvedere (Roiano) cor. 20.

Dal Cavaliere della morte Zoppolatto di Buie per aver stretto la mano al presidente onorario cor. 2. - Civanzo del giuoco della patata dalla compagnia Dalmazia della Cooperativa cor. 3. - Per aver ricevuto una cartolina dalle signorine Campobasso Lissa cor. 1. - Da una villa in Scorcola per uno scampato pericolo cor. 8.50. - Da Pietro Giugovaz di Rovigno, importo rifiutato di una rifusione impertinente per spese inchiostro ecc. ecc. cor. 1.14. - Per una cattiva espressione da Checca Borghi cor. 1. - Per avere ricuperato una parrucchetta cor. 1.

Ricordando la Lega alle nozze di Ida e Umberto de Stefani cor. 20.80.

Dai Cavalieri della morte per parole straniere, cor. 2.50.

In morte del giovane De Berti, da Angelo Scocchi, cor. 1.

Perchè il cavaliere Menigo accalappiatore non ha risposto al cav. Marco l'emulo, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Mercede Vittori di Cervignano cor. 2. Nell'albergo «Alla Speranza» di Monfalcone furono raccolte cor. 5 pro Lega Nazionale da quattro triestini contrari al «scovolo provocatore»; durante le nozze della signorina Costanza Merlo col signor Luciano Stagni, il fanciulletto Beppino Valentinis ha raccolto per lo stesso scopo cor. 12.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Oggi, sabato, il sig. V. Albrecht terrà al Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo il turno mensile di consultazioni tecnico-legali per gli allievi anziani del Ricreatorio e per quei cittadini del rione di S. Giacomo che ne abbisognassero.

La grande festa campestre pro Lega Nazionale a Servola. Domani dunque alle 3 pom. un colpo di cannone annunzierà l'inizio delle varie festività che si svolgeranno per tutto il pomeriggio e per la susseguente notte sull'ampio campo del Restaurant «Subietta» a S. Anna, a vantaggio del Ricreatorio e dell'Asilo d'infanzia creati a Servola dalla Lega Nazionale. E' ovvio il prevedere che si avrà uno straordinario concorso di pubblico, a facilitare il quale il comitato fa pratiche acchè oltre all'aumentato servizio diurno e all'annunziato ininterrotto servizio notturno delle vetture del tramway sulla linea Piazza Goldoni-San Sabba, provvedano al trasporto numerose giardiniere che partiranno da Piazza Goldoni e da S. Giacomo per il campo della festa e un buon numero di automobili. Durante la notte le vetture tramviarie partiranno dai capilinea ogni mezz'ora.

★ Ad arricchire la cornucopia - vaso della fortuna - e la lotteria con premi in oggetti, pervennero doni dai signori: Nereo Demarchi e famiglia, Evelina Demarchi, Maria Ursich, Nerina Cociancig, Lidia Sfonda-Merlato, famiglia Spadiglieri, Maria Gall, Aurelia Visnovitz, Romeo Sanzin, Aldo Dorigo, Pierina Mergher, Carlo Ferlin, Francesco Bolle, Ego Stockel, Vittoria Gatz, Gisella Inchiostri, Marcella Biondini, Ida Custrin, Gemma Bucher, Anna Skerk, Irma e Natalia Brandolin, famiglia Colautti, Arturo Castelreggio, famiglia Stanich, Ida Iasbitz, famiglia Candotti, Giulio Vusio, famiglia Rossi, Gius. Lazzara, famiglia Zottich, famiglia de Polo, famiglia Rizzi, Matilde Derossi, famiglia Simon, famiglia Tominz, famiglia Kronsteiner, Gius. Trebetz, Argia Umeck, Franc. Langher, Rom. Cesnick, famiglia Pison, famiglia Müller, Astori e amici, Dom. Bresatz, famiglia D. Sbrizzi, F. Grassi, G. Bertock, Maria Sanzin-Nemetz, Maria Pitacco, Anita Peteani, Cost. Sossich, Carolina Lonzar, Pietro Paniero, Bice Mieli, Maria Doreghini, Luciana Müller, famiglia Medeot, famiglia Svara, famiglia Borri, G. Michelazzi succ. Schollian, famiglia P. Leiter, Giov. Viezzi, Giustina Benedetti, Alfonso Fabris, Bazar alla Concorrenza, Cesare Zanette, W. Strehler, Leopoldo Haas, sig.na Soster, Enr. Ganzenna, Umb. Canz, N. N., Gino Romanin, fratelli Frennez, Giuseppina Demarchi, Antonia Demarchi, negozio manifatture al Progresso triestino, famiglia Marcovig. In sostituzione di doni elargirono importi in denaro i signori: Franc. Chersovani, Valdemarin, Maria Sandali, Morpurgo, Modugno e Umberto Debarbora.

Un' altra proibizione. Alla Direzione del Club Veloce «Trieste» è pervenuto ieri da parte dell' i. r. Direzione di Polizia il seguente decreto:

«Alla Direzione del Club Veloce «Trieste». - In relazione al suo insinuato de praes. 12 corr. con cui chiedeva il permesso di percorrere domenica 14 giugno 1914 alle ore 5.30 pom. con la fanfara sociale le seguenti vie: Piazza Goldoni, via Barriera vecchia, via Madonnina, Piazza S. Sovino (!), Piazza Giambattista Vico, S. Giacomo in Monte, via dell' Istria, fino al Ristorante Subietta, si partecipa a Cod. Direzione che l' i. r. Direzione di Polizia in Trieste, per motivi di ordine pubblico trova di vietare tale corteo. Contro questa decisione resta libero il ricorso all' i. r. Luogotenenza entro 8 giorni decorribili dall' atto d' intimazione del presente decreto. - Dall' i. r. Direzione di Polizia (firma illegibile)».

In seguito alla proibizione della festa del fiore pro Lega Nazionale, la seduta del Comitato delle signore e delle signorine, che doveva essere tenuta nel pomeriggio di oggi, è stata sospesa.

Nuovo difensore penale. Il dott. Guido Vida fu iscritto nell'albo dei difensori penali.

Un nuovo corso d'economia domestica alla Scuola del Patronato femminile. La direzione della Società triestina di Patronato femminile ci prega di comunicare che il 6 luglio s'inizierà un nuovo corso di economia domestica, della durata di 40 giorni lavorativi. Maggiori schiarimenti si possono avere alla sede della Società (via Chiozza 5, II). Le iscrizioni si ricevono pure, nelle ore d'ufficio, nella cancelleria sociale.

★ Gli esami del corso di educazione domestica testè chiuso si terranno nei locali sociali (via Chiozza 5) martedì 16 corr. alle 11 ant.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato assistente delle imposte, nella XI classe di rango l'assistente provvisorio d'imposte sig. Giovanni Drascic.

Per i disoccupati. - Iniziativa dell'Associazione Operaia Triestina. Le Società organizzatrici della festa a favore del fondo di soccorso dei disoccupati dell'A. O. T. hanno diramato un caldo appello alle ditte cittadine, pregandole di voler contribuire al buon esito della festa con l'inviare dei doni per la pesca miracolosa. Dato lo scopo altamente umanitario al quale è destinato il ricavato della festa, non c'è dubbio che questo appello sarà coronato dall' esito migliore. Le Società pregano contemporaneamente di dirigere le gentili offerte (anche se di minimo valore) nel negozio di calzature «Ha-Ha», piazza Goldoni N. 1, oppure di indicare altrimenti l' indirizzo dove si possono ritirare i doni offerti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Remedelli dai signori: Paolo e Anna Langheim cor. 20, dal cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 30 a favore del Pio fondo di marina (omessa ieri); dai signori Paolo e Mary Tripcovich cor. 20 a favore dell'Igea; dalla ditta D. Tripcovich cor. 30 a favore dell'Ospedale della Maddalena; dai signori Emilia e Alessandro Sambo cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del cav. Paolo Sbisà dai signori Francesco Marinaz e consorte cor. 20 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del cav. Giovanni de Mimbelli, morto a Firenze, dal conte Sarmienti cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria Ronnert dalla famiglia Bajc-Boschi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Nel primo anniversario della morte della signora Maria Schwab nata de Plankenstein dall'addolorato marito e dai figli cor. 20 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia del disgraziato Bogatez di S. Croce da A. S. cor. 5.

Il circuito automobilistico delle Alpi

L'arrivo a Trieste

Per cura dell'«Automobil Club Triestino» è stato pubblicato l'itinerario e l'elenco degli inscritti per partecipare al gran circuito automobilistico delle Alpi, che si svolgerà in otto tappe, sul percorso totale di 2800 chilometri.

L'inizio del circuito con partenza da Vienna, avverrà domani. Questa prima tappa, chilometri 415.5, avrà fine a Klagenfurt.

La partenza per la seconda tappa Klagenfurt-Trieste, chilm 404.4, sarà data la mattina del 15 per arrivare a Trieste verso le 3 pom. del giorno stesso.

I concorrenti attraverseranno la nostra città da Servola per il passeggio di S. Andrea, Riva Grumula, Piazza Grande, Corso, via S. Giovanni, piazza S. Giovanni, via Stadion, via G. Gatteri, via del Farneto, via Domenico Rossetti, con arrivo nel centro dell'ippodromo di Montebello, messo a loro disposizione dal Comune di Trieste.

Le città istriane attraversate per questa seconda tappa, saranno Abbazia, Fianona, Pinguente, Visinada, Buie, Pirano, Capodistria e il villaggio di Servola.

Per l'arrivo all'ippodromo sarà libero l'accesso al pubblico, limitato però fino all'ingresso alle tribune.

Il giorno 16 sarà giorno di riposo e di festa per gli automobilisti, e per essi l'«Automobil C. T.» organizza una gita in mare con un grande vapore del Lloyd e un pranzo al Dreher.

La mattina del 17, dalle 6 in poi, sarà data la partenza per la terza tappa Trieste-Toblaco, chilm. 397.1.

Le vetture inscritte sono 78 e rappresentano il meglio dell'industria automobilistica del mondo, ed avranno al volante tutte le più spiccate personalità dell'automobilismo e anche della nobiltà cosmopolita, fra i quali duchi, baroni, conti, ecc. La «Fiat» (Torino-Vienna) ha sette vetture in gara, fra le quali quella pilotata dal celebre Marcellino, che concorre al gran premio per «equipe» e che è distinta col N. 49. Una Benz sarà pilotata dalla signora Elena Hauswaldt; il famoso automobilista conte Kolowrat sarà al volante di una Laurin-Klement, il principe Elia di Parma guiderà una Austro-Daimler; sir Everard Duncombe una Wolseley.

Esami di lavorante barbiere. Le inscrizioni per l'esame di lavorante e per il corso per parrucchieri si ricevono presso il Consorzio dei barbieri. Gli esami di lavorante e il corso per i parrucchieri saranno tenuti all'Istituto delle piccole industrie.

Circolo rionale di Città vecchia. L'intera massa corale è convocata alle prove per lunedì 15 corr. alle 8.30 pom.

La Giovane Trieste. I soci della G. T. sono convocati per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini il nono esperimento annuale degli alunni per la scuola di pianoforte del docente Adolfo Skolek.

Associazione ex-allievi. Tutti gli inscritti alle gare podistiche sociali che si terranno domani domenica alle 8 sono invitati a trovarsi stasera nella sede sociale per informazioni.

★ Gli schermitori sono convocati per questa sera nella palestra sociale.

★ La sezione fanfara dell'A. E. A è convocata per questa sera alle 8.

★ La seduta direzionale si terrà questa sera alle 8 nella sede della Lega degli insegnanti (via Paduina 4, I).

Il resoconto ufficiale della riunione di corse al trotto. Già iersera con la ormai abituale sollecitudine, è stato pubblicato il resoconto ufficiale, della testè passata riunione trottistica compilato con la massima cura dal segretario della Società delle corse signor Marcello Zucolin.

Da un rapido sguardo rileviamo che la somma totale dei premi pagati per le dodici giornate di corse è ascesa a corone 162.350.

Il miglior «record» della riunione risulta quello compiuto da «Pierrot» con 1.21 al chilometro, il 21 maggio p. p.

Per la riunione di settembre p. v. sono fissate nove giornate di corse, a cominciare dal 30 agosto al 27 settembre.

Leva militare. L'altro ieri erano citati 157 coscritti e ne comparvero 138. Di questi furono dichiarati abili ed arruolati 36 e destinati 5 per la marina da guerra e 31 con riserva di destinazione. Tre coscritti furono inviati all'Ospedale militare.

Camera del lavoro. Una gita che si ripete. La segreteria della Camera del lavoro a nome anche dell'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio, ci prega di rammentare che domani, domenica, alle 6.30 ant. dal molo della nuova Pescheria, partirà, tempo permettendo, il piroscafo «Cervignano» per l'annunciata gita a scopo d'istruzione. Biglietti per parteciparvi sono ancora a disposizione presso la sede sociale (via Nuova 35, II).

Cattedra in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di matematica e fisica per una delle scuole medie comunali. Con tale posto è congiunto lo stipendio di annue cor. 3000 con cinque aumenti (il I di cor. 500, il II di cor. 600, il III di cor. 700, il IV di cor. 800, il V di cor. 900 per ogni quinquennio di soddisfacente servizio compreso quello prestato in una scuola media dello Stato od in una scuola media fornita del diritto di pubblicità di altra provincia rappresentata al Consiglio dell'impero, nella quale, in questo riguardo, sia osservato l'eguale trattamento di reciprocità; ed il sussidio d'alloggio (per ora parzialmente computabile nella pensione) di annue corone 1200, aumentabile a cor. 1300 con l'assegno del II ed a cor. 1500 con l'assegno del IV aumento quinquennale.

L'assistenza pubblica nel maggio 1914. Durante il mese di maggio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4218.50; sussidi straordinari cor. 6634.88; razioni di minestra 33.175; razioni di pane 28.585; vestiti nuovi completi 1; altri indumenti 3. Nella Pia casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 698 persone; durante il mese vennero accolte 5; morte od uscite 6; presenti alla fine del mese di maggio 697. Nel Riformatorio si trovavano 145 corrigendi.

Circolo esperantista. Iersera, nella sala del C. E., il chiaro prof. dott. Arturo Ghez tenne l'annunciata «causerie» sul recente congresso esperantista di Franzensbad. Il dott. Ghez narrò in forma brillante il suo viaggio da Trieste a Franzensbad, diffondendosi su alcuni episodietti di viaggio; descrisse le accoglienze fatte a Franzensbad agli esperantisti giunti da tutti i paesi, per assistere oltre che al congresso dell'esperanto, anche allo scoprimento del monumento che vuole esaltare questa cosidetta «lingua ausiliare» inventata dal prof. Zamenhof. Il monumento rappresenta un pentagono con sopra cinque figure di donna raffiguranti le cinque parti del mondo legate dal vincolo della fratellanza, le quali reggono il mondo: sulla facciata anteriore un medaglione porta l'effige del dott. Zamenhof, sulle altre sono incisi i nomi di persone ed enti che cooperarono all'erezione del monumento. Il dott. Ghez mise in rilievo il grande favore che a Franzensbad gode l'esperanto: perfino una funzione religiosa fu in quel giorno celebrata nella nuova lingua ausiliare; si ebbe anche una rappresentazione di prosa in esperanto; e in tutti i banchetti e ricevimenti - e ce ne furono parecchi, secondo la brillante descrizione del prof. Ghez - fu fatto largo uso di questa lingua. La bella «causerie» del prof. Ghez fu molto applaudita.

Congressi e convegni sociali. Il Club Veloce Trieste convoca i soci per domani nel pomeriggio alle 5 precise nella sede sociale al ristorante Moncenisio per partecipare alla festa della Lega Nazionale che si terrà nel ristorante «Subietta» a S. Anna. Interverrà pure la fanfara sociale.

★ Il comitato promotore della neo-erigenda Società «Sport Club Audace» invita i propri aderenti alla prima adunanza costitutiva che si terrà il 15 corr. nella sede sociale (caffè Goldoni).

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Gorizia. Il ritrovo è fissato per le 8 ant. ai Portici Chiozza.

★ Il Club motociclistico triestino indice per domani domenica una gita alla volta del Monte Maggiore e di là a Fiume. Partenza dal «garage» sociale alle 5 ant. Andata per Risano e Pinguente, ritorno per Feistritz.

★ L'Associazione Orchestrale-bandistica terrà il suo congresso generale ordinario domenica 14 corr. alle 10.30 ant. nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ La Società di soccorso Cellina terrà domani domenica dalle ore 5 alle 12 nel ristorante «Al Belvedere» (a piè del Castello) una grande festa campestre. Il giardino sarà elegantemente addobbato e illuminato. Si terrà un concerto della banda cittadina diretta dal m.o Carlo Giorgomilla. Vi saranno gara di birilli, esposizione e distribuzione di regali, posta mondiale, fuochi d'artificio. Seguiranno le danze.

Per Venezia. Domani, 14 corr., avrà luogo la consueta gita per Venezia a prezzi ridotti, col seguente orario: Partenza alle 8 ant. dal molo S. Carlo col piroscafo a turbine «Venezia», ritorno da Venezia col piroscafo stesso, domani alle 8 di sera, lunedì e martedì alle 2 pom.; lunedì alle 9 ant. col piroscafo «Wurmbrand», nonchè domenica, lunedì e martedì a mezzanotte col piroscafo lloydiano. La partenza da Trieste, a prezzi di gita e con facoltà di ritorno come sopra, può effettuarsi anche stasera a mezzanotte col piroscafo del Lloyd.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Grado»; partenza dal molo della Pescheria alle 8, alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30, alle 6 e alle 7 pom.;

per Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal molo della Pescheria alle 7.15 ant. col piroscafo «Salvore»; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle 10 ant. e alle 3 pom.; partenze da Monfalcone alle 12.45 e alle 7.15 pom.;

per Sistiana coi piroscafi «Sistiana» e Monfalcone»; partenze da Trieste (riva Pescatori alle 10 ant., alle 3.15 e alle 8 pom.; partenze da Sistiana alle 1.30, 6.45 e 10.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 81500 al N. 83600.

I funerali del piccino precipitato dal sesto piano. Questa mattina alle 10, per cura dell' impresa Zimolo, seguiranno i funerali del povero bimbo Bruno Cozzi, che, come riferimmo, l'altra mattina cadde da una finestra al sesto piano della casa al N. 10 di via S. Michele. I funerali partiranno dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Accusa e arresto per crimenlese. L'altra sera alle 6.30 all'«Hôtel Moncenisio» si presentarono due signori i quali al proprietario dell'esercizio chiesero del cameriere Domenico Schiavon, da Chioggia, abitante in via Nuova N. 11. Allo Schiavon, che tosto accorse alla chiamata, i due signori si qualificarono per agenti di polizia e gli intimarono un mandato di arresto emesso dalla Procura di Stato. Il giovanotto cadde dalle nuvole.

— Mi si arresta? - chiese. — E si può sapere il perchè?

— Lei è accusato di avere proferite in un giorno non precisato dello scorso maggio, offese contro il capo dello Stato.

Nuova meraviglia dello Schiavon, il quale replicò:

— Ma dove avrei pronunciato queste offese?

— In un pubblico locale, a Visinale, presso Udine - risposero gli agenti.

Lo Schiavon negò di aver proferite le offese di cui lo si accusava e rifiutandosi di firmare il mandato d'arresto seguì gli agenti.

Al commissariato di via Nicolò Machiavelli, dove fu accompagnato, lo Schiavon, alle domande che gli furono rivolte, narrò:

— Nel mese scorso, in un giorno che non rammento, essendo libero dal servizio, mi recai, assieme ad un collega del quale disgraziatamente non rammento il nome, nè so dove sia occupato, a fare una gita in automobile fino a Cormons. Giunti colà, a piedi ci recammo fino a Visinale. Siamo stati in parecchi esercizi, ma che io ricordi, dovunque si parlò di tutto fuorchè di politica; escludo categoricamente di essermi espresso con parole offensive all'indirizzo del capo dello Stato.

Le sue giustificazioni furono assunte a protocollo e quindi lo Schiavon fu passato agli arresti.

Deruba la serva di casa... e scappa. L'altra sera alle 9.15, all'arrivo del celere da Vienna, gli agenti di polizia di servizio alla ferrovia della Meridionale fermarono per sospetto in genere un giovanotto e lo invitarono nel loro ufficio. Qui giunto il giovane disse di essere Giuseppe Godler, di 15 anni, praticante di commercio, da Zagabria.

— E che cosa è venuto a fare a Trieste?

— Ero occupato in una casa di commercio - disse il Godler -, ma siccome ero mal visto dai miei colleghi di ufficio, ho pensato di venire a Trieste in cerca di una migliore occupazione, con l'idea anche di recarmi in Albania.

Perquisito, il Godler fu trovato in possesso di un portafogli nuovo contenente 130 corone e di un libretto della Cassa di risparmio di Zagabria, riflettente l'importo di 22 corone e 62 centesimi, intestato a nome della prestaservizi Giustina Zoiger. Il giovane senza per nulla scomporsi, raccontò che essendo privo di denaro e non avendo il coraggio di chiederlo al proprio padre, si era impossessato del libretto della Zoiger, occupata presso la sua famiglia.

— Nel libretto - disse - ho trovato 180 corone in tante banconote; 50 corone le ho spese per acquistarmi un vestito e per pagare le spese di viaggio. Le altre sono qui. Fu passato agli arresti.

Furto a bordo. L'altro ieri nel pomeriggio, quando il sottocuoco Umberto Rotenaisler, occupato a bordo del piroscafo «Francesco Giuseppe», ancorato nel vecchio Punto franco, volle entrare nella sua cabina, trovò la porta che aveva lasciata chiusa, a chiave, aperta, e come si accinse a spingerla, constatò che dall'interno qualcuno gravava su di essa per impedirgli di entrare. Con una buona spallata riuscì però ad aprirsi un varco e, entrato nella cabina, il Rotenaisler vi trovò due individui i quali avevano scassinato il suo baule e quello del giovane di cucina Alberto Lenardon; ne avevano poi estratto alcuni oggetti di vestiario che il sottocuoco vide già posti in un grosso involto sopra uno dei letti, pronto per essere asportato.

Mentre il Rotenaisler passava da una meraviglia all'altra, i due individui tentarono di fuggire: uno solo di loro però riuscì nell'intento, e cioè certo Vittorio Ellard, marittimo, già imbarcato sul piroscafo stesso. L'altro invece fu arrestato e consegnato alle guardie tosto accorse. Questo si qualificò per il marittimo Pietro Sbona, di 19 anni, da Gorizia, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Tradotto al commissariato, egli negò di essere autore del furto: accusò l'Ellard, che era fuggito, di avere scassinati i bauli e di aver preparato l'involto che doveva poi essere asportato.

— Egli - disse - mi obbligò ad entrare con lui nella cabina, e quando mi accorsi delle sue intenzioni non mi fu possibile fuggire, perchè mi minacciò.

Nell'involto furono trovati un vestito, di proprietà del sottocuoco, del valore di una cinquantina di corone, due bluse di tela e un centinaio di sigarette di proprietà del Lenardon.

Lo Sbona, alla cui versione non fu creduto, fu passato agli arresti; si indaga per rintracciare il suo complice.

Arresto di un trapanatore di casseforti? Ieri mattina, sul piazzale del Sylos al vecchio Punto franco, due agenti di polizia trassero in arresto il bracciante Francesco Kossich, di 24 anni, da Brescovizza, abitante al secondo alloggio popolare. Contro il Kossich gravava il sospetto che egli fosse uno degli autori della trapanazione della cassaforte della ditta A. A. Baker e C., al N. 8 di Barcola, avvenuta la scorsa settimana.

Come il Kossich si trovò al commissariato e gli furono fatti presenti i sospetti che gravavano sopra di lui, cadde dalle nuvole.

— Mi son - disse - un omo onesto e no me sporco per far cative azion...

Ma fu perquisito e... vedi combinazione, fu trovato in possesso di numerosi e svariati oggetti che comunemente vengono adoperati dai ladri. In una tasca gli furono trovati parecchi grimaldelli, in un'altra una manovella da trapano, in un'altra ancora una grossa lama da forbice, e poi piccole seghe, scalpelli, tenaglie ed altro ancora, oggetti tutti dei quali il Kossich non seppe giustificare l'uso e la provenienza. Fu scortato agli arresti.

Furto. L' altro ieri verso le 2 pom., l'installatore Antonio Ossenkowski, abitante in Chiadino in Monte N. 239, occupato nella costruzione delle case operaie a S. Luigi, allorchè s' apprestava a riprendere il lavoro, constatò che da una sua cassetta erano spariti 11 cuscinetti di ferro del valore di 100 corone Sporse denuncia al Commissariato di via dei Bachi.

Escandescenze. Nel pomeriggio di ieri in via della Scorzeria, davanti al portone della casa N. 13, due giovani litigavano ad alta voce. Dopo un po', uno dei due, stanco di questionare, scappò su per le scale. L' altro, rimasto così in asso, si infuriò e volle corrergli dietro, ma ne fu impedito. Quattro volte tornò alla carica, e quattro volte fu ricacciato. Sulla strada, il giovane ,che è il bracciante Mario Podersai, di 18 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 11, si diede a gridare trivialità. Capitò una guardia di p. s., che invitò il Podersai a smetterla. Questi però non se ne diede per inteso, e continuò a far il diavolo a quattro, finchè fu dichiarato in arresto. Il Podersai allora cominciò a dimenarsi e tentò di svincolarsi dalla stretta della guardia. «Molème, se no fazzo de mato», gridava. Alla fine però fu domato e condotto al Commissariato di via dei Bachi.

Aggressione. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica Giovanni Giacomini, di 36 anni, muratore, abitante in Ponziana N. 74, il quale aveva una ferita lacero-contusa denudante il temporale destro e contusioni alle mani. Raccontò di essere stato aggredito da due individui in un'osteria di S. Giacomo.

Commerciante manesco. Ieri mattina alle 10.30 si presentò alla Guardia medica certa Antonia Zerial, di 35 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, una povera donna il cui viso scarno e smunto rivela i patimenti e le privazioni che la travagliano. Il dottore le riscontrò un forte arrossamento ad ambe le guancie.

— Sono andata - disse la misera - da un commerciante in via Nuova a chiedere lavoro: egli mi rispose arrogantemente intimandomi di uscire tosto. Fattogli presente che non chiedevo l'elemosina ma solo la possibilità di guadagnarmi un pezzo di pane, mi investì con male parole e, come questo non bastasse, mi colpì replicatamente al viso con due schiaffi. Fortunatamente vennero in mio aiuto gli addetti al negozio.

Ciclista maldestro. Ieri nel pomeriggio mentre il bimbo Armando Lanco, di 5 anni, stava presso il portone della villa Carciotti, in via di Cologna N. 67, venne travolto da un maldestro ciclista, che non era stato capace di schivarlo. Venne tosto rialzato e portato nella villa, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso riscontrò al ragazzo contusioni ad ambidue i cruri ed al collo. Gli prestò le cure opportune.

La zampata del «micio». Giocando con un gattino, Anna Herlanz, di 40 anni, abitante in via del Solitario N. 11, si ebbe in riconoscenza una graffiata alla mano destra. Ebbe le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

COMUNICATI *)

Riccardo Conighi e la sua famiglia sono profondamente riconoscenti a quanti concorsero a ridonare al loro amore salvata dalla morte la loro Cornelia. Ricordano e ricorderanno sempre con fraterno animo il **dott. ETTORE OLIANI,** che prima con una sollecita e meravigliosa operazione chirurgica, mostrando la sua geniale e sicura valentia, poi con un' assistenza di continuato sacrificio, mostrando un altissimo concetto del dovere, ha compiuto un fatto che a loro sembrò essere l' attuazione d' un insperato miracolo, alla scienza apparirà certamente nobilissima conquista. Ringraziano con cordiale gratitudine il **dott. MIRO MITROVICH** che all' opera di assistenza diede assiduità e prezioso contributo di dottrina; il primario **dott. VITTORIO MASSOPUST** che cooperò alla cura con affetto e col valore della sua lunga e validissima esperienza ed il **dott. GUGLIELMO DANELON** che, intervenendo con generosa sollecitudine, rese possibile l' opera della chirurgia.

La vita del tenero bambino è appesa ad un filo, se la digestione è difettosa. Non tralasci quindi di somministrare per tempo al Suo bambino la farina lattea Nestlé; in tal guisa Ella si risparmierà amari rimproveri per il futuro.

Una scatola di prova ed un opuscolo illustrante la cura del bambino spedisce totalmente gratis: Henri Nestlé, Vienna I, Biberstrasse 12 K.

Sanatorio Gutenbrunn e Stab. comunale di cura
BADEN presso Vienna. Bagni di luce e di aria, sole alpino, cardiografia, radioterapia. (Dott. Erik Kühnelt). Medici primari: Dott. Otto von Aufschnalter e cons. aulico Dott. D. Podzahradsky. — Prospetti gratuiti.

Indispensabile alle madri nutrici è: la Birra doppio malto «S. Stefano». Deposito Generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201. Attenzione alla marca registrata: «S. STEFANO». (4)

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio)
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' ACQUA BILIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RAVASINI
ha ripreso la sua attività.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SESSUALI, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Corrispondente ungherese
giovane, bravo, che conosce il tedesco,
CERCA POSTO.
Offerte sub „**Selbständig**" al Piccolo

Il nuovo e splendido Piroscafo „MONFALCONE"
DOMANI inizierà le seguenti
Gite di piacere
— per —
„MONFALCONE"
Partenze da TRIESTE: 10 ant. e 3 pom.
Partenze da Monfalcone: 12.45 m. e 7.15 p.

Attenzione.
ACQUISTANSI
DENTI ARTIFICIALI
pagando i massimi prezzi
L'acquirente si ferma a Trieste ancora due soli giorni, oggi sabato e domani domenica 14 giugno.
Rivolgersi all' Hôtel Vanoli, stanza N. 15.

Sapone Doering
Marca registr.
con la civetta.
Il migliore sapone da toilette per ottenere una bella carnagione. Anche con profumo di rose, violette o lillà.
Prezzo cent. 60

Battuto da un coinquilino. Ieri mattina, inviato dal commissariato di via Luigi Ricci dove si era recato a presentare denuncia, si presentò alla Guardia medica il bracciante Francesco Svetina, di 54 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 975, al quale il dottore riscontrò escoriazioni multiple al viso e alle mani. Lo Svetina narrò di essere stato percosso l'altra sera, per vecchia ruggine, da un inquilino della casa ove abita. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Brutalità. Giulio Marani, di 11 anni, venditore girovago di «caramei», abitante in via di Crosada N. 3, l'altra sera, mentre rincasava, fu avvicinato da un soldato bosniaco il quale gli rubò alcuni «caramei» e poi gli diede un calcio in pieno ventre in seguito al quale il poveraccio cadde a terra semi-svenuto. Alcuni passanti lo portarono all'«Igea», ove il medico di turno gli prestò le cure necessarie. Il bosniaco dopo compiuta la bravata si eclissò.

Cronaca triste. Con il piroscafo del Lloyd «Barone Call» arrivò ierlaltro nella nostra città certa Anna C., di 42 anni, da Gorizia, la quale proveniva da Alessandria d'Egitto; causa dispiaceri, la poveretta era impazzita. Per cura del signor Treves la disgraziata fu condotta al Frenocomio di Gorizia.

★ Maria D., di 60 anni, abitante in androna Marinella N. 3, ieri notte, presa dal vino, cominciò a saltare per la camera, tanto che per i suoi eccessi si dovette chiamare il sig. Treves. Recatosi sul luogo, il sig. Gino dovette gettar giù la porta perchè la donna si era rinchiusa nella sua stanza. Quando il sig. Treves fu entrato, la donna si mise a piangere, e gridò: «Sior Treves, son qua, so che la me vol menar in Ospedal!». E all'Ospedale la poveretta fu condotta.

Travolta da un carro. Ieri mattina alle 10 fu accompagnata alla Guardia medica la casalinga Maria Dominsek, di 48 anni, abitante in via Carpison N. 7, alla quale il dottore riscontrò contusioni alla spalla sinistra, all'omero sinistro, al costato e all'anca sinistra. Data la gravità delle ferite, la Dominsek dopo le prime cure fu trasportata e accolta all'Ospedale. Mentre attraversava la via Giosuè Carducci non era riuscita a scansare un carro trainato da due cavalli e ne era stata travolta.

Il cane quotidiano. Il bracciante Antonio Pechiar, di 17 anni, abitante a Longera N. 82, ieri mattina si recò alla Guardia medica per farsi cauterizzare una escoriazione all'indice e una alla palma della mano sinistra, ferite che aveva riportate per essere stato addentato da un cane.

Un taglio alla pianta del piede. L'altra sera il dottore della Guardia medica che si trovava di servizio all'Ippodromo di Montebello fu chiamato a prestare l'opera sua ad un ragazzetto che aveva una grave ferita lacera alla pianta del piede sinistro. Era il settenne Arturo Pizzignak, abitante in via della Pietà N. 8, il quale trastullandosi nel campo di Montebello, aveva malauguratamente posto il piede sopra i cocci di una bottiglia. Ebbe le cure di cui abbisognava.

I denti dello sconosciuto. Anna Glausnech, di 31 anni, abitante in androna del Forno N. 1, venuta ieri a diverbio con un individuo sconosciuto, fu dallo stesso addentata in modo da riportare delle lacerazioni alla mano destra. Fu medicata all'I«gea».

Cadute. Oscar Minutti, di 11 anni, abitante in via del Pilone N. 2, ieri mattina mentre si trastullava su di un'altalena cadde e riportò alcune escoriazioni alla faccia e al ginocchio destro, nonchè una contusione alla schiena.

Luciano Bencich, di 4 anni, abitante in Salita di Gretta N. 6, cadendo nella propria abitazione, riportò una ferita lacera al mento.

Giovanni Milok, di 53 anni, spazzino, abitante in via dell'Ospedale N. 8, in seguito a caduta riportò una contusione all'anca destra.

Il bracciante Emilio Totich, di 35 anni, abitante in via del Crocefisso N. 11, pure cadendo, riportò una contusione al crure destro.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

★ Mario Sfetez, di 3 anni, abitante in via dell'Istituto N. 5, iersera cadendo si produsse una contusione al capo. La stessa cosa accadde alla piccina Amelia Volcich, di 6 anni, abitante in via dei Piccardi N. 4, la quale riportò cadendo contusioni al basso ventre.

Ebbero anch'essi le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Sanzin, di 32 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 8, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Enrico Sanzin, di 9 anni, abitante in Scorcola N. 460, per una contusione alla spalla sinistra; Aldo Nordio, di 10 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per una ferita di taglio al piede sinistro; Aristide Mattiussi, di 6 anni, abitante in via Chiozza N. 10, per una ferita di taglio alla guancia destra; Carlo Cusar, di 23 anni, abitante in via Settefontane N. 189, per un'escoriazione al ginocchio sinistro; Luigi Redivo, di 16 anni, salumaio, abitante in via Carpison N. 16, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Battigelli, di 48 anni, falegname, abitante in Chiarbola sup. N. 31, per un'escoriazione al palmo della mano destra; Matteo Sirotig, di 42 anni, bracciante, abitante in via S. Sergio N. 7, per una contusione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Res.* Navàscia è voce lombarda e ligure e indica un recipiente quadrilungo, a foggia di nave (donde il nome) ove si raccolgono, trasportano e pigiano le uve per indi versarle nel tino; navette è voce francese, diminutivo di navis. Così, per similitudine, chiamano i francesi la spola dei tessitori. — *Ingenuo.* 1) Lobi o protuberanze frontali. 2) Sono fandonie. — *Citrullo.* Il reddito di un'azienda risulta dal conto utili e perdite. — *Cameriere italiano.* Da questa rubrica sono esclusi indirizzi privati. Quanto al modo di arrivare allo scopo, le abbiamo risposto abbastanza chiaramente. Rilegga. — *Ariano.* I regnicoli domiciliati all'estero possono essere esonerati dal servizio militare. Esponga il suo caso al Console. — *Elda.* La migliore tintura per i capelli è l'acqua di fonte. — *Operaio.* No; vi sono però biglietti combinati col diritto all'entrata. — *Arte.* Un mese circa. — *Parmigiana malaccorta.* Il nichelio si pulisce con una miscela composta di 100 parti di bianco di Spagna, 15 di polvere di sapone e 5 di borace. — *Furlan.* Forse qualche raro esemplare, ma, di regola, no. — *Gli amici.* Fino a 20 grammi 25 cent. e, per ogni ulteriori 20 grammi, 15 cent. — *A. B. Vertenеglio.* Non vi sono al riguardo limiti determinati in legge. Dipende quindi dal buon senso e dal buon volere delle autorità. Quanto al reddito, varia, è naturale, secondo gli introiti e le spese. — *Massaia in pensieri.* Nel caso concreto prenda le proprie cautele, che sono appunto quelle indicate. Pericoli diretti, del resto, non vi sono. — *Ascensione.* Trattandosi di una festa mobile, il calcolo non è possibile. — *Grazie.* Scuola di aviazione, Pordenone. Il tempo varia. Quando si dimostri di saper volare, si ottiene il brevetto. La spesa è discreta. — *Celolc.* 1) Steyr nell'Austria superiore, conta 17.000 abitanti. 2) Il 2 aprile 1888 era un lunedì. 3) Purchè sia guarito... 4) Le intenzioni degli altri... Per conoscerle bisognerebbe essere indovini. — *Interessata.* Se gli interessati mandassero la lista, verrebbe pubblicato. — *Amedea.* Se si tratta di lentiggini, usi a lavaggio una miscela composta di 5 parti di borace, 5 di acqua di rose, 1 di tintura di benzoino e 1 di acqua di fiori d'arancio. — *Italiana.* Attenda che il progetto maturi e si regoli allora secondo le norme che verranno rese di pubblica ragione. — *«Skipetario».* Con i documenti che ne comprovino l'identità personale, si rivolga alla Capitaneria di porto, prima sezione. — *Urgente.* L'ingegnere Gianni Caproni è direttore a Vizzola, Ticino. — *Curioso.* Non v'è bisogno di alcun indirizzo, essendo sufficente indicare: R. S. A. M., per l'esteso s'intende. — *Curiosa.* La posta da Trieste a Nicolajeff, 4 giorni al massimo. Il piroscafo «Iadera» appartiene ad un consorzio che fa capo ai signori Negri e Arnerich. — *New-Zealand.* Perchè mai andare in Germania o in Inghilterra, quando studiando qui, Ella potrebbe ottenere le qualifiche necessarie? — *Sultania.* Consulti la guida.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.5.

Ogni giorno una.

Il direttore dell'ufficio al fattorino novizio:

— Il contabile v'ha detto quello che dovete fare dopo pranzo?

— Sì, signore, devo svegliarlo quando vedo arrivare lei.

Il furto in via Giacinto Gallina.

Il ladro che si trovò a faccia a faccia con l'orologiaio derubato.

(Corte d'Assise di Trieste.

Come riferimmo nel «Piccolo della sera», iermattina venne tenuto dibattimento contro Ernesto Antonio Luigi Fernetich, recte Franetich, del fu Andrea e fu Orsola nata Ferfila, di anni 33, da Trieste Il Fernetich doveva rispondere di un

audacissimo furto.

Avendo commesso qualche fallo nell'adolescenza, il Fernetich, da quando era stato fra gli ergastolani, continuò sulla via del male. Tentò, a riprese, di rimettersi sulla buona via, di lavorare, ma fu disgraziato. O la salute gli era poco favorevole, o riconosciuto per una persona che era stata in prigione, veniva respinto dal lavoro, e così ritornava all'espediente del furto.

Il giorno 3 marzo dell'anno corrente, egli passava per via Giacinto Gallina. Erano le 1.30 del pomeriggio. In quella il negoziante in orologi e gioielli signor Giorgio Michelstädter, che ha negozio in detta via, dovendo assentarsi, lasciava il negozio chiudendo semplicemente a chiave la porta munita di vetri. Questa assenza del Michelstädter era casuale, giacchè egli non ricorda di avere lasciato il negozio, così, mai prima di allora, ed era anche momentanea tanto che egli vi ritornò, secondo il suo asserto, forse al massimo otto minuti dopo che se n'era andato. Il Fernetich però, che probabilmente sperava in un modo o l'altro, in quel giorno di poter rifarsi sulle robe degli altri, aveva seco uno scalpello ed un grimaldello. Il negoziante non aveva peranco voltate le spalle al proprio negozio, che il Fernetich, noncurando il movimentato passaggio di persone, in quell'ora, per quella via, aveva aperta la porta del negozio e vi era entrato. Egli si mise subito a svaligiare la vetrina del negozio.

Trentasei orologi nelle saccocce dei calzoni

Fece man bassa di quanto venne a portata delle sue mani. Prese cioè braccialetti d'oro e d'argento, catenelle, ben trentasei orologi dei quali tredici di oro, gli altri d'argento, parecchi nuovi affatto, appena arrivati dalla fabbrica, e tre che erano in riparazione. Quantunque provvisto di soprabito, egli mise tutta questa merce nelle saccocce dei calzoni. Sperava di poter allontanarsi indisturbato. Invece fu colto sul fatto dall'orologiaio stesso. Il Michelstädter, quando ritornò nel negozio, meravigliato di trovare aperta la porta che aveva lasciata chiusa, entrò, vide il Fernetich che stava uscendo di dietro il banco e gli domandò:

— Che cosa fa lei qui? Che cosa vuole?

— Mi? No go visto gnente, no so gnente - rispose il ladro, e siccome il negoziante stava presso la porta, per poter fuggire, il Fernetich si slanciò contro di lui e gli menò uno schiaffo.

Bastò quel momento di confusione, perchè il Fernetich avesse raggiunta la strada. Ma il Michelstädter ridivenuto subito padrone di sè rincorse il fuggittivo gridando: «Al ladro,al ladro!». Il fatto di aver intascato nei calzoni tanti orologi, probabilmente fu la causa principale per cui egli fuggendo, non poteva essere tanto celere da sfuggire a un inseguimento. Poco dopo infatti veniva raggiunto. Correva il Fernetich attraverso la piazza Goldoni, passava presso l'edificio costruito sull'area del Teatro Goldoni, e raggiungeva la via del Solitario. Però avevano preso parte all'inseguimento, assieme al Michelstädter molti passanti, e un codazzo numeroso di ragazzi, i quali stavano sempre alle calcagna del fuggitivo. Volavano anche, contro il Fernetich, dei sassi, e tra la folla si trovò anche un carradore, che raggiunto il ladro lo percosse a frustate alle gambe. Allora il Fernetich estratto da saccoccia un temperino, minacciò la folla, tenendo l'arma chiusa, nel pugno. Correva ancora sempre, quando contro di lui, attratta dalle grida della folla, si fece la guardia di p. s. Pietro Lalovich. Vedendo la guardia, egli tentò un voltafaccia, ma in quella cadde fra le braccia di Giovanni Crepinscek, una guardia di p. s. in borghese, che aveva preso parte all'inseguimento. Durante l'arresto, operato dalle due guardie, il Fernetich colpiva, però senza ferire, la guardia Crepinscek, alla mano sinistra, col temperino chiuso, che teneva nella destra.

Tutta la roba rubata gli venne rinvenuta addosso. Alcuni gioielli e alcuni orologi, battendo fra loro nella tasca del ladro si erano danneggiati. Si constatò poi, che il Fernetich aveva anche rubato l'importo di corone 27.26 che si trovavano sul banco del negozio, denaro che pure gli venne rinvenuto indosso; e di proprio, in saccoccia, non aveva che un pezzo da venti centesimi.

La merce, valutata dai periti gioiellieri signori Grion e Foschiatti, sulla base delle fatture d' fabbrica, rappresentava il valore di corone 2590. Si constatò pure che

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

RICORDI
Edizioni musicali le più economiche del mondo. Opere complete per pianoforte e per canto e pianoforte, da Corone UNA in più.
Chiedere il gratuito invio del Catalogo alla esclusiva rappresentante: la Ditta
C. Schmidl & Co. - Trieste
Palazzo Municipale.

Buoni e belli
Sandali,
Scarpette bianche
di pelle e tela fina.
Prezzi e qualità senza concorrenza.
Grande Deposito di Calzature
Via S. CATERINA 11

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio e Salvarsan. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Darmstadt nel Hessen.

La donna piccola di statura
si strugge tutta la vita per la sua apparenza insignificante. Che cosa le serve essere spiritosa, di animo buono, colta? Ella passa inosservata per la strada, in società od al ballo, nascosta da altre donne più fortunate. Nell'uomo come pure nella donna il maggior vantaggio è una bella statura imponente. Voi potete raggiungere un tanto usando le pillole
GRANDIR GELLON.
Usando questo preparato voi crescerete in 90 giorni 7 centimetri. La cura è semplice e non porta alcun disturbo nella vita giornaliera. Efficacia assolutamente sicura fin nell'età di 40 anni. Una scatola per la cura Cor. 6. Fabbricante: C. PALMIER, farmacista, Parigi. In vendita presso tutte le principali farmacie. Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
Josef von Török, farmacista
BUDAPEST VI, Königsgasse 12.

NORDISK
al CINE IDEAL.
(VIA S. ANTONIO)
Il secondo capolavoro della celebre casa che il Cine Ideal presenta al suo pubblico, ha per titolo
Colpevole!... Non colpevole!...
e riassume una dolorosissima storia di passione e d'amore.
* * * *
NORDISK

SPECIALITÀ DI KARLSBAD
AMARO VERO DI KARLSBAD,
il migliore tonico per lo stomaco.
GRIOTTE DI MARASCHE,
liquore finissimo da dessert.
Fabbriche riunite di liquori di Karlsbad delle ditte Hess & Steiner, E. Kaufmann, K. Kohn, N. Oesterreicher, L. Zentner Società a garanzia limitata, Karlsbad.

GALLEGGIANTI BREVETTATI cuscini, cinture ecc., impediscono di ANNEGARE
IMPORTANTE per coloro che NON SANNO NUOTARE, per coloro che VIAGGIANO PER MARE, per MARINAI ecc.
Prezzi correnti, attestazioni si possono avere gratis nei negozi di generi affini, o dal fabbricante KARL PLOWITZ, VIENNA IX, Müllnergasse 23, Rip. «Rettung».
Cercansi rappresentanti. Sconto ai rivenditori

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

Caffè e Restaurant „ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
dalle 8 alle 11.30
CONCERTO MILITARE

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli
= dalle ore 8¹⁵ alle 11¹⁵ pom. =

Domani Corse al trotto a Vienna
Scommesse per tutte le corse accetta
Ernesto Lackenbacher
Via S. Nicolò 6, I. - Telefono 3-30.
PROGRAMMI E GIORNALI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.

Fabbriche specchi
Joh. Anton Zieglers Söhne, Hasselbach, Nürschan, Ronsperg e Schüttwa,
Casa fondata nel 1812, in pieno esercizio, che partecipa al cartello specchi col 15.36 %
VENDONSI DA MANO LIBERA
insieme a tutto un grande deposito di merci, fondi e boschi. Per informazioni rivolgersi all'Amministratore della Massa Concursuale
Dott. BENEDIKT GIBLAN, Taus (Boemia).

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA", munito di telegrafia senza fili.
PARTENZA dal Molo S. Carlo: tutti i giorni alle 8 ant.
Ogni DOMENICA vengono rilasciati biglietti di
GITA PER VENEZIA
con facoltà di compiere il viaggio di ritorno entro il successivo martedì a mezzanotte, tanto coi piroscafi sociali „Venezia" e „Wurmbrand" che coi piroscafi del Lloyd „Almissa" e „Metcovich"
ANDATA-RITORNO I Classe Cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—. ANDATA-RITORNO
Facendo il viaggio di giorno, oltre al vantaggio della rapida traversata, si ha quello di risparmiare la spesa della cabina, però è in facoltà dei gitanti di partire da TRIESTE già SABATO a mezzanotte col piroscafo lloydiano. — Versò pagamento addizionale di UNA CORONA, la società rilascia insieme col biglietto di passaggio, UN BUONO D'INGRESSO ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA, valido per tutta la durata del biglietto stesso, mentre il biglietto normale di ingresso per una volta sola, acquistabile ai cancelli, costa LIRE DUE.
Biglietti di gita presso la Società, le sue agenzie e (senza sopratassa) al casello sociale al Molo S. Carlo.
(A norma del regolamento d'esercizio).

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24
In occasione della XI. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA (28 Aprile-31 Ottobre) i piroscafi di lusso «TRIPOLI», «BENGASI» e «DERNA» prenderanno passeggeri per
VENEZIA e ritorno
ai prezzi seguenti:
I. Classe Cor. 14.- II. Classe Cor. 10.- III. Classe Cor. 7.-
I biglietti, valevoli 7 giorni, daranno diritto a visitare l'Esposizione gratuitamente per 5 giorni.
Rimane in vigore il solito orario, cioè:
Partenza da Trieste (molo della Sanità) al lunedì, mercoledì e sabato alla mezzanotte. Arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.
Partenza da Venezia (Bacino S. Marco) al martedì, giovedì e domenica alla mezzanotte. Arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.
Per biglietti rivolgersi all'Agenzia della Società in Via Valdirivo 24. Telefono 71.

SALONE EDISON
(Palazzo Vianello - Via Caserma)
Un lavoro di eccezionale bellezza, come raramente si vede sullo schermo cinematografico, è la film
IL ROMANZO DI DUE VITE
della celebre casa Milano-Film di Milano.
Il soggetto passionale ed emozionante, la fotografia nitida e perfetta, l'esecuzione accurata e brillante fanno di questo capolavoro, che appartiene alla
serie dei grandi romanzi sociali
una delle più forti attrazioni che abbia avuto il nostro salone. Per persuaderVi della magnificenza della film, accorrete OGGI e GIORNI SEGUENTI al
SALONE EDISON
(Palazzo Vianello - Via Caserma)

Sapemmo già dalla applaudita film «Retaggio d'odio» che l'esimia MARIA CARMI era una grande attrice piena di un sentimento di trasporto e di una potenza drammatica che commuove; ma nella nuova potentissima sua interpretazione
L'accordo in do minore
essa supera ben sè stessa! Difatti è talmente profonda nel doloroso calvario di una folle da impressionare ed esaltare fino alle lagrime. Quale artista raggiunse mai tale apice artistico? MARIA CARMI è qui semplicemente un portento e la cinematografia può essere ben orgogliosa di avere interpreti come questa diva, superiore ad ogni elogio.
Visto il grande successo ottenuto, e per aderire alle moltissime richieste, la sottoscritta ha stabilito di continuare ancora
OGGI e DOMANI
le rappresentazioni della suddetta film con i seguenti orari:
OGGI, sabato: 5.15, 6.30, 7.45, 9 e 10.15,
DOMANI, domenica: 4, 5.15, 6.30, 7.45, 9 e 10.15 pom. precise.
La Direzione del TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Dal 13 Giugno in poi
— la —
MACELLERIA ATTILIO DESCHMANN
Via Cologna N. 19, angolo via Luigi Ricci
venne assunta da
VALENTINO RIMTSCHNIG
La macelleria sarà sempre ben fornita e verranno smerciate le migliori qualità di carne bovina.

Occasione — Occasione
Avverto la mia spettabile Clientela di non lasciarsi sfuggire l'occasione per i loro acquisti di valigerie e bauli americani che ora vengono venduti con il
ribasso del 25%
Giovanni Angeli
Via Vincenzo Bellini N. 11
Telefono 1537.
Sconto 25% — Sconto 25%

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA, TORONTO
FABRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEVERN.
MARCA LEONE
REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA·

il Fernetich aveva lasciato cadere al suolo, e presso il banco e vicino alle vetrine, altri oggetti d'oro, per cui l'accusa contro di lui, oltre che di crimine di furto, per gli oggetti realmente asportati, era anche del crimine di attentato furto, per quanto non aveva rubato, ma avrebbe tentato di rubare dal negozio. Per lo schiaffo menato al negoziante, per le minacce col temperino contro la folla, e il colpo dato col temperino alla guardia in borghese, il Fernetich era chiamato poi a rispondere del crimine di pubblica violenza mediante estorsione

L'accusato confessa

ampiamente il furto, e si dichiara pentito. Dice di aver rubato anche questa volta, perchè costrettovi dal bisogno. Aveva tentato di lavorare, ed era anche stato ingaggiato in «una ganga» di braccianti che avevano avuto compassione di lui; ma poi la direzione dei Magazzini Generali, era venuta a sapere che aveva subito condanne per furto, e lo aveva fatto licenziare. Poteva così lavorare soltanto all'occasione, quale avventizio, ma con ciò non riusciva vivere. Nega di aver menato al negoziante uno schiaffo, ammettendo soltanto di avergli dato uno spintone, tanto per poter fuggire. Nega pure di aver minacciata la folla. Dice di aver estratto il temperino, che teneva chiuso nel pugno, soltanto quando si vide bersagliato dalla sassaiuola, e preso a frustate, e ciò per legittima reazione

Le testimonianze.

Il negoziante conferma i fatti come da noi più sopra esposti Dice che non ebbe a subire che il danno di circa 200 corone, per la riparazione degli oggetti ammaccatisi durante la fuga del Fernetich, danno per il quale domanda indennizzo

Le guardie di p s. suaccennate, e i ragazzi Vincenzo Longarolli e Marcello Peritz, che avevano preso parte all'inseguimento del Fernetich confermano che venivano lanciati dei sassi contro il fuggitivo, e anche che egli venne preso a frustate. La guardia Crepinscek ammette anche che il colpo di temperino alla mano le possa essere stato menato dall'accusato accidentalmente. Felice Pirnat, capo-bracciante, conferma che l'accusato venne licenziato per ordine della direzione dei Magazzini Generali, quando questa seppe che egli era stato condannato, e dice che durante il tempo in cui lavorò il Fernetich si dimostrò attivo e onesto. Angela Pototschnig, una donna che convisse alcun tempo con il Fernetich, dice che non potendo egli lavorare, lei, per compassione, più volte dovette fornirgli da mangiare con i proventi del proprio lavoro.

Le arringhe.

Il P. M. Procuratore di Stato dott. Zumin rileva come si tratti di un audacissimo furto, commesso con una temerarietà incredibile da un uomo che già venne condannato cinque volte per crimine di furto. E' anche indubitato che il Fernetich aveva tentato di rubare gli oggetti che furono raccolti più tardi, nel negozio, al suolo, per cui deve pure rispondere del crimine di attentato furto. Il danneggiato sostiene che quando capitò in negozio vide all'esterno, presso la vetrina, un individuo che si dava a precipitosa fuga, per cui colui dovrebbe essere stato un complice dell'accusato, e l'oratore estende l'accusa anche per la qualifica di furto in compagnia. Sostiene poi essere indubitato che il Fernetich, tanto quando menò lo schiaffo al povero negoziante, quanto allorchè minacciò col temperino, era intenzionato di impedire che si chiamassero le guardie, che cioè lo si facesse arrestare, e quindi con ciò commetteva il crimine di estorsione. Domanda quindi l'accoglimento dei quesiti per tutte queste accuse.

Il difensore dell'accusato, dott. Zennaro, esordisce rilevando che il Fernetich è proprio un disgraziato, e spera che contro di lui i giurati non vorranno gravare la mano. Fu disgraziato già quando, adolescente, mancando di educazione buona, di mezzi di fortuna da parte dei genitori, cadde in compagnie che lo trassero al primo fallo. Dopo, non potè più rialzarsi. E' storia di ogni giorno, ma è storia dolorosa. Rare volte, e soltanto col forte appoggio di uomini buoni, caritatevoli, che sono pochi, tanto da contarsi sulle dita, colui che è caduto in fallo, che ha visitata la prigione, può redimersi. La società umana, in questo riguardo, il più delle volte è addirittura feroce. Se, come nel caso del Fernetich, le condanne precedenti sono molte, e l'autore del furto viene trovato con le mani nel sacco, la disgrazia è ancor maggiore, giacchè il ladro povero, scoperto, e confesso viene sfuggito anche da chi per la propria professione, dalla legge è chiamato a difenderlo, e ciò appunto per lo sbagliato criterio formatosi nella folla, che vorrebbe addossare a colpa del difensore, se l'accusato non viene assolto. Basta invece alla difesa di essere riuscita a tutelare gli interessi dell'accusato, anche nella loro prima parte, a ridurre l'accusa anche di una sola linea, a eliminare qualche aggravante, perchè l'accusato possa dire di non essere poi solo a combattere contro il mondo tutto che gli è contrario. Questo è quello che si prefigge la difesa, e spera di riuscire.

Ribatte quindi le deduzioni del P. M. sostenendo innanzitutto mancare affatto la qualifica del furto in compagnia, giacchè il danneggiato può anche avere preso abbaglio. Difatti, se qualcuno fosse stato all'esterno del negozio, di guardia, probabilmente il Fernetich sarebbe riuscito nel suo intento, e non sarebbe stato colto sul fatto. Rileva come riesca assurdo appiccicare all'imputato un altro crimine per l'attentato furto, giacchè, più di quanto il Fernetich aveva nelle saccoccie, non avrebbe potuto prendere; sostiene come il valore della merce possa essere riducibile, specialmente perchè fatto sulla base delle fatture di fabbrica, e non d'una reale perizia degli oggetti; ma sopratutto rileva che non sarebbe giustificato condannare il Fernetich per aver menato uno schiaffo al negoziante ed aver minacciato col temperino. Tutto ciò egli fece evidentemente per poter salvarsi; adoperò il temperino per difendersi dalla sassaiuola, dalle frustrate, che non si capisce con quale criterio e con quale diritto lo sconosciuto carradore gli infliggeva. Domanda quindi che i giurati, ove non vogliano avere compassione di questo disgraziato, scendendo anche dalle 2000 corone, per ciò che riguarda il valore degli oggetti, neghino gli altri quesiti.

Riassunto. - Verdetto. - Sentenza.

Quindi il presidente, cons. dott. Stegù, fa rapidamente il riassunto del dibattimento, e i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione.

Rientrano nell'aula con un verdetto, secondo il quale ammettono il crimine di furto ad unanimità di voti, ma escludono la «compagnia». Ammettono l'importo come stabilito dai periti con 9 «sì» contro 3 «no». negano l'attentato furto con 6 «sì» e 6 «no»; e negano il crimine di pubblica violenza con 7 «no».

In seguito a ciò, tenuto calcolo delle mitiganti dello stringente bisogno, del ricupero della merce, del pentimento, come fatte valere dalla difesa, e dell'aggravante delle recidività e della temerarietà accennate dal P. M., la Corte, scendendo sotto il minimo della pena, condanna il Fernettich a quattro anni di carcere.

L'accusato si riserva.

Il dibattimento finì alle 2 pom.

Il dibattimento d'oggi

Oggi verrà tenuto il dibattimento contro la ragazza Olivia Braico, per crimine di infanticidio. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich.

Ancora un giovane alla sbarra per i fatti del primo maggio

(Tribunale prov. di Trieste)

Nella sera del primo maggio, verso le 10.30, in via Silvio Pellico, e precisamente a pochi passi dall'imboccatura della galleria, veniva arrestato il cameriere Carlo Forcich, nato nel 1895 a Trieste. Perchè? Pochi momenti prima erano stati percossi tre sloveni, ed una guardia, accorsa in seguito alle grida dei medesimi, aveva concentrato su di lui il sospetto che fosse il percotitore o, per lo meno, un complice dei percotitori. Su quale base? Semplicissimo: il funzionario lo udì... tossire e contemporaneamente lo vide ammiccare con un occhio verso alcune persone che si trovavano poco discoste. Poco? Non importa: il giovanotto, come dicemmo, fu dichiarato in arresto. Il Forcich, che non poteva ammettere che lo si potesse arrestare perchè aveva tossito e ammiccato con l'occhio, protestò, tentò di liberarsi, e in seguito a ciò si tirò addosso anche una accusa per pubblica violenza.

Alla polizia, poi, fu posto a confronto coi tre sloveni e uno di questi sostenne che era appunto uno dei percotitori, ed il giovanotto fu cacciato in prigione e deferito al Tribunale.

Il dibattimento in suo confronto fu iniziato nel pomeriggio del 25 maggio, ma fu prorogato allo scopo di udire la guardia di p. s. che lo aveva arrestato e che a quell'epoca era ammalata. Fu ripreso ieri nel pomeriggio alle 6 nella sala delle Assise.

Presiede il cons. Lazzarich assistito dai consiglieri votanti Corazza, Pacor e Comel. Ascoltante il sig. Wracko; P. M. il primo procuratore di Stato cons. aulico dott. Zencovich; difensore il dott. Pompeo Robba.

Letto l'atto d'accusa fatto in base ai par. 411 e 81, il presidente passa all'

interrogatorio dell'imputato.

Il Forcich nega recisamente tanto di aver partecipato in qualche modo alla bastonatura degli sloveni, come pure di avere, arrestato, commesso una pubblica violenza. Capitò in via Silvio Pellico attratto da alte grida e, giunto presso l'imboccatura della galleria, vide gli aggrediti che parlavano con le guardie.

— Perchè dunque la guardia lo avrebbe arrestato?

— Perchè tossivo.

— E' impossibile. La guardia dice di averlo arrestato perchè, strizzando d'occhi, voleva prendere in giro la polizia.

— Ma neanche per idea.

— Alla polizia, poi, venne riconosciuto per uno di quelli che avevano percosso gli sloveni.

— Io non ho bastonato nessuno.

I danneggiati.

Entra allora uno dei tre sloveni percossi: Rodolfo Kopecky. Parla in sloveno. Dice che dopo essere stato per qualche tempo all'osteria insieme al suo amico Paolo Boborecki, si erano recati a prendere il Giuseppe Sabec, e che tutti e tre quindi si erano recati in una trattoria. Colà avevano vuotato uno o due mezzi di birra e quindi, verso le 10.30, si erano diretti verso Servola. Ma, giunti in via Silvio Pellico, erano stati aggrediti e percossi.

— Io - continua il teste - fui colpito con un pugno alla testa da un individuo alto, bruno, che però non è l'accusato. Mi hanno anche offeso chiamandomi «brutto s'ciavo!».

Dif.: Quando furono aggrediti, a quanti passi dalla galleria si trovavano?

— Venti o trenta passi.

— Faccio notare - continua il dott. Robba - che nel primo dibattimento il teste disse che la distanza era di soli dieci passi; i suoi compagni dicevano che si trattava di circa trenta passi. - Quindi chiede al teste: — Era ubriaco in quella sera?

— No!

Entra il secondo sloveno: Giuseppe Sabec. Depone in conformità al suo compagno. Precisa, però, che in quella mattina egli ed i suoi compagni avevano bevuto un litro di vino, un litro nel pomeriggio e due o tre mezzi di birra alla sera. Aggiunge che si buscò un colpo di bastone su di un braccio, mentre l'odierno accusato gridava: «daghe, daghe», e al colpo il bastone si spezzò.

— E' questo il bastone? - chiede il presidente, e fa vedere al teste un bastone spezzato che si trova in atti.

— Sì, appunto quello. Il Boborecki lo raccolse da terra, lo passò a me ed io ad una guardia.

Un bastone miracoloso!

Quindi viene udito il terzo danneggiato: Paolo Boborecki. Dice su per giù quanto già dissero i suoi amici. Quindi sostiene che fu colpito dall'accusato con il bastone in atti.

— Mi diede un tal colpo sulla testa che il bastone si spezzò.

Dif.: Questa è strana e quel bastone è più strano ancora: ma quante volte si è spezzato?

Pres. (al teste): E' proprio sicuro che sia questo il bastone?

— Certamente. Prima di pigliare il colpo di bastone fui colpito in faccia da un altro individuo.

Pres. (all'accusato): Ha udito?

— Non ho mai visto questa gente e non porto mai bastone.

Dif. (all'accusato): Potrebbe dirmi a quale partito appartiene lei? Se vuole risponda, se no faccia a meno.

L'accusato non risponde.

Una delle guardie.

La prima: Antonio Pauletich. Si trovava in piazza Carlo Goldoni insieme al suo collega Giovanni Ciuck. Udirono gridare, corsero in via Silvio Pellico e, giunti alla sommità della strada, videro che dalla galleria scendevano i tre sloveni insieme a due altre guardie. Colà si fermarono. Ad un tratto udì tossire, si volse e vide il Torcich che «schizzava de ocio a altri» e lo arrestò per sospetto.

Pres.: E allora?

— Co lo go arestà el se ga messo a zigar: «el me moli, el me moli, no go fato gnente». Mi alora lo go ciapà per la maniga con tre dedi e lu el ga tentà de svincolarse.

— Gli strappi erano forti?

— No. Sicome, po, el continuava a dimenarse, go ciamà la guardia Danielut e ghe go dito de meterghe le castagnole. Dopo el xe vignudo tranquilo con noi...

Dalla sua deposizione, dunque, apparisce chiaro che dopo l'applicazione delle castagnole, il giovanotto non tentò più di svincolarsi. La guardia aggiunge che il Forcich implorava «de no strenzerlo tropo perchè ghe fazeva mal!».

Un teste importante.

E' il signor Marco Cunad, proprietario della «Trattoria al Traforo», in via Silvio Pellico. Fu il primo ad accorrere sul luogo, vide i tre aggressori che fuggivano salendo la scalinata e nega con la massima certezza che il Forcich in quel momento fosse presente. Lo vide salire la via solo quando egli s'accingeva a tornare nel suo locale.

Pres.: Lei assistette anche all'arresto?

— Sì, mentre mi trovavo sulla porta della trattoria.

— Lo vide commettere violenza?

— Non ha commesso nessuna violenza: sosteneva di non aver fatto nulla di male e cercava di liberarsi.

Dif.: Usava molta forza?

— No, no: gridava d'essere innocente!

Un teste che non parla.

Entra quindi un ragazzo a nome Virgilio Pitteri e, siccome è parente dell'imputato, il presidente gli fa presente che può, volendo, esimersi dal deporre. Il giovanetto accetta il beneficio di legge e si allontana.

Le altre guardie. - Contestazioni.

Giuseppe Danielut. Si trovava di servizio in via della Barriera vecchia e corse in via Silvio Pellico in seguito alle grida. Giuntovi vide il collega Pauletich alle prese con l'arrestato: questo faceva resistenza, dava forti strappi e tentava svincolarsi. Allora gli applicò le castagnole.

— Poi come andò?

— El ga continuà a cometer violenze fina in piazza Goldoni.

— Ma il Pauletich dice che, dopo l'applicazione delle castagnole, il giovanotto cessò ogni violenza. Dica lei, Pauletich, come spiega ciò?

— Solo in quel momento el ga fato violenza, dopo no!

Giovanni Mosenich. Si trovava con il collega Fischer in piazza Giambattista Vico, udì un forte clamore che proveniva dall'interno della Galleria e corse in tale direzione. A circa metà della Galleria si imbattè nel Kopecki. Questi, fatti alcuni passi, poggiò le braccia sulla parete della Galleria e sulle braccia poggiò la testa. Gli fece l'impressione di uno che sta per vomitare. Interrogato, il Kopecki dichiarò d'essere stato assalito e percosso insieme ai suoi compagni. Allora lo invitò a seguirlo e, giunto all'imboccatura della Galleria, trovò gli altri sloveni.

— Vide anche l'arrestato?

— Sì, era fra due guardie e gesticolava con le mani alzate.

— Era violento?

— No.

La guardia Giovanni Ciuk depone in conformità al suo compagno Mosenich.

— Vide l'arrestato commettere violenze?

— Faceva forti strappi per liberarsi e gridava: «moleme che no go fato gnente!»

A questo punto il dott. Robba propone l'assunzione di due nuovi testi, i signori Mario Nordio e dott. Giuseppe Stefani i quali, stando affacciati alle finestre di un edificio di via E. Pellico, ebbero tutta l'opportunità di vedere e veder bene quanto avveniva sulla strada. Il P. M., però, si oppone e la Corte si ritira per deliberare. Rientrata annuncia di non aver trovato opportuno di accogliere la proposta.

Le arringhe.

Ha quindi la parola il P. M. Accerto - dice - che, sebbene nelle deposizioni delle guardie siano risultate delle piccole contraddizioni, le affermazioni dei danneggati non furono minimamente scosse e alla loro deposizione bisogna credere. Essi non sono concordi, risultarono delle inesattezze: ma queste sono semplici circostanze di contorno poichè il tutto avvenne così improvvisamente ch'è possibile non abbiano percepito con la massima esattezza i vari fatti avvenuti Essi, però, sono assolutamente concordi nelle loro deposizioni contro l'imputato. Questo per il primo fatto. Perchè poi non si dovrebbe prestar fede alle guardie, che non hanno alcun perchè per ingannare la giustizia a danno dell'imputato? - E conclude - Sono certo che, date le emergenze, i signori della Corte applicheranno la legge tanto per il primo, quanto per il secondo fatto e ciò in base al par. 81 e al par. 411, tenendo conto come mitigante la anteriore incensurata condotta dell'accusato.

Quindi il difensore pronuncia la sua arringa che riesce un'allocuzione brillantissima, stringentissima ed efficace. Sostiene che dalle emergenze processuali è risultato tutto l'opposto di quanto afferma l'accusa e che in nessun caso la Corte troverà di poter applicare i paragrafi indicati dal rappresentante della legge. Rileva quindi le varie divergenze risultate dalle deposizioni e delle guardie e dei danneggiati; accenna al fatto che quest'ultimi avevano passato la giornata bevendo e che alla sera non potevano assolutamente trovarsi in condizioni normali, tant'è vero che il Kopecki fu sorpreso dalla guardia mentre si trovava poggiato al muro in preda a impulsi di vomito. Essi negarono d'essere stati ubriachi, ma lo erano e di conseguenza non si può dire che siano stati in condizioni normali. E l'affare del bastone? Che si vuole di più? Un bastone che, sempre secondo i danneggiati, passa da una mano all'altra e che dopo essersi spezzato in due sul braccio di uno, si spezza una seconda volta sulla testa dell'altro! Evidentemente, uno dei due testi non dice la verità.

Quindi continua: Io non so davvero come la Corte, dopo tali emergenze, potrebbe motivare una sentenza di condanna! E cita una per una, con la massima esattezza tutte le circostanze che stanno a favore dell'imputato, sostenendo che a quanto ebbe a dire il teste Cunad si deve assolutamente prestar fede perchè il solo che, avendosi riposato buona parte del giorno, era in condizioni normalissime, mentre non lo erano le guardie che durante la giornata non avevano fatto altro che correre, ed i danneggiati i quali non avevano fatto che bere. E quale interesse avrebbe il Cunad ad asserire il falso? La Corte, poi, prenderà in seria

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

VENADORO
(BELLUNO)
Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel
Cure fisiche complete - Cure dietetiche speciali.
Stagione Giugno-Ottobre.
Direttore Sanitario: Dott. VINCENZO TECCHIO.
Condirettore: Dott. Gino Ravà - Assistente: Dott. Cesare Cavina - Consulenti: Prof. L. Cappelletti, Prof. G. Dagnini, Prof. R. Massalongo, Dott. G. Zancan di Padova.
Posta - Telegrafo - Telefono - Luce elettrica Parco - Giardini - Garage
Linea ferroviaria Venezia-Belluno-Cadore.
Chiedere programmi alla Direzione

TARCENTO
Stazione climatica delle più preferite.
ACQUA - BAGNI - MONTI.
Hotels - Appartamenti - Comfort moderno.
Per richiesta d'alloggio ed informazioni rivolgersi alla Segretaria Società Commercianti.

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di Cura e Idroterapico „Austria"
rinomatissimo contro le malattie nervose, del cuore e contro le malattie del ricambio. Estesissima posizione per bagni di aria, di luce e di sole. Cure con il radio, cure per ingrassare, per dimagrire, e cure diatetiche. Pensione di primo ordine, prezzi modici. Prospetti «Austria», Frohnleiten. - Medico primario Dott. S. WEISS, di Vienna, succ. del Dott. Homann.

Villeggiatura Möllbrücke
CARINZIA
stazione celere della Meridionale, stazione della ferrovia dei Tauri. Punto di partenza per escursioni sui gruppi «Salzkofel» e «Reisseck» (strada alpina che conduce oltre i Tauri). Conduttura d'acqua alpina, bagni caldi e freddi, posta, telegrafo, medico, farmacia. Diritto di caccia Cor. 30, pesca Cor. 20. Alloggi in case private e alberghi. Buona pensione, prezzi miti. Informazioni e prospetti invia il
Verschönerungsverein di Möllbrücke.

VIENNA: Convitto femminile JOANOWITZ
Scuola di perfezionamento, preparazione per gli esami di Stato. Scuola commerciale FRANCESE privata. INGLESE
Educazione seria, signorile. Massima cura. Primissime referenze. Per ufficiali e impiegati dello Stato, prezzo ridotto.
VIENNA VIII, Pfeilgasse N. 5.
Si accede dalla Lerchengasse.
Grande giardino. arredato con ogni comfort. Prospetti gratis.

Bagno fermale «Imp. Francesco Giuseppe» **a Markt Tüffer**
Stazione del treno celere Trieste-Vienna, la più calda sorgente termale della Stiria, di efficacia uguale a quella di Gastein. Sorgente continua d'acqua termale, percui massima forza radioattiva. Di grandissima efficacia. Posizione ricca di boschi, anche passeggiate piane.
PREZZI MODICI.
Nelle dépendances anche appartamenti con cucina.
PROSPETTI GRATUITI.

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.0, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose e facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di
Levico - Trentino.

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il
Propr. Giov. Oss

Recandovi a VENEZIA
PREFERITE
l' Hotel-Restaurant „Bonvecchiati"
Centrale, Comfort moderno.
Prezzi modici.
F.LLI SCATTOLA, propr.

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hótel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi ai
Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Hotel e Caffè Stazione
ISOLA
tiene disponibili 12 stanze, stanza da bagno, giardino, terrazza pel soggiorno estivo.
Apertura 7 Giugno.
Proprietario Luigi Menis.
TELEFONO 55.

HOTEL CADORE
in TAI di CADORE.
In prossimità alla stazione di Calalzo, 850 m. s. m. - Delizioso soggiorno - Splendide passeggiate - Pensioni - Ristorante alla carta Comfort moderno - Giardino - Garage.
PREZZI MODICI.
Direttore D. SILVANI
Aperto dal 20 Maggio al 15 Ottobre

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PORTOROSE Bagni d'acqua madre
Fanghi delle saline
e bagni di spiaggia
Palace-Kur-Hotel.
Appartamenti e singole stanze,
Pensione completa da Cor. 12.50.
Direttore ADOLFO BIEHLER

CADORE-AURONZO VALLE D'ANSIEI
900 metri. HOTEL AURONZO. - Ultimo comfort. Nel centro del Cadore, sulla grande strada delle Dolomiti, la più bella d'Europa. Un'ora dalla stazione ferroviaria Calalzo Pieve, cinque da Venezia, sei da Trieste. Chiedere prospetti. Guide gratis.
FRATELLI MONTI.

Krapina-Töplitz (Croazia)
guarisce la gotta, il reumatismo e la sciatica.
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.

Rinomatissimi BAGNI DI ZOLFO
Warasdin-Töplitz
(CROAZIA). Stazione ferroviaria, posta, telegrafo e telefono.
Nuovo Hôtel di cura con illuminazione elettrica - Terme radioattive di zolfo di antica fama (temp. 58 gradi C.) raccomandabile contro la GOTTA, REUMATISMO, SCIATICA ecc.
Cure interne contro le malattie ostinate della gola, della faringe, del petto, dello stomaco e degli intestini. - Massaggi elettrici, bagni di fango, di acido carbonico, di sole e d'aria calda. - Aperto tutto l'anno. - Confort moderno - Cure invernali - Splendidi dintorni - Banda militare. — Prospetti gratis a mezzo della Direzione del Bagno

RONCEGNO
Bagni Arsenicali Ferruginosi
I migliori, i più duraturi effetti curativi nelle:
ANEMIE, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, CUTANEE, nella SPOSSATEZZA FEBBRI.
SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE.
ALPI TRENTINE. 6 ore da Trieste, ferr. della Valsugana.
PALACE & GRAND HOTEL Prim'ordine. Prezzi, Pens., miti.
635 M. — Stagione: Maggio-Ottobre.
ALBERGHI, VILLE, CASE PRIVATE per persone di ogni rango.
Informazioni impartisce la Direzione dei Grands Hôtels oppure il Comitato di Cura di Roncegno.

SANATORIO BAD TOPOLSCHITZ
„La perla della Stiria Meridionale!"
Specialità: Cure di Lahmann, Terme di acido carbonico (30 gradi), estesissimi bagni di aria, cure per ingrassare e dimagrire
Medico privato: Dott. Victor Hecht.

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA
APERTI DAL 1. GIUGNO AL 30 SETTEMBRE.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferroviarie: Pinguente (linea Trieste-Pola) e S. Stefano-Levade (linea Trieste-Parenzo)
Il proprietario-direttore M. BERTETICH

RESIUTTA (linea Udine-Pontebba)
GRAND HOTEL RESIUTTA
(5 minuti dalla ferrovia)
comfort moderno, sale da ballo e da musica, luce elettrica, bagni, vasto parco, comode passeggiate, gite, escursioni alpine.
Prezzi e condizioni a richiesta.
Nuovo conduttore:
FRANCESCON, dell'albergo di Pordenone.

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Pesarico
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo. - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

Per liquidazione volontaria
la ditta
Fratelli Graovaz
CORSO 3
vende con
GRANDI RIBASSI
tutti gli articoli esistenti nel nogozio, come
Argenteria chinese, Oggetti artistici, ecc.

SALOTTI
STANZE DA LETTO
IGNAZIO · KRON · TRIESTE
STANZE DA PRANZO
STUDI

VINO squisito realmente genuino e puro
lo potete avere da 1 litro in poi dal mio deposito, oppure da 12 litri in poi posto a domicilio, nelle seguenti qualità e prezzo: Dalmato Castella nero e Opollo vero Lissa rossorubino a cent. 96, Lissa bianco 1.12, Istriano e Friulano a cent. 84, Terrano 1.20. Eccellente stravecchio Marsala, Cipro e Vermouth a spina a Cor. 2.40 nonchè la deliziosa bibita estiva sciroppo Frambua a Cor. 1.60.
E. Jurcev - Trieste, Via Acquedotto 9, Tel. 236 R. 8

considerazione anche il fatto che se il Forcich non avesse tossito e ammiccato d'occhio, il Paoletich non lo avrebbe arrestato. Questa fu la sola causa dell'arresto!

In fine chiede che il suo difeso, il quale scontò già sei settimane d'arresto preventivo, venga assolto di entrambi i capi d'accusa.

La sentenza

La Corte si ritira. Rientra circa mezz'ora dopo ed annuncia che riguardo l'aggressione, l'accusato è stato assolto, mentre per la pubblica violenza viene condannato a sei settimane d'arresto, già scontate.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera avremo una interessante ripresa della «Cena delle beffe» di Sem Benelli. Gustavo Salvini sosterrà la parte di «Neri»; Alessandro Salvini quella di «Giannetto».

Fenice. Anche ieri con numeroso pubblico tutti gli artisti riscossero molti applausi, in ispecie le belle e graziose sorelle Monteverde, il valente tenore Ermanno Cavalieri e il bravo eccentrico Hammilton con la sua anitra ammaestrata. Oggi oltre allo svariato programma si presenta per l'ultima definitiva volta il pallone dirigibile a distanza e l'ing. Perry prende commiato dal pubblico triestino. Nella sua serata d'addio l'ing. Perry ripeterà l'esperimento, tanto bene riuscito ieri, di far scoppiare a distanza delle bombe innocue. Il repertorio di tutti gli artisti verrà cambiato e il tenore Cavalieri canterà le romanze della «Boheme».

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri il tenore spagnolo Chicharitos ottenne un clamoroso successo: il pubblico non si stancava mai d'applaudirlo. Applausi calorosi s'ebbero pure i suoi compagni danzatori ed il trio dei ginnasti Waldor. Anche il programma cinematografico fu molto apprezzato. I moltissimi quadri del giornale «Pathè» sono tutti interessanti; la commedia «Bianco e negro» ovvero «Lo scambio dei bambini» è una cosa molto graziosa; la cinematografia «L'alcool» desta il massimo interesse e la farsa «Tartufini e la sua vittima resuscitata» fa ridere e ridere. Quest'oggi replica del ricco programma e debutto di un nuovo importante numero di varietà.

Minimo. Iersera, in «Niobe» la vezzosa Micheluzzi, il comicissimo Brizzi e tutti i loro compagni conseguirono il solito clamoroso successo d'applausi. Quest'oggi «El merlo in cheba».

Marionette. La compagnia marionettistica di Michele Immesi ha incontrato il pieno favore del pubblico - specialmente di quello piccino - che in folla accorre ogni giorno nella «Sala Apollo» all'Acquedotto. Oggi la compagnia darà il dramma in tre atti «Conte di Conversano». Seguirà un ballo meccanico a trasformazione.

Circo Biasini. Anche ieri sera molto pubblico accorse alla serata del bravo Anastasini. Questa sera spettacolo variato.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. 8.30. «La cena delle beffe» in 4 atti di Sem Benelli.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Colpevole non colpevole». Rappr. dalle 5 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' TERGESTEO (8.15-11.15). Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo per l'„Istria-Trieste"

Dal Cantiere S. Marco, dello Stabilimento Tecnico Triestino, è stato felicemente varato il nuovo piroscafo «S. Giorgio», colà costruito per conto della Società «Istria-Trieste».

Il «S. Giorgio» è un altro bellissimo vapore che l'«Istria-Trieste» adibirà al servizio celere fra Trieste-Pola-Trieste; lungo p. i. 160 per 24 di larghezza, 12.6 d'altezza e 8.9 di pescaggio, sarà azionato da una macchina a triplice espansione della forza di 900 H. P. Il vapore gli sarà fornito da una grande caldaia alimentata a combustibile liquido. Ha due grandi saloni per passeggeri, una spaziosa coperta da passeggio, un salotto per le signore, luce e ventilazione elettrica, riscaldamento a vapore ecc. ecc.

La macchina del «S. Giorgio», costruita nelle officine meccaniche dello Stabilimento Tecnico Triestino, dovrà imprimergli la velocità oraria di 14 miglia in navigazione regolare e quella di miglia 14½ il giorno della prova di collaudo e consegna, che seguirà nel prossimo luglio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Scutari» cap. M. Vukic, da Obotti; «Metcovich» cap. G. Tonello, da Venezia, con 49 pass.; «Bucovina» cap. V. Iercovich, da Batum, scali e Brindisi con 19 pass.; «Bar. Bruck» cap. G. Lucich da Corfù e scali con 106 pass.

I piroscafi a.-u.: «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 101 pass.; «Kupa», cap. P. de Marocchino, da Patrasso e Fiume con 8 pass.; «Arpad» cap. L. Custrini, da Teneriffa, scali e Catania con 6 pass.; «Petka» cap. M. Miletich, da Cattaro e scali con 58 pass.; «Jason D.» cap. C. Ivancich da Lissa e scali; «Zermania D.» cap. G. Parich da Zara, «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume e scali.

Il piroscafo italiano «Derna» cap. G. B. Bosio da Venezia con 15 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Sorrento» cap. C. Holdorf, da Londra e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Gorizia», per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Columbia» per Buenos-Aires; «Campania» per Filadelfia; «Lucia» per Nuova-York; «Numidia» per Fiume; «Arc. Teresa» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» arrivò il 10 ad Anversa; «Campania» arrivò l'11 a Fiume; «Arimatea» partì l'8 da Norfolk per Savannah; «Ellenia» arrivò il 7 a Port Tampa; «Erodiade» il 10 a Fiume; «Himalaia» partì l'8 da Marsiglia per Trieste; «Franconia» passò Tangeri il 6 diretto a Trieste; «Eros» arrivò l'11 a Rotterdam; «Daksa» passò Dover il 7 diretto a Trieste; «Aristea» partì il 9 da Arabat (Azoff) per Riga (Baltico).

Lloydiani: «Gablonz» proseguì il 10 da Suez per Aden; «Nippon» il 10 da Singapore per Penang; «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò l'11 a Yokohama; «Moravia» (N. L. T.) proseguì il 10 da Suez per Aden.

Austro-Americana: «Marta W.» arrivò il 9 a Buenos Aires; «Sofia» arrivò ieri a Rio Janeiro; «Anna» proseguì il 9 da Bona per Fiume; «Erny» il 9 da Norfolk per Barcellona; «Gerty» il 9 da Algeri per Trieste; «Lodovica» arrivò il 9 a Perth-Amboy; «Virginia» partì l'8 da Norfolk per Marsiglia.

Per i ballottaggi di domenica

Parenzo 12. L'Unione nazionale rivolge agli elettori istriani il seguente appello:

«Elettori! Non parole, ormai, ma fatti occorrono domani nel I e nel III collegio. E i fatti sieno i suffragi dati con animo pronto e concorde per i candidati nostri:

dott. Felice Bennati a Muggia, a Capodistria, a Isola, a Pirano, a Umago, a Petrovia, a Cittanova;

Rodolfo Corenich, maestro a Pola.

«Domenica scorsa la parte maggiore della provincia italiana, riunita nel II collegio, ha dimostrato con ammirabile eloquenza quale ancora sempre debba essere la via retta: seguano i fratelli domani il nobile esempio.

«Nel primo collegio, votare domani per il candidato nostro significa sopra tutto insorgere contro il clericalismo che sfruttando sacrilegalmente il sentimento religioso tende ad ammorbare con la calunnia e la menzogna la nostra vita pubblica, - significa condannare la reazione che ai cenni di Vienna vuole distruggere o menomare ogni civile libertà, - significa rendere omaggio al valore intellettuale, al carattere fermo, al disinteresse generoso di Felice Bennati contro una nullità di mente qual'è il candidato clericale, inesperto ed incapace alle funzioni del mandato a cui la sfrenata sua ambizione aspira per il sicuro danno degli elettori.

«A Pola, votare per il candidato nostro significa per quanti sono italiani coscienti riaffermare contro lo slavismo invadente la volontà che il centro maggiore della provincia resti quale nei secoli fu e non abbia pregiudizio dalla rinunzia che solo agli italiani si vorrebbe imporre alla combattiva resistenza. Votare per il nostro candidato significa anche rendere un servizio allo stesso socialismo che vedrebbe non promossa ma inceppata la via dell'avvenire se, come gli slavi proclamano, dovesse al loro non disinteressato, ma disonorante appoggio il successo del suo candidato.

«Così con animo sereno e risoluto gli elettori nostri del I e del III collegio si accingano alla battaglia decisiva. E li sorregga la certezza di avere con sè l'Istria intera, la intera Regione, che fisseranno domani lo sguardo sui fratelli combattenti e ne attenderanno la buona novella.

«Elettori del I e del III collegio! Nessuno privi la propria coscienza della gioia di poter affermare domenica sera di aver compiuto il proprio dovere, di aver contribuito col proprio voto alla vittoria. Nessuno possa domenica sentir salire vindice nel proprio animo il rimorso quando l'intera provincia, concorde oggi nell'augurio, sarà domani una voce sola, un solo inno alla Patria vittoriosa.

«Elettori del I collegio! Date i vostri voti tutti compatti per il

Dott. FELICE BENNATI

«Elettori del III collegio! Date i vostri voti tutti compatti per il

Maestro RODOLFO CORENICH.

«Nessuno manchi! Domani si può vincere o perdere anche per un solo voto. Nessuno aggravi la propria responsabilità con l'astensione, che è viltà, che è suicidio. Ognuno porti al nucleo la preziosa unità della sua scheda che può essere la decisiva.

Gli slavi per Spadaro

Parenzo, 12. La Direzione della Società politica croato-slovena ha diretto agli elettori il seguente ammonimento: «Nessun voto slavo a Bennati, tutti i voti slavi a Spadaro». Si ripete quindi il caso avveratosi nel 1907 e nel 1911, quando Spadaro potè andare al Parlamento solamente in grazia dell'appoggio slavo, dopo che egli ebbe solennemente promesso agli slavi che non avrebbe avversato le loro aspirazioni. In seguito, però, in occasione delle proteste sollevate dai cittadini di Pirano per le violenze slave a Santa Lucia, Spadaro fu costretto, per salvare la sua posizione, di unire anche la sua voce a quella di tutti gli altri piranesi, ed allora la «Nasa Sloga» gli rinfacciò il suo tradimento e lo avvertì che mai più avrebbe potuto sperare in un appoggio dell'elemento slavo. Oggi però tutto ritorna allo stato primiero, ed è perciò che di fronte al deliberato slavo la parola d'ordine degli elettori italiani deve essere: «Nessun voto italiano a Spadaro, tutti i voti italiani a Bennati». Ad Isola gli agitatori avversari non sapendo più che cosa inventare per scagliarsi contro il nostro partito, hanno propalato la diceria che la Società «Istria-Trieste», per quanto faccia buonissimi affari, viene sovvenzionata dalla Giunta provinciale con l'importo annuo di 100.000 corone. Va da sè che questa notizia, creata appositamente per accaparrarsi i voti dei gonzi, non ha il benchè minimo fondamento; la Giunta provinciale non ha mai dato alcuna sovvenzione alla suddetta Società di navigazione, che viene sovvenzionata solamente dallo Stato. A tutte queste invenzioni degli avversari gli elettori rispondano col dare compatti i loro voti al dott. Felice Bennati.

I croati appoggiano Lirussi

Pola 12. Si era convinti in antecedenza che nel ballottaggio di domenica i croati avrebbero appoggiato coi loro voti il candidato socialista internazionale. Il giornale croato scritto in tedesco, stamane infatti annuncia che nell'adunanza elettorale tenutasi l'altra sera alla casa croata si approvò ad unanimità di votare compatti nel ballottaggio per il socialista Giovanni Lirussi. Il «Giornaletto» rileva che questa decisione dei croati ha il suo perchè e il perchè starebbe in segreti accordi stipulati anteriormente fra il Lirussi ed i capi croati, i quali avrebbero assicurato il loro appoggio al Lirussi verso una reversale scritta che impegnerebbe la sua libertà d'azione entro certi limiti.

Violenze elettorali nel lauranese

Laurana, 11. E' ancora viva l'impressione delle manomissioni e violenze che successero domenica in occasione delle elezioni per un deputato nella curia generale. A Laurana provocava ed aizzava impunemente il dott. Orlic, attorniato da altri bravacci venuti pure da Volosca e da Abbazia. In queste due ultime località l'atto elettorale era compiuto a mezzodì, mentre qui, durando fino alle 2 pom., ebbero tutto l'agio di provocare ed agitare indebitamente. Il consigliere forestale Bolis, che fungeva da commissario elettorale, benchè ripetutamente ed energicamente invitato a far cessare gli scandali provocatori e metter a posto i fanatici agitatori entro il raggio, se ne stette impassibile e non prese quei provvedimenti che la legge stessa dettava. Anche la gendarmeria la-

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

LE
Signore
ed i
Signori
in Francia sono molto prudenti ed usano contro l'uretrorragia, anche se in istato cronico,
Dragées Cottin
Successo sorprendente in pochi giorni.
FABBRICANTE:
M. MARVILLE, PARIGI.
Prezzo di 1 scatola Cor. 6.
Si vende a mezzo del deposito generale:
Josef von Török, farmacista
Budapest VI Königsgasse 12

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis. Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

PORCELAIN
POWDER
(CIPRIA PORZELAN YES)
rende la pelle bianca nivea, vellutata e di una delicatezza infantile. È presentemente la miglior cipria del mondo.
Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie
Una scatola originale Cor. 3 e Cor. 5

Importantissimo per Signori.
Contro la gonorrea incipiente e cronica furono esperimentate con ottimo successo le iniezioni Palmyren che costano Cor. 3.— e Santal Palmyren che costa Cor. 2.50
Preparati del Dott. Lera.

Il dott. J. L. di G. scrive:
Ho esperimentato i vostri preparati coi miei pazienti, ed ho ottenuto ottimi risultati; in 7 giorni si ottenne la guarigione perfetta.

Chiedere espressamente:
Palmyren del Dott. Lera.
In vendita in tutte le farmacie.
Trieste: Mario Lang, farmacista.
Vienna: Krebsapotheke, I distretto, Hoher Markt.
Budapest: Jos. v. Török, farmacia.
Leopoli: farmacia P. Mikolasch & C.o.
All'ingrosso presso: Fr. Vitek & C.o, Praga II Wassergasse 19.

„HA-HA"

25
«Leonie» in lacca avana, nero chevreau bianco camoscio. Forma di massima eleganza
Cor. 15.50

DUREVOLE
Massima convenienza
CHIC

DOMANDATE IL NUOVO CATALOGO

31
«Erna» avana, nere chevreau, bianche, camoscio, lacca
C. 15.50, 18.50

16
«Brokton» in lacca, avana nero in chevreau e box
Cor. 18.50, 20.50

43
Scarpe di tela in tutti i colori
Cor. 5.50, 6.50

12
«Paulo» in avana, nere, lacca, chevreau e box
Cor. 12.50, 15.50

Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1
Telefono 27-67 EDIFICIO DEL „PICCOLO" Telefono 27-67

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERIES LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

La Carta da sigarette

è la migliore.

Chiedete lo smalto a colori
RIVALIN
nelle migliori Drogherie.
W. MEGERLE, VIENNA XXI
I. R. Fornitore di Corte.

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce o di cemento.
SI ASCIUGANO le pareti ed i locali umidi.
RESISTONO ALLE INTEMPERIE
i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con il preparato
„STEARIT" Indispensabile per ogni nuova fabbrica.
Chiedere il prospetto E alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna. Lieblein & C.o
Ufficio di vendita e deposito: FABBRICHE ASBESTOSYL TRIESTE, Via Gatteri.

PALMA
le ali del podista

Bauli americani uso armadio, Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovia e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.
JOSEF WINKLER & Söhne,
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a.

IL SEGRETO
di rimanere giovani e belle consiste nel semplice uso del
sapone meraviglioso „OJA"
„**Oja**" è un mezzo di abbellimento di efficacia addirittura sorprendente, dà alla carnagione un colorito florente, scompariscc ogni impurità della pelle. Con l'uso dell'„**Oja**" le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e dall'aspetto aristocratico.
Una scatola grande Cor. 2.—
Una scatola piccola „ 1.—
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini. Se non lo si trovasse, rivolgersi direttamente verso invio anticipato dell'importo, o chiedendo la spedizione verso rivalsa al **Negozio Profumerie „OJA" A. G.,** Vienna I Petersplatz 11

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gál ditta inglese, Corso N. 4, G. Reddersen, L. Castro, All'Albero di gomma, F. Steindler, G. Cillia', F. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno, I. Mermoli, E. Ferrazzutti, ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10,	un taglio	Cor. 7.—
sufficiente per un completo	» »	» 10.—
vestito da uomo (giacca,	» »	» 15.—
calzoni e panciotto) costa	» »	» 17.—
soltanto:	» »	» 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

sciò piena libertà ai croati di offendere ed insolentire, mentre i nostri, per qualunque futile motivo, venivano presi in nota ed anche arrestati. I gendarmi stavano agli ordini dello sloveno Fatur, sergente distrettuale. Ad Apriano (Veprinaz) al cui Comune appartengono gran parte delle ville di Abbazia, non erano iscritti nelle liste i tedeschi, ai nostri non venne intimata la legittimazione con lo scontrino; un certo Zambelli de Bolli, che faceva parte della commissione, apriva le schede, scartando quelle col nome del nostro candidato, perchè, secondo lui, il dott. Sandri non possedeva le qualifiche di eleggibilità. Si giunse anzi al punto di sequestrare il timbro che portava il nome del dott. Sandri, mentre quello con la scritta dello Spincic funzionava indisturbato sotto gli occhi della Commissione.

A Volosca, poi, votarono minorenni, croati della Croazia; uno votò due volte; ai nostri si impedì di votare persino tentandosi l'ostruzione del passaggio alla sala elettorale. Un erculeo «chauffeur» protestò ed a gomitate si fece posto, e così dietro di lui poterono avanzare gli altri.

Ai fatti suesposti si deve ancora aggiungere che il dott. Orlic - senza avere il permesso - tenne una concione in Ica. Al dott. Sandri, che recavasi a casa sua si impedì che parte dei nostri l'accompagnassero e tre gendarmi lo seguirono appunto per vedere se tenesse qualche parlata e quindi procedere.

Provocazioni croate

Umago, 11. Sabato scorso il sacerdote italiano don Luigi Branca, cooperatore a Umago, si recava alla chiesa della Madonna del Carso per ammettere alla prima comunione i bambini e le bambine della vicina scuola della Lega Nazionale di Metti. Quale però non fu la sua sorpresa nel sentirsi intimare dalla sagrestana che non era permesso di entrare in chiesa e che dal cameraro croato Mabot era stata minacciata di toglierle il servizio. Si andò a pregare gentilmente che si concedesse l'apertura, ma tutto indarno. Perfino don Branca prendeva sotto la sua responsabilità qualunque cosa di grave sarebbe potuto avvenire, ma niente s'ottenne. Che fare? I bambini con le proprie madri e parenti attendevano per la cerimonia. Finalmente si decise di andare alla chiesa di S. Nicolò, distante un'ora di cammino, dove non c'erano colà arredi sacri, per i quali si dovette ricorrere ad Umago con una carrozza. Così verso le 10 la cerimonia fu compiuta. Ma i poveri bambini, per la stanchezza e la lunga attesa, erano in uno stato compassionevole. Indescrivibile l'indignazione dei genitori contro il prete croato Mandic, da cui era partito l'ordine espresso già sei giorni prima di non permettere agli italiani di usufruire della chiesa della Madonna del Carso. Eppure sono circa dieci anni che il catechista della scuola di Metti conduce la scolaresca in quella chiesetta!

Cronaca di Pola

Pola 12. Domenica scorsa si è chiuso il corso di disegno per maestri che durava dal gennaio scorso ed era tenuto dal pro-direttore della scuola cittadina sig. Giacomo Vatta. Il corso fu frequentato da 50 fra maestri e maestre.

★ Giorni fa il «Piccolo» pubblicava la notizia della scomparsa del servo di marina in pensione Marco Zanetich, che i famigliari temevano si fosse suicidato. Le ricerche furono vane. Ieri il Zanetich in una stanza dell'Hôtel Austria trangugiava una dose di veleno e poi si sparava due colpi di rivoltella alla testa, restando cadavere. Sul luogo accorse la commissione che assunse i rilievi di legge ed alle cinque del pomeriggio la salma del suicida fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale di marina, da dove oggi seguiranno i funerali. Le cause del suicidio sono da ricercarsi in dispiaceri famigliari.

Grandinata a Medea

Medea, 11. Ieri, dopo mezzodì, si è riversato sulle campagne di questo territorio comunale una forte grandinata, che distrusse buona parte dei raccolti, già tanto promettenti. Completamente devastate furono le campagne situate sotto il monte verso Borgnano e quelle verso Fratta.

Mancato omicidio

Parenzo, 11. Sere addietro si presentò alla locale gendarmeria certo Antonio Racovaz, da Foscolino, per annunciare che suo padre, Giovanni Racovaz fu Giovanni, di 50 anni, era stato gravemente ferito da una schioppettata. Subito si recò sopra luogo una commissione giudiziaria per fare le debite investigazioni. I familiari raccontarono che il vecchio s'era coricato verso le 9.30 e che più tardi era stato svegliato dal figlio Antonio, il quale lo avvertì che un individuo in istrada lo attendeva per comunicargli una cosa importante. Il vecchio, alzatosi, andò sul ballatoio ed invitò lo sconosciuto a salire, ma quegli invece lo pregò di scendere sulla via, avendogli da parlare di cose urgenti e segrete. Il vecchio, di nulla sospettando, aderì all'invito ed aprì la porta di casa; nello stesso momento però venne colpito da una fucilata; cadde a terra e, aiutato dai parenti, venne adagiato su di un letto, mentre il figlio correva a Parenzo per cercare un medico ed avvisare la commissione; lo sconosciuto intanto si dava alla fuga. Il medico dott. Iginio de Vecchi constatò che era stato ferito alla parte superiore dell'addome ed al braccio destro, e procedette all'estrazione di ben quarantadue pallini; dispose inoltre che venisse condotto a Parenzo per essere trasportato col vapore all'ospedale. Gravi sospetti si hanno sul figlio Matteo, il quale in quella notte era andato a dormire in una stalla vicina in compagnia di certo Luigi Tomaselli, da Torre, che casualmente era di passaggio per Foscolino; ad una certa ora il Matteo Racovaz s'era alzato ed aveva detto al compagno di voler andare ad uccidere il padre, intimandogli nello stesso tempo di non muoversi. Ora egli è irreperibile e la gendarmeria ha preso le opportune disposizioni per catturarlo.

★ L'altra sera si presentò al locale commissariato delle guardie comunali una persona per avvisare che nell'osteria «Alla Stazione» c'erano due forestieri che baravano al giuoco. Le guardie Druscovich e Voivoda si recarono tosto colà, e poterono arrestarne solamente uno, certo Luigi Zuzek di Francesco, di 30 anni, da Mauchinia di Cesiano, perchè l'altro si era già eclissato. Il Zuzek raccontò d'essere arrivato col vapore celere da Pola, dove, nella sua qualità d'agente rappresentante della Banca boema di Praga, si era fermato circa venti giorni per vendere cartelle di lotteria, abitando a Pola in via Tradonico N. 2, al primo piano. Raccontò inoltre di essersi incontrato a bordo con l'altro compagno, certo Alessandro Sabec, oste, da Carpelliano, che veniva a Parenzo per acquistare del vino. Le guardie lo perquisirono e gli trovarono addosso un portafogli contenente venti promesse di lotteria, contratti certificanti affari conchiusi a Pola, un orologio di metallo e l'importo di corone 21; non aveva con sè però documenti di sorta. Egli aggiunse che la Polizia di Pola gli aveva sequestrate quaranta promesse di lotteria del «Boden-Credit» e che soltanto venti gliene erano state restituite. In osteria i due compagni fecero un conto di circa 14 corone e, specialmente il Sabec, s'era preso il lusso di ordinare alcune bottiglie di spumante; durante il giuoco inoltre egli aveva fatto sfoggio di un voluminoso portafogli contenente banconote da cinquanta e da cento corone. Lo Zuzek venne tradotto a queste carceri giudiziali e posto a disposizione del giudice istruttore; la gendarmeria dispose telegraficamente per l'arresto del Sabec.

Un tram si rovescia fra Laurana ed Abbazia
Alcuni feriti

Fiume, 12 (per tel.). Stasera si sparse in città la notizia che ad Ica una vettura del tramway che fa servizio fra Volosca e Laurana era stata investita da due vetture automobili, e che c'erano molti feriti e qualche morto.

Una grave disgrazia era realmente avvenuta, ma non nel modo in cui veniva raccontato. Lo «chauffeur» d'un'automobile di piazza che si trovava presente al disastro racconta il fatto come segue: La strada che conduce da Laurana ad Abbazia ha, pressa Ica, una discesa molto ripida. Stasera alle 6 una vettura del tram proveniente da Laurana, mentre scendeva quel tratto di strada, accelerò a un tratto la corsa, e a una svolta uscì dalle rotaie andando a battere contro il muro della casa Zachei. Nella discesa i freni s'erano rotti, e il frenatore non aveva potuto evitare il disastro. La vettura, battendo con grande violenza contro la casa, si rovesciò, fra un tintinnio di vetri infranti. Soltanto il personale della vettura era riuscito a saltare a terra. Fra le persone, una ventina circa, che si trovavano nella vettura, si levò un urlo di angoscia e di spavento. Intorno al carrozzone rovesciato fu un accorrere di persone, che si diedero alacremente a prestar soccorso ai feriti. Sei o sette apparivano in grave stato.

Fin qui il racconto dello «chauffeur». Stasera verso le 8, col carro dell'ambulanza d'Abbazia sono stati trasportati al nostro ospedale tre dei feriti più gravi: sono Giovanni Pacek, di 49 anni, ferito gravemente all'addome, Giorgio Bratovic, di 60 anni, ferito al capo, e Michele Furina, di 55 anni, anch'esso ferito al capo. Domattina sarà trasportato all'ospedale un altro ferito grave. I feriti parlano appena, e non ci fu possibile avere da essi particolari maggiori sul grave infortunio.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Guardiella-terr. per cor. 4000; stabile in Chiadino-terr. per cor. 4400; stabile in Chiadino-terr. per cor. 6500; stabile in Roiano-terr. per cor. 3000; stabile in Chiadino-terr. per cor. 6219.12; frazioni di stabili in Gretta-terr. per corone 125.000.

Mutui ipotecari

Cor. 6000 al 6% a peso di stabili in Servola; cor. 2000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 7350 al 6% a peso di stabili in Servola e S. Maria Maddalena Superiore; cor. 9000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 40.000 al 5½% a peso di stabili in Barcola.

BIZZARRIA.

In una banca che ha tanto lavoro.
Non si può dir che sia un ufficio vano
Quello d'un volto
Doppiamente sovrano.

Spiegazione del giuoco precedente:
MELA - SCOTI - MESCOLATI.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 12 giugno

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.22, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.14 a 24.20, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.70 a 118.20, Banconote germ. 117.70 a 118.20, Rend. austriaca in carta 81.— a 81.40, Rendita ungherese in oro 4%, 96.40 a 97.10, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 79.90 a 80.30, Credit 599.25 a 601.25, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 87.75 a 88.75, Lotti turchi 210.— a 213.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 80.95, Azioni Credit 600.50, Lloyd n. 564 ex, Ferrov. dello Stato 682.75, Lombarde 87.50, Alpine 778.50, Lotti turchi 210.—, Chèques Parigi 96.—. debole

MILANO. Cambio 100.31, Rendita 97.57, Meridionali 538.50, Mediterranee 225.50, Edison 489.50, Commerciali 754.50, Terni 1318, Ansaldo 241.—, Eridania 555. —.

GENOVA. Rendita 3½% 9758, Commerciali 753.50, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 555.—, Terni 1315.—, Ansaldo 240.—, Savona 157.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.85, Rend. ital. 3½% 97.25, Rend. aust. oro 84.50, Rend. ungh. oro 4% 82.85, Rend. spagnola 88.60, Cambio Londra 25.19, Rendita turca unif. 81.75, Azioni Banca ottom. 612.—, Rio Tinto 17.26, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 91.—, Länderbank 514.— Banca di Parigi 1518, Meridion. ital. 538.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.70, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 81.25, Azioni Credit aust. 189.75, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.4., Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 109.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 147.50, Lotti turchi —.— ; Rubli in banconotte 213.95, Disconto Commandit 187.12. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita aust. oro 85.20, Azioni Credit 190.—, Banca naz. 140.80, Ferrate Stato 150.40, Lombarde 18.50, Cambio su Vienna 84.73, Londra breve 20.50, Parigi 81.42. calmo

LONDRA. Consolidati 71¹⁵/₁₆, Lombarde 4—, Argento 26¼, Rend. giappon. 90—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99¼, Baltimore and Ohio 91⅝, Canadà Pacific 194¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100⅛, Missouri Pacific 18—, Northern Pacific 111¼, Pennsylvania 111⅝, Philadelphia and Reading 156⅝, Southern Pacific 94¾, Southern Railway Com. 25¼, Union Pacific Com. 156¼, Amalgamated Copper 71⅝, Anaconda 31¼, U. S. Steel Corp. Com. 62⅜. Tendenza fermo

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.25, per dicem. 51.—, per marzo 51.50, per maggio 51.75. staz.o

HAVRE 12. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 61.25, per maggio 61.75. calmo

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.87, per settem. 9.05, per dicem. 9.35, per marzo 9.40. debole

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per giugno 9.47½, per luglio 9.55—, per agosto 9.65—, per settem. 9.67½, per ottobre 9.57½, per novem. 9.57½. calmo

MAGDEBURGO 12 (Relazione F. O. Licht). Il tempo fu per i lavori dei campi in maggior parte abbastanza propizio, per lo sviluppo delle barbabietole, specialmente nella seconda metà della settimana, favorevole. Lo stato delle barbabietole è pienamente soddisfacente nella Germania centrale, in molte parti buono. Si desidera in maggior parte la continuazione del tempo asciutto e caldo.

Depositi visibili in tonnellate: 3.792.000 (1914); 3.757.000 (1913); 2.545.000 (1912); 2.540.000 (1911).

PARIGI. 12. Greggio da 88° uso nuovo 31.—31.50 calmo, bianco per mese corr. 34½, per luglio 34⅜, per luglio-agosto 34⅜, per ottobre-genn. 32½. Raffin. 66.50 a 67.—. debole

LONDRA 12. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.50, giugno-luglio 7.32, luglio-agosto 7.22, agosto-settembre 7.18, settembre-ottobre 6.95, ottobre-novembre 6.85, novembre-dicem. 6.78, dicembre-gennaio 6.76, gennaio-febbraio 6.76, febbraio-marzo 6.76, marzo-aprile 6.77, aprile-maggio 6.77.

Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits) Apertura 13⅞., Chiusa 141¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 61⅝, per 3 mesi 62⅜.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corr. 74.25, p. luglio 74.50, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 28.35 per luglio 28.20, per luglio-agosto 27.85, per settem.-dicem. 27.—. fiacco

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.10, p. luglio 36.25, p. luglio-agosto 36.25, p. settem.-dicem. 35.65.

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 23.60, per luglio 23.40, per luglio-agosto 22.55, per settem-dicembre 20.45. fermo

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 41.75, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adria», 13, scaricazione; I, «Wien», caricazione; Hangar 1 a, «Baron Call» 25, scar.; Molo Lloyd C, «Bregenz» car.; E, «Carniolia», car.; Hangar 6, «Baron Beck», 16, scar.; 9, «Belvedere», 12, scar.; 12 b, «Città di Bari», 12, scar.; Molo II, vel. «Agnese M.», scar.; Hangas 13 a, 13 b, «Kaiser Franz Joseph», 12, scar.; 14, «Eugenia», 12, scar.; 17, «Urano», scar.; 22, «Thracky», car.; Molo I, «Goritia», car.; Hangar 23, vel. «Joannis» scar.; 24, «Dalmatia», car.; 30, «Srgj», scar.; 55-58, «Lila», 12, scar.; 58, Marienbad» 15, scar.; 69, «Numidia», 12, scar.; 71, «Lucia».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

FIORI PIUME CAPPELLI DA SIGNORA
Grande scelta
Prezzi moderati
R. RIEGER
TRIESTE S. NICOLO 21

Causa stagione avanzata
tutti gli articoli
vendonsi
col 30-50% di ribasso.

Biglietti Lett. Stato a Cor. 4.—
Vincita principale Cor. 200.000
CON 5 BIGLIETTI BENE ASSORTITI (Cor. 20) GRANDE FACILITÀ DI VINCITA
Vendibili in Trieste presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio. Si spedisce verso invio dell'importo.

Santoli non dimenticate che i più graditi regali per la **CRESIMA**
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Assortimento catene oro e argento, braccialetti, orecchini con diamanti e brillanti a prezzi ridottissimi
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Parere del signor dott. WAGNER
Primario
BRUNECK.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Mi fa piacere di poterle riferire sull'esito dell'uso del suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *col quale ottenni dei buoni successi nei convalescenti, nei fanciulli ed adulti anemici, che lo presero volentieri. Posso perciò raccomandare tale preparato nel miglior modo.*

BRUNECK, 7 Giugno 1911.

Dott. WAGNER.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18 — Unico a Trieste.

Tutti possono ricamare
con la mondiale macchina da ricamo
„Oscar Wichelhaus“
Premiata con le più alte onorificenze alle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione.
Medaglia d'argento del Ministero Agr., Ind. e Commerci.
A titolo di réclame vendiamo
Una macchina da ricamo con istruzione e catalogo illustrato, un telaio da ricamo (75 centim.), un paio di forbicine con la punta alzata e un magnifico cuscino da sofa campionato (consistente in un disegno, filato, la stoffa moire e una parte ricamata) al prezzo complessivo di **Cor. 19.50** (spese per il pacco postale in più).
Inviare cartolina-vaglia alla **Ditta Oscar Wichelhaus, Via Monte Napoleone 23 V, Milano.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace offresi giornata. Alfieri 10, III, porta 15. 2293 A

CAMERIERA-bonne italiana, raccomandabile, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 11119 A

DONNA per tutto il giorno offresi. Indirizzo: Piazza Cornelia Romana 2, porta 39. 11166 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati lungo servizio, mattina, dopopranzo, offresi. Richieste sub «Attestati 11081» Piccolo. 11081 A

RAGAZZA onestissima, trentenne, capace di disimpegnare tutti lavori casa e cucinare, cerca occupazione presso signore solo, anche con uno, due bambini. Richieste «Onestissima 8793» al Piccolo. 11156 A

SIGNORA occuperebbesi quale cameriera d'ambulanza. Offerte sub «Mirta» al Piccolo. 12852 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2372 B

CUOCA stabile cercasi prontamente per trattoria vicino Trieste. Indirizzo Piccolo. 2373 B

CUOCA semplice, per tutti lavori, cercasi. Via Caserma 13, porta 13. 11161 B

CUOCA giovane, faccia tutti lavori casa cercasi. Stadion 4, II, sinistra. 2232 B

CAMERIERE, primo con secondo, per caffè, restaurant Lido, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente ungherese, e cuoca cucina austro-ungarica, cercansi. «Club Ungherese» posta Venezia. 13340 B

CUOCA semplice, giovane cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 2243 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Farneto 15, secondo, porta 8. 11046 B

DOMESTICA italiana, giovane, cercasi. Via Giulia 12, III. 2246 B

DOMESTICA con ottimi attestati, che sappia cucinare cercasi. Via Zonta 9, porta 9. 2249 B

DOMESTICA o ragazzetta cercasi per piccola famiglia. Rossetti 12, II, sinistra. 2355 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Buonissimo salario. Presentarsi al dopopranzo, via Rossetti 25, primo. 2360 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Raffineria 2, secondo. 2290 B

DOMESTICA età circa 25 a 30 anni, sappia dirigere una casa e conosca tedesco e brava anche cucinare cerca signore con figlia. Offerte sotto «G. 100» Piccolo. NB. Entrata metà luglio. 2222 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa sappia cucinare cercasi, piccola famiglia con bambini grandi, buonissimo salario. Stadion 4, secondo, sinistra. 2233 B

DONNA servizio, per mattino soltanto, cercasi. Via Acque 22, III, porta 12. 11097 B

DOMESTICA per tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 15, primo. 11108 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Acquedotto N. 99. 11142 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi, due volte al giorno, cor. 24. Indirizzo Piccolo. 2327 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Vignola 2, mezzanino, angolo Michelangelo. 11110 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo, cercasi. Bachi 13, porta 8. 11106 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno; corone 20. Foscolo 22, V. 2224 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Gatteri 20, IV, destra. 11020 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Via Molin a vento 7, secondo. 11007 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore giornaliere. Rapicio 8, I, destra. 2261 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno. Via Caprin N. 6, secondo. Presentarsi dalle 4-6 pom. 2350 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata, preferibile friulana. Presentarsi dalle 10-11, via Kandler 10, mezzanino. 11128 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi per tutto il giorno. Donato Bramante 10, secondo, sinistra. 2361 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente per 3 persone; mattina, dopopranzo. Presentarsi con libretto: via Piccolomini 8, IV, destra. 2253 B

RAGAZZA servizio stabile, 15-16 anni cercasi prontamente. Via Rossetti 51 (A), III, porta 16. 2248 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Orario 8-8. Via Ugo Foscolo 30, quarto. 2247 B

RAGAZZA cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2281 B

RAGAZZETTA tedesca per bambini cercasi. Via Michelangelo, villa German. 11038 B

RAGAZZA capacissima cercasi dalla mattina alla sera. Parini 11, porta 8. 2369 B

RAGAZZETTA per portare bambina cercasi alcune ore al giorno. Vasari 6, primo. 11175 B

RAGAZZETTA amorosa bambini e leggeri lavori domestici, cercasi. Navali 4, pianoterra. 2335 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambino cercasi. Via Bonomo N. 3, II, Werbitz. 11035 B

RAGAZZA per condurre bambino passeggio cercasi prontamente. Ugo Foscolo 3, III, destra. 2228 B

RAGAZZA prestaservizi, pel dopopranzo e portare bambino passeggio, cercasi. Stadion 15. 2321 B

RAGAZZETTA stabile o giornata, per portare bambino passeggio, cercasi. Galileo 8, IV. 11126 B

SERVA cercasi per osteria. Via Nuova 18. 11001 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito, offresi Trieste o provincia. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Pratico 10988» fermo centrale Trieste. 10988 C

COCCHIERE abile, ex-cavallerizzo, italiano, praticissimo città, dogane, offresi. Scrivere sub «Cocchiere» al Piccolo. 2338 C

DIRETTORE pratico negozio coloniali, provetto contabile, abile corrispondente italiano, disposto viaggiare Trentino, bene introdotto clientela fam. coop., eventualmente come piazzista città e dintorni verso fissa retribuzione o come magazziniere offresi. Su b«E. Z.» Piccolo. 2255 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell' VIII pagina.

Il segreto del Dedalo
Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(49)

Il tempo passava e Karl andò a raggiungere il fratello che era impaziente di vederlo. E chi non sarebbe stato impaziente nelle condizioni di lui? Povero Adamo! Solitario, sequestrato dal mondo, non aveva altro conforto che le poche visite di Karl!

— Rifletterò su quanto mi avete raccontato, Rosa - le disse il cognato per via. — Ne avete parlato con Adamo?

— No, egli è così collerico, così suscettibile! Ho stimato meglio discorrerne prima con voi.

— Avete fatto benissimo. Non gli dite nulla per ora.

Quando, a notte inoltrata, Karl lasciò il Dedalo Adamo volle accompagnarlo sino al cancello, nonostante le osservazioni del fratello sulla imprudenza che commetteva. In certi momenti Karl non poteva a meno di ricordare ciò che l'avvocato Plunkrett gli aveva detto un giorno: Adamo forse non è pienamente sano di mente.

Questa asserzione che allora gli era sembrata poco fondata, gli ritornava ora alla memoria vedendo il fratello appoggiato al cancello, indifferentemente e senza la menoma preoccupazione discorrere e ridere come la persona più sicura del mondo.

— Le sono tutte storie, caro Karl! - diceva rispondendo alle ultime raccomandazioni di prudenza. — E' buio pesto, e non si scorge un'anima ad un miglio di distanza. Poi, chi mi conosce in questo paese?

Karl ritenendo che ormai era del tutto inutile il contraddire al fratello, lo salutò affettuosamente e chiuse dietro di sè il cancello. Un suono lontano percosse il suo orecchio; si fermò ad ascoltare. Si udiva come il passo cadenzato di una schiera di soldati o di guardie di polizia e il brusìo di una folla laggiù verso la stazione. Il suo sangue diede un tonfo e gli affluì al cuore... Si ricordava quella fatale sera d'estate in cui aveva udito, là dietro la siepe, il passo delle guardie che conducevano in prigione Adamo, suo fratello.

Karl, oppresso da tante memorie, da tanti timori, viveva continuamente in preda al terrore. Venivano forse quei soldati in cerca di Adamo? Le stesse idee che lo facevano balzare la notte durante i sonni lo tormentavano anche di giorno ad ogni apparenza che avesse appena l'aspetto della realtà.

Egli in questo momento prevedeva, soffrendo terribilmente, lo scandalo della scoperta, il disonore, la misera vita di Portland rinnovata, fors'anche la morte infame sul patibolo. In preda a queste tremende visioni, tremante per paura, Karl corse dalla parte opposta della via, perchè la sua presenza vicino al Dedalo non attraesse su quel luogo l'attenzione di chi stava per passare e si sforzò di camminare a passo lento nella direzione della propria casa. Giunto alla porta si fermò ed attese. Era una comitiva di gente che trasportava un ferito. Mentre questa si avvicinava, vide una barella portata da una guardia e da alcuni altri uomini, e seguita da una piccola folla.

— E' accaduta qualche disgrazia? - disse facendosi innanzi e parlando con la calma apparente che gli era abituale.

— E' il povero Whitte, sir Karl - rispose la guardia. — Whitte!

Karl si ricordò che quello era il nome di un povero diavolo che lavorava alla stazione.

— Si sente forse male? - domandò premurosamente Audinnian.

— E' morto, sir Karl. Il poveretto si era allontanato dai compagni verso mezzogiorno e fu ritrovato un'ora fa, disteso in un campo e già cadavere. Il medico crede lo abbia colpito un'insolazione.

— Che disgrazia! - esclamò Karl con compassione.

Qualcuno è andato innanzi per prepararla. Egli lascia quattro o cinque piccini, sir Karl: è una disgrazia tremenda.

— Povera donna! Ditele che verrò a trovarla domattina.

Un mormorio di approvazione si fece udire nella folla. Quella povera gente si rallegrava della bontà manifestata dal nuovo signore che era stato mandato loro dalla Provvidenza a prendere il posto di sir Joseph che era stato con tutti i poveri caritatevole e pieno di amorevolezza.

Dopo che il triste convoglio si fu allontanato, Karl rientrò in casa e salì nello studio deciso di non andare a letto senza prima aver esaminato i vecchi giornali, messi a parte da sir Joseph. Karl voleva assolutamente ricercare in questi qualche notizia su Filippo Salter.

— Oh se Adamo fosse in salvo, in un luogo meno esposto a tanti pericoli! - Era questa l'idea fissa che lo tormentava sempre e che continuamente ripeteva a sè stesso, senza trovare il modo nè di attuarla, nè di persuaderne il misero Adamo.

XIX.

— Affrettatevi, sir Karl, il treno è in partenza - gridava il capo-stazione.

Sir Karl era entrato, correndo, nella stazione, e aveva preso in quel momento un biglietto per Londra. Erano circa le undici. Il conduttore aprì un vagone di prima classe, e sir Karl v'entrò di un salto.

Nell'angolo opposto vi era rincantucciata una signora velata. Non vi erano altri. Karl sul principio non guardò neanche la sua compagna di viaggio, ma quando la riconobbe, credette di aver le traveggole.

— Rosa! - gridò egli. - Siete proprio voi?

Essa sorrise, alzò il velo, e accostandosi al cognato gli spiegò la ragione del suo viaggio. Glielo aveva imposto Adamo.

Karl, vicinissimo a lei, udì senza dubbio il suo discorso, ma il fischio del vapore ne aveva ricoperto la maggior parte, rendendolo così oscuro e incomprensibile.

— Il viaggio mi spaventava dapprima - continuò Rosa, dopo che il fischio si fu chetato. - Sono sempre piena di paura ora; però non mi dispiace di andare a Londra: ho da fare parecchie spese, e sono certa di trovarvi cose migliori che alla città vicina, dove, del resto, non oso farmi vedere.

— E Adamo si sente meglio?

— Mi pare di sì: era di buon umore ieri. Perchè non siete venuto iersera, Karl? Io vi aspettavo.

Egli lasciò cadere il discorso. Lo spavento che aveva provato alcune sere prima, lo aveva allontanato dal Dedalo. Sentiva che era prudente l'andarvi il meno possibile.

— Ritornerete stasera, Rosa?

— Se è possibile. Ciò dipende dal Rennet. Se dovrò fermarmi andrò all'albergo. Adamo mi ha dato un indirizzo.

Continuarono a discorrere, e intanto il treno si avvicinava a Londra.

Per un capriccio della sorte, quel medesimo treno portava anche alla metropoli... Miss Blake!... Ella se ne andava a Londra in incognito; non aveva parlato della sua gita coi suoi ospiti. Aveva bisogno di varie coserelle, e voleva andare a cercarle nella grande metropoli dove si trova ogni cosa.

Ella aveva semplicemente detto a Lucia: «Non state in pensiero se non mi vedete tornare per la seconda colazione; prenderò un panino dal pasticciere».

Seduta nel compartimento delle «signore sole», ella aveva veduto entrare sir Karl e si era rincantucciata per non farsi scorgere. Lo vide poi entrare in una vettura e le dispiacque che così egli venisse a sapere della sua gita.

— Che diamine ci va a fare? - pensava. - Non ha detto nulla della sua gita. Non credo che Lucia ne sia informata.

Giunti che furono al termine del viaggio, miss Blake, sapendo che gli uomini sono i primi a saltar giù dal treno, si rincantucciò di nuovo, per lasciarlo andare innanzi a lei. Ma ahimè! ella vide ciò che non avrebbe voluto: sir Karl che porgeva la mano ad una signora per aiutarla a discendere, sir Karl che dava il braccio alla signora, portando la sacca di lei... Gli occhi lincei di Teresa avevano, nonostante il velo fittissimo, riconosciuto mistress Grey.

Miss Blake fu tentata di gridare; anzi, rimasta sola nella vettura, gridò veramente a voce alta: - Traditore! - poi si precipitò sulle traccia dei colpevoli.

Si nascose ella dietro una colonna, vide sir Karl aprire lo sportello di una carrozza, farvi entrare la signora, rimetterle la sua sacca, dare l'indirizzo al cocchiere, e finalmente stringere affettuosamente la mano che la signora gli pose prima che la carrozza si allontanasse.

H. WOOD. *Continua.*

†

FLORA ved. VENTURINI

dopo lunghe sofferenze spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Dànno parte dell'irreparabile perdita gli addolorati figli GIOVANNI (assente), MARIA mar. FERIALDI, APOLLONIA mar. DIRONCO ed ELVIRA mar. BATTISTELLA, anche a nome dei generi e dei nipoti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 13 alle ore 4 pom., partendo dal N. 43 di via del Farneto.

Trieste, 12 giugno 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

FRANCESCO KEZIC

TRATTORE

d'anni 58, dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Vincenza**, i figli **Antonietta** mar. **Olivo, Giovanna** mar. **Divic, Palmina** e **Giovanni,** i fratelli **Marino, Girolamo** e **Andrea,** in unione ai generi, al cugino ed agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 25 di via S. Marco.

Trieste, 12 giugno 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DISTINTA signorina 28.enne, coltissima, energica, serissima, elegante presenza, brava conteggio, bella calligrafia, diploma italiano, tedesco, conosce anche francese, inglese, desidera posto fiducia per la stagione estiva. Capacissima insegnante, dama compagnia viaggio, bagni, villeggiatura oppure tenitrice libri grande stabilimento di lusso ad Abbazia, Grado, Portorose od all'estero. Gentili offerte rivolgere all'Esibitrice banconota 10 corone N.o 076540-1893, posta restante Barriera, Trieste. 2251 C

GIOVANOTTO italiano-veneto, persona civile, offresi, compagnia, a signore tedesco. Richieste «Venezia» Piccolo. 2296 C

GIOVANE di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori studio avvocatile, commerciale e dattilografia offresi. Gentili offerte «Avvocato 315» al Piccolo. 2223 C

MACCHINISTA e fuochista laborioso, capace meccanico, pratico per segherie ed altre industrie offresi. Indirizzo al Piccolo. 2220 C

PENSIONATO offresi quale inserviente di banca o casa commerciale; al caso anche come guardiano presso fabbrica. Pretese minimissime. Indirizzo al Piccolo. 2216 C

STUDENTE accademico, tedesco, (legge), cerca posto, durante l'estate, quale precettore o maestro di tedesco. Offerte sub «Valente», Vienna, IX, Garnisonsgasse, posta restante. 13327 C

SIGNORINA praticante lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi a ditta primaria. Scrivere sub «Praticante 2312» Piccolo. 2312 C

SARTA capace offresi giornata o casa propria. Richieste «Lucia» Piccolo. 2303 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cerca posto presso ditta seria. Offerte sub «Diligente 11089» Piccolo. 11089 C

SEGRETARIO o corrispondente offresi giovane perfetto italiano, francese; conoscenza tedesco, inglese. Miti pretese. Offerte sub «Attività 28» Piccolo. 11082 C

SIGNORA civile, terrebbe ordine, direzione casa e cucinare, in cambio vitto alloggio. Scrivere «Massaia 330» al Piccolo. 11040 C

UOMO ammogliato, età 55 anni, incensurato, disgraziatamente da nove mesi disoccupato, trovandosi in critiche circostanze, prega persone di cuore di volerlo occupare in qualche servizio, sia come fattorino o servo in qualche cancelleria. Si adatterebbe anche a lavori ordinari; scrive bene italiano. Si farebbe opera pia ad occuparlo. Pregasi scrivere sub «Riconoscente» al Piccolo. 2219 C

VIENNESE studente legge, intelligente, coltura musicale, offresi per le vacanze quale compagno, o maestro lingua tedesca. Vienna III Bechardgasse 10, Mally. 95107 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA-fabbro, con paga, assume fabbrica Roulets, Roaino, Via Moreri 72. 1726 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2204 D

AGENTI cercansi ovunque, vendere a privati articolo artistico, riproduzioni di qualsiasi fotografia su fotosmalto, cristallo, madreperla, porcellana, montati come ciondoli, spille, puntapetti ecc., in oro, argento e doublè, ed ingrandimenti a colori ad olio su tela. Altissima provvigione. Lauto guadagno. Cataloghi, campioncino su fotosmalto gratis e franco. Offerte (se possibile accompagnate da qualunque bella fotografia per eseguimento del campioncino gratis) a Louis Pollak, Vienna IX (Austria), Althanplatz 4. 95103 D

CORRISPONDENTI (Signorine) cercansi. Devono conoscere perfettamente la stenografia tedesca e la dattilografia, nonchè almeno due delle seguenti lingue: italiano, croato, ungherese e francese. Offerte particolareggiate con indicazione delle nozioni linguistiche e referenze, indirizzare sub «Globus I» al Piccolo. 13320 D

CASSIERA cercasi per cinematografo. Rivolgersi via Caserma 13, II, porta 7, dalle 9-11. 2271 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 17, I piano. 10994 D

GEOMETRA, capomastro, conduttore abile tracciamenti, contabilità tecnica, cercasi subito per costruzione ferrovie montagna, estero, salubrissima, durata 2 anni. Indicare età, pretesa, lingua, 1300 Geiger, Varese. 13338 D

IMPIEGATO legnami, abile, corrispondente perfetto italiano, tedesco, cercasi per Rumenia. Offerte «Rumenia» Piccolo. 11109 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi prontamente. Acquedotto 16, III, sinistra. 11018 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Conti 30, IV piano. 11077 D

MEZZA mistra calzolaia cercasi. Via Arcata 8. 11017 D

MEZZO facchino cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo Piccolo. 2349 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2254 D

RAPPRESENTANTE che visiti clientela del Trentino, per altri generi, cercasi per affidargli rappresentanza a provvigione d'industria cappelli Monzese. Piccolo campionario, poco disturbo. Scrivere: «20203» posta restante Monza. 13329 D

RAGAZZO per scrittoio, con referenze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2352 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio manifatture De Franceschi, Poste 10. 2380 D

RAGAZZA principiante venditrice, che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2214 D

RAGAZZO con paga cercasi. S. Lazzaro 20, negozio mobili bambù. 11070 D

RAGAZZA cercasi per portare latte. Acquedotto N. 36. 11036 D

SIGNORINA assolta scuola tedesca, possibilmente pratica scrittoio, verso paga, cercasi. Rapido aumento secondo capacità. Offerte Casella 538, posta centrale. 11129 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, pratica lavori ufficio, cercasi Società azioni. Offerte di proprio pugno con indicazioni pretese sub «L. 100» al Piccolo. 2215 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA grande, bella, chiara, bene ammobiliata, massima pulizia, con ottimo vitto, affittasi. Via Gatteri N. 11, II, destra. 10494 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa gas, 2 finestre sul Corso, II piano affittasi presso distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2067 E

CAMERA due letti, salottino, cucina, affitta persona sola. Via Ponterosso 3, terzo. 12847 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi prontamente. Piazza Ospitale 4, porta 14. 11098 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, comfort moderno, affittasi. Commerciale 3. 2313 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Gatteri 30, I, porta 7. 11111 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV piano. 11132 E

CAMERA ammobiliata, bella, grande stufa, due finestre davanti, con vitto affittasi una, due persone. Via S. Nicolò 18, porta 10. 2236 E

CAMERA ammobiliata, volendo uno o due letti affittasi prontamente. Istituto 12, mezzanino. 2227 E

CAMERA ammobiliata, buon prezzo, affitta famiglia senza bambini. Torre bianca 29, IV. 11187 E

CAMERE 2, ammobiliate tutte a nuovo, con ottimo vitto, prezzo moderato. Via Squero nuovo 7, porta 10. 12851 E

CAMERINO vuoto, chiaro, netto, affittasi, corone dieci. Farneto 33, mezzanino. 11131 E

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Barriera 3, quarto. 11079 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 2359 E

CAMERA ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Boschetto 40, porta 3. 11164 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, corone 30. Molin piccolo 7, I, porta 6. 11162 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Cunicoli 11, mezzanino, p. 3. 11144 E

CAMERA bene ammobiliata, camerino soleggiato, affittansi. Piazza Giambattista Vico 4, I. 11118 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo due letti. Via Nuova 45, primo. 11173 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 11028 E

CAMERA ammobiliata, vuota, affittasi. Capuano 6, I. 2203 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Sette fontane N. 50, I piano. 2203 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, volendo vitto affittasi. Galileo 3, IV. 2210 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. - Via Nuova 49, IV, porta 8. 2320 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi. S. Giacomo in monte 11, I piano. 2274 E

CAMERA ingresso scale, volendo vitto affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 2280 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giustinelli 11; rivolgersi portinaio. 11071 E

STANZA grande, una piccola ammobiliata affittansi vicino la Posta. Squero nuovo 7, I. 10625 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, affittasi. Via Stadion 20, III, porta 16. 1694 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Commerciale 14, primo. 10966 E

STANZA vuota, primo piano, per uso scrittoio, affittasi. Via Giacinto Gallina 6, I, sinistra. 2171 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi, cor. 30. Piazza Borsa 5, IV. 11095 E

STANZA ammobiliata, vicino posta centrale, affittasi. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2302 E

STANZETTA bella, ammobiliata, una, due persone, vitto famigliare, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 11139 E

STANZE, mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittansi. Nuova 9, porta 11. 11148 E

STANZA o stanzetta, vuote, affittasi a signorina distinta. Via Nuova 32, porta 12. 2346 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 33, II, porta 12. 11087 E

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Loggia 9, II. 11093 E

STANZA grande per uno due signori affittasi. Farneto 33, I. 11086 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. - Valdirivo 23, II, destra. 11092 E

STANZA grande, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, vista sulla via affittasi. Barriera 14, II, 12. 2283 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore in casa signorile, paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2208 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi prontamente. Boccaccio 20, III, scala separata. 2366 E

STANZA bella, grande, davanti, con vista sul porto, pressi Meridionale, Puntofranco, d'affittare. Via Geppa 6, terzo. 11184 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola, buona famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 11186 E

STANZA elegante, vitto eccellente, famigliare, scrupolosa pulizia, affittasi. Acquedotto 22, piepiano, sinistra. 2375 E

STANZA piccola, oppure grande volendo vitto, affittasi prontamente, distinto signore. Via Commerciale 5, terzo. 2329 E

STANZA bellissima, vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza S. Caterina 4, IV. 11185 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Giotto 11, porta 4. 11191 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Pietà 31, porta 23. 11194 E

STANZE davanti, una, due persone, affittansi prontamente. Artisti 6, III. 11202 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo piano. 2363 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, primo, porta 4. 2348 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, prezzo modicissimo. Corso 45, III. 2340 E

STANZETTA vuota affittasi agosto; eventualmente vitto. Esclusi uomini. Acquedotto 100, quarto, destra. 11016 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Geppa 16, I. 11017 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 9, III, sinistra. 2217 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I piano, Via Farneto N. 25. 2252 E

STANZA vuota, grande, sulla strada, affittasi, prezzo mite. Via Istituto 21, IV. 2275 E

STANZA bellissima, gas, affittasi con vitto per una o due persone. Farneto 36, secondo. 11078 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con o senza vitto affittasi a distinto signore o signorina. Chiozza 9, III, destra. 11072 E

STANZA, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11080 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 2289 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla, nettissima, gas, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2268 E

STANZE (due-tre) elegantemente ammobiliate, comfort, vitto fino, affittansi da famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 2267 E

STANZA con vitto buonissimo affittasi. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2356 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Acquedotto 11, primo, porta 5. 11167 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi a persona distinta. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 11169 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Via Zovenzoni 5, IV, destra. 11168 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort, centro, affittasi. Zaccaria 4, III, sinistra. 2270 E

STANZE (3) per scrittoio, ingresso libero affittansi. Torre bianca 10, I piano. 11045 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9530 E

VITTO buono offresi a prezzo modico, vicinanze «Eden». Indirizzo Piccolo. 2326 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO ammobiliato cerca signora sola. Offerte «E. P.» al Piccolo. 11107 F

CAMERA ammobiliata con soltanto pranzo vegetariano cercasi. Offerte con indicazione prezzo «Tedesco» Piccolo. 2240 F

INSEGNANTE disposto assumere ragazzo, mesi estivi, dandogli vitto alloggio, cercasi. Offerte indicazioni, sub «Estate» Piccolo. 2332 F

STANZE (2) attigue, una entrata libera, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, primo, secondo anche quarto se ascensore, massima pulizia, possibilmente vitto cercano due distinti signori. Offerte «21 luglio 1914» Piccolo. 2229 F

STANZE due, vuote, cercansi per signora sola. Offerte «C. T.» al Piccolo. 11023 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA questa settimana, contabilità, tenitura libri, dattilografia con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca. Corone 8-20 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2044 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 11112 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, eccezione violino, più tempo con metodi celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino piazza Goldoni. 11075 G

CHITARRISTA bravo accompagnatore ad orecchio, cercasi subito. Rivolgersi: scuola di musica. Via Nuova 49, quarto. 11123 G

ENGLISH. Signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3, I. 2028 G

MAESTRA tedesca, distinta famiglia, cerca posto quale maestra di casa a Trieste o provincia. Offerte «Distinta 11117» Piccolo. 11117 G

PREPARAZIONE esami qualsiasi scuola in lingua italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11 2045 G

STUDENTE, eminentista, prepara ragazzi per l'esame d'ammissione al Ginnasio e Reali. Offerte «Capacissimo 11068» Piccolo. 11068 G

TEDESCO, italiano (grammatica, conversazione, corrispondenza) metodo speciale per adulti. Studio Cernè, Stadion 11. 2046 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, p. 14. 11113 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARDINALE rosso, due pappagalletti verdi fuggiti. Mancia portandoli via Corti 4, I. 12848 H

LIRA sterlina rinvenuta il 24 maggio dal vetturale N. 141. Rivolgersi: Direzione Polizia. 11014 H

OROLOGIO oro, smarrito domenica sera pressi S. Giusto. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2209 H

PORTAMONETE con 17 corone più due biglietti Monte pietà smarrito. Generosa mancia portandolo Piccolo. 2258 H

PICCOLO importo di denaro rinvenuto. Rivolgersi: Zonta 4, Protti. 2257 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO per sposi, in qualsiasi punto della città, cercasi pel 24 agosto: Offerte con prezzo sub «Sposi 11189» al Piccolo. 11189 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, cerca persona sola, prontamente. Offerte sub «Solitario» al Piccolo. 2307 I

APPARTAMENTO in villa, 2-3 stanze, cercasi. Offerte «Vista» Piccolo. 2345 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, prezzo, tutto compreso, sub «Jolanda» Piccolo. 2330 I

APPARTAMENTO tre stanze, possibilmente I piano, posizione anche non assolutamente centrica, purchè in vicinanza stazione tramway, cercasi prontamente. Offerte «Bonnes» Piccolo. 2364 I

CASETTA circa 4 locali, cucina, acqua, gas, giardino, vicinanze cimitero cercasi in affitto per agosto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2092 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 camere, sala, accessori, Corso; Piazza della Borsa: 4 camere, cucina, anche per uso scrittoio; via Michele 10: 5 camere, camerino, cucina, corone 1200; nonchè altro di sei camere, camerino, cucina, per cor. 1100; Economo 3, II: anticamera, quattro camere, cucina, cor. 950, affittansi per agosto. Rivolgersi: Amministrazione, via Michele 13, II. 1962 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cucina, cantina, affittasi agosto. Boccaccio 3. 10637 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo (ascensore), affittansi 24 agosto, via S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10582 L

APPARTAMENTO II piano, posizione centrale, modernissimo, appigionasi. Indirizzo al Piccolo. 1830 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10668 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, prezzi convenienti, affittansi prontamente o agosto, Via Donatello 529, (13 minuti tram Boschetto). Amministrazione Clemencich. 10669 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto. Via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 10666 L

APPARTAMENTI splendidi, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10667 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, poggiuoli, vista incantevole, comfort affittasi prontamente. Scorcola Coroneo 757, II piano, accanto Villa Reinelt. 10799 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, cor. 780, affittasi agosto o prima. Via Bonomo 1, II, porta 9. 2376 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ascensore, gas, luce elettrica, via Commerciale 328, affittasi agosto. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 2310 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele, affittansi agosto. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 2309 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati; affittansi per agosto, 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e II. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra; ore 9-1. 11029 L

APPARTAMENTI ariosi e soleggiati, quattro stanze, camerino, cucina, cantina; altri due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Via Petronio 1, telefono 2732. 11115 L

APPARTAMENTO in villa, 4 camere, camera bagno, accessori, acqua, gas, vicinanza stazione tram, grande giardino ombroso, affittasi, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2285 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, secondo piano, affittasi agosto. Alfieri 9. 2282 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi causa partenza corone 50 mensili. Torricelli 7, II. 11083 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, acqua, affittasi. Paduina 11, I p. 2291 L

APPARTAMENTI soleggiati, affittansi agosto secondo terzo piano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2266 L

APPARTAMENTO 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Antonio Caccia 11. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, III. 2298 L

APPARTAMENTO 6 oppure 5 stanze affittasi. Lazzaretto vecchio 35. Rivolgersi portinaio. 13339 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi: Armeni 12, I. 11127 L

APPARTAMENTO di 7 stanze, cucina e camerino bagno tutto comfort affittasi in via Acquedotto II, prezzo trattabile. Rivolgersi: Via Caserma 13, I, porta 7, dalle 9-11. 2272 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Torricelli 7, Amministrazione Petech. 11179 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cameretta, cucina, affittansi 24 agosto. - Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 11178 L

APPARTAMENTO centro, sei stanze, tutto il comfort, II, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2351 L

APPARTAMENTO 5 camere, cantina, cucina, con grande giardino affittasi, cor. 700. Indirizzo Piccolo. 2333 L

APPARTAMENTI spaziosi, tutto comfort, 3 camere, camerino, cucina, ecc., affittansi agosto. Via Acquedotto 57, via Gatteri 34, via Miramar 51. 11136 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi portinaio, Salita Promontorio 8. 11158 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Kandler 1, 3, via Cologna 23. Amministrazione Petech. 11180 L

APPARTAMENTI Coroneo 13 I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1450 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11030 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, gas, luce elettrica affittasi agosto. Via Nuova 19. 2225 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta affittasi 24 agosto corone 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministrazione Henke, via Nuova 6, II, destra ore 9-1. 11032 L

APPARTAMENTO di campagna, 4 stanze, cucina, due soffitte abitabili affittasi. Via Navali 9. Rivolgersi: via Nuova 9, I. Studio Sevastopulo. 11004 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 3 stanze, acqua, gas, luce elettrica affittasi via Nuova 9, I. Rivolgersi ivi, Studio Sevastopulo. 11005 L

APPARTAMENTO 6 stanze, due camerini, cucina, soffitta, acqua, gas, luce elettrica affittasi via Nuova 9, IV. Rivolgersi allo Studio Sevastopulo. 11006 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2-3 stanze, cucina affittansi agosto. Piccardi 15. 2276 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Petronio 7. 11066 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 11067 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni. 11042 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, corone 900 più acqua. Via Gatteri N. 34. 9000 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina cor. 720, compreso accessori (prontamente), 4 camere e cucina cor. 800, affittansi in via Rossetti N. 77. 1718 L

BOTTEGHE uno, due, più fori affittansi prontamente, via Istituto 22. Amministrazione Petech. 10583 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas affittansi pel 24 giugno, massimo tre persone. Indirizzo Piccolo. 2304 L

CASETTA piccolo giardino, cinque stanze, bagno, acqua, gas, affittasi corone 1000. Rocco, Zovenzoni. 11041 L

LOCALE di 2 fori e retro locale affittasi prontamente, Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 10674 L

LOCALE bellissimo, con retro locale affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10673 L

LOCALE d'angolo, di 3 fori; altro di 1 foro affittansi prontamente. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10672 L

LOCALE 55 metri quadrati affittasi, via San Lazzaro n. 8. 1869 L

LOCALE un foro, affittasi anche prontamente. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 1917 L

LOCALE vastissimo, angolo, otto fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 34. 11134 L

LOCALE bellissimo, un foro, affittasi prontamente, corone 500 più tassa. Acquedotto 57. 11135 L

MAGAZZINO grande, via Boccaccio affittasi corone 700. Rocco, Zovenzoni. 11043 L

MAGAZZINO adattabile a negozio affittasi pel 24 agosto; prezzo da convenirsi. Rivolgersi: via Felice Venezian 30, portinaio. 11171 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 1747 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10665 L

MAGAZZINI grandi, con retro locali, prezzi bassissimi, affittansi prontamente, 6 agosto, Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10670 L

MAGAZZINO vasto, composto di 11 fori, via Bachi 14, angolo Farneto, affittasi agosto. - Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 10671 L

MAGAZZINO affittasi 24 agosto corone 380. Via Boccaccio 3. 10638 L

NEGOZIO due fori, magnifico, affittasi. Campanile 19. 2014 L

STANZE (due) uso scrittoio, primo piano, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 2279 L

VETRINE per esposizione articoli, posizione centralissima subaffittasi. Scrivere «1000» Piccolo. 1911 L

VILLA via Vettor Carpaccio 2; sette stanze, bagno, cucina, vestibolo, soffitta, giardino ombroso affittasi. Rivolgersi: via Nuova 9, I, Studio Sevastopulo. 11002 L

VILLA 6 stanze, bagno, cucina, cantina, giardino ombroso affittasi via Navali 15. Rivolgersi: via Nuova 9, I. Studio Sevastopulo. 11003 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO acetilene, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2344 M

AUTOLANCIA pochissimo usata, solidissima vendesi; occasione. Via Boschetto 10, porta 6. 11034 M

ATTACCAPANNI, letti completi, divano peluche, ottomana, modiglioni, comodini, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 11085 M

AUTOMOBILE elettrico, due carrozzerie, vendesi, prezzo irrisorio. Rocco, Zovenzoni. 11044 M

APPARATO fotografico, 4½-6 «Zeiss», doppio anastigmatico, con otturatore per films, lastre, vendesi. Spaccio tabacchi, Nuova 42. 11159 M

ALOE, due piante bellissime, grandi, vendonsi. S. Maria Madd. sup. 72, Bivio campagna. 2213 M

BAGNO, scaldabagno gas, vendesi. Acquedotto 98, IV, dalle 1-4; esclusi rivenditori. 2284 M

BICICLETTA mezza corsa, copertoni nuovi vendesi cor. 60. Machiavelli 18, magazzino carbone. 11059 M

BICICLETTA ultimo modello, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «Trasmissione chiusa» Piccolo. 2342 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Via Pilone 4, secondo piano. 2336 M

BICICLETTA nuovissima, ruota a scambio vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 11174 M

BICICLETTE due, «Styria», vendonsi. Via Lucio Papiriano 30, (S. Giacomo). 11192 M

BILANCIA decimale, 500; armadio da scrittoio, vendonsi. Azeglio 10. 11197 M

BICICLETTA quasi nuova, contropedale, vendesi; prezzo d'occasione. Via Cereria 6, III, Pollovich. 2379 M

BICICLETTA leggerissima, quasi nuova, vendesi in giornata; eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 2367 M

BICICLETTA corsa, «tubolari»; altra viaggio, cor. 40, vendonsi. Manzoni 20. 2327 M

CAMERA da pranzo, lussuosa, in pallissandro, e cristalli, nuova, vendesi per cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 1770 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi; rara occasione. Giulia 36, porta 9. 1688 M

CAPPELLI due, elegantissimi, cresima, cor. 7 l'uno, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2294 M

CALESSINI mezzo mantice vendonsi in giornata. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2353 M

CAMERA matrimoniale, floraia moderna, credenza opaca, tavolo crociera, sedie, quadri, altri singoli mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2299 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, corone 350, causa immediata partenza; più altri mobili nuovi. Maiolica 10, IV, sinistra. 2305 M

CARRETTINA due ruote; carretto a mano quattro ruote cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2278 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente, annullato matrimonio. Madonnina 44, secondo. 11060 M

CAMERA pranzo, finissima, in quercia, nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2365 M

CAMERA matrimoniale, finissima; camera pranzo, palissandro, ultimo stile; cucina laccata in bianco, tutto nuovo, vendonsi subito, causa partenza. Via Bosco 19, scala II, I, porta 18. 11196 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, ultimo stile, vendesi causa trasloco. Coroneo 13, I. 2273 M

CARRETTO a due ruote con cassone oppure un triciclo con cassone cercansi. Offerte «Carretto» Piccolo. 2256 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente; occasione sposi. Paduina 13, II. 11100 M

CAMERA completa, matrimoniale, massiccia, intarsiata vendesi prezzo mite. Anche pagamento rateale. Industria 5, magazzino. 11010 M

CASSAFORTE alta, circa 1 metro e mezzo in ottimo stato, vendesi in via F. Venezian n. 1, I piano, sinistra. 11056 M

CAMERA letto, tavolino, vendonsi causa partenza. Corso 21, IV, sinistra. 11096 M

CASSAFORTE N. 3, con doppia muda, chiave, e diverse altre, vendonsi a prezzi irrisori. - Compransi ferro e metalli usati. Via Sorgente 8, magazzino, Enrico Ehrenfreund. 11048 M

CHIUSURE in vetro, per scrittoio, quattro scrivanie, portiera quercia con due sportelli, copia lettere, piedestallo pietra, vendonsi, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 13, portiere. 2319 M

MOBILI per cucina economica vendonsi. Rivolgersi: via Belvedere 41. 11073 M

MANTELLO nero, cappello, vestito foulard, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2288 M

MOBILI usati vari vendonsi. Riva Pescatori N. 2. 2292 M

MOBILI lusso: stanza pranzo, letto; fornimento bambù; cortinaggi, specchi, vendonsi. Valdirivo 27, porta 12. 11055 M

MOBILI diversi, letti, lavamani, quadri, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2301 M

MOBILI per camera pranzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Galileo 15, II. 2295 M

MACCHINA cucire «Singer», vendesi, cor. 25. Manzoni 20, I. 2328 M

MACCHINA scrivere «Empire», quasi nuova, scrittura visibile; quadri, poltrona, gioco domino, avorio, vendonsi causa partenza, qualunque prezzo. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 2382 M

OROLOGIO regolatore, chiffonier con specchio, da vendere. Via S. Maurizio 11, III, destra. 2316 M

PAPPAGALLO giovane vendesi subito; occasione. Via Luigi Ricci 5, pianoterra. 11061 M

PIANINO ottimo stato, bellissima voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2315 M

PASSERI solitari (Monticola cyanus) vendonsi. Offerte sub «Muratore 46» fermo posta, Pinguente. 13337 M

PATHEFONO senza tromba, 60 scelti pezzi (nuovo) vendesi-scambiasi con buona bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2242 M

PIANOFORTE Erard adatto anche sala vendesi. Indirizzo Piccolo. 2264 M

PIANOFORTE coda, buono stato, vendesi, corone 60; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2300 M

STANZA da pranzo, nuova, moderna, marmi e cristalli, canapè e scrivania vendonsi a prezzo irrisorio. Via Boccaccio 17, III, porta 17, dalle 10-4. 1669 M

SALOTTO bellissimo, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2263 M

SEDIE 120, vendonsi in giornata, causa partenza; occasione. Indirizzo Piccolo. 2374 M

SOFA' e due poltrone da tinello vendonsi. Crociferi 5, mezzanino. 2234 M

SCALDABAGNO a carbone vendesi. Farneto 35, V, porta 14. 2201 M

STANZA matrimoniale, nuova, salottino, armadio per scrittoio, lampade gas, vendonsi, dalle 9-4. Geppa 12, I, sinistra. 11062 M

SPECCHIO dorato grande, copertori 2, gilet stoffa antica, comodino marmo, vendonsi. - Molin grande 40, terzo, sinistra. Esclusi rivenditori. 10127 M

STANZA letto, nuova, finissima, occasione favorevole, vendesi, via Solitario 16. Rivolgersi: portinaio. 2287 M

SCANSIA pronta, lunga 3.50; vetrine esterne, trasportabili; bracciali a T, fanale esterno, gas, vendonsi. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 11204 M

STANZA matrimoniale, elegantissima, solida, nuova, vendesi. Piazza Giambattista Vico 2, quarto. 11063 M

SINGER usata vendesi prezzo occasione. Madonna mare 6, III, 8. 11052 M

SALOTTINO finissimo, portamusica grande, noce, massiccia, splendide piume bianche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2308 M

SALOTTO moderno, camera matrimoniale, signorile, stanza da letto da una persona, lampade a gas, vendonsi causa partenza, dalle 10-1, via Paduina 9, secondo. 11177 M

TEATRO completo vendesi a prezzo vantaggioso. Chiozza 7. 2135 M

TAVOLA e armadietto da cucina, vendonsi. Campo S. Luigi 3. 2306 M

TESTA di donna, bella, con parrucca, per parrucchiere, vendesi. Via S. Francesco 2, primo piano. 2244 M

VESTITI, bluse, bellissimi, vasca, scaldabagno, buonissimo stato, letti nettissimi vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 11009 M

VESTITI uomo, donna, spolverini, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 2212 M

VESTITO uomo, nuovo, grigio, taglio bonjour, vendesi. Sanità 14, IV. 11012 M

VESTITI splendidi, per villeggiatura vendonsi. Acquedotto 16, III, sinistra. 11019 M

VESTITO seta nuovissimo, persona alta vendesi. Via Mercadante N. 1, porta 43. 2230 M

VIOLINO antico, valore 500, vendesi corone duecento, altro semplice, ma finissimo, corone sedici, compreso arco; mandolino autore Vinaccia, corone cinquanta, ottima occasione. Via Nuova 49, quarto. 11074 M

VESTITO signora, splendido, signorina usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2371 M

VESTITI uomo, moderni, corone 20. Chiozza n. 6, porta 3. 11190 M

VETTURA di lusso a due posti nuova vendesi. Beccherie 26. 12850 M

VASI met[illegible] (50 litri), serramento automatico, vendonsi; «sparherd», corone 90, per 25. Indirizzo Piccolo. 2339 M

VESTITI signora, quasi nuovi, stupenda espedistria, vendonsi. Stadion 29, porta 12. 10962 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ALBERGO sulla strada maestra Trieste-Pirano, giacente circondario di cura Portorose, vendesi, eccezionali condizioni. Alessandro Beltrame, Pirano. 2322 N

BUFFET vicinanza Punto franco, trattoria centro città, altra trattoria con giardino e giuochi boccie affittansi. Deposito birra, Squero nuovo 5. 11181 N

BUFFET artistico, quasi nuovo, marmo «Bardiglio» vendesi prezzo occasione. Via Rivo 10. 11021 N

BOTTEGA cartoleria, giocattoli, confezioni vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2265 N

BOTTEGA barbiere vendesi. Via Mura. Offerte «Barbiere» Piccolo. 2007 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Doplicher, Caffè Progresso. 11049 N

CAPITALI disponibili prima ipoteca, stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato. Caffè Nuova York. 11090 N

CUCINA economica, città vecchia, incasso 50 giornaliere vendesi corone 650. Petronio, Caffè Olimpo. 11155 N

DECRETO per trattoria cercasi in appalto o cessione. Indirizzo Piccolo. 1971 N

DEPOSITO carbone, estesissima clientela, guadagno 400 corone mensili, vendesi, prezzo mitissimo. Petronio, Caffè Olimpo. 11154 N

DECRETO trattoria vendesi 8000 corone. Puglese Compagno, Caffè Réclame. 11024 N

LATTERIA vendesi qualunque prezzo, oppure solamente utensili. Via S. Giovanni 9, terzo. 11133 N

LATTERIA rione signorile, guadagno 200 mensili, vendesi corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 11153 N

MI associerei con azienda commerciale, possibilmente al dettaglio; dispongo cor. 7000. Indirizzo al Piccolo. 2206 N

NEGOZIO da barbiere, pagamento da convenirsi, oppure vitalizio cercasi. Offerte sub «Onestà 2231» al Piccolo. 2231 N

NEGOZIO olio, centrico, incasso 50 corone, comprovabili, vendesi «en block» prezzo combinabile. Petronio, caffè Olimpo. 11152 N

NEGOZIETTO mode, confezioni, bene avviato, prospero avvenire, posizione centrale, affitto minimo, vendesi prontamente, anche vuoto, causa altro affare. Indirizzo Piccolo. 2286 N

OSTERIE diverse vendonsi e diverse affittansi. Puglese Compagno, Caffè Réclame. 11025 N

OREFICERIA centralissima, accertato guadagno 600 mensili, vendesi corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 11151 N

TRATTORIA centro città, vendesi cor. 26.000. Sufficenti per l'acquisto cor. 6000. Affare di occasione. Acquedotto 9, Kremser. 11170 N

TRATTORIA, sala ballo, giuochi bocce, orchestrione nuovo, appartamento, incasso corone 110 giornaliere vendesi per 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 11150 N

800 corone cercansi per commercio; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2343 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BRAZZANO! Da vendere nella più bella posizione di tutto il Friuli una grande villa, con stalla, rimessa, sottocantina, circa tre campi di ronco in vigna, frutteto, giardino, acqua potabile e di sorgente. Rivolgersi a Giovanni Tomba, Cormons. 13324 O

CASETTA due appartamenti, corte, orto, vendesi, verso la stazione Guardiella. Indirizzo Piccolo. 2334 O

CASA 8 locali, 320 tese campagna Roiano Vernelis vendesi prezzo conveniente. Enrico Fonda, Pirano. 2250 O

CASA nuova, valore 40.000, piccolo saldoprezzo vendesi. Offerte «40.000» Piccolo. 2341 O

CASETTA via Vespucci 1, 3 stanze e cucina, annesso giardinetto vendesi corone 10.000. Rivolgersi: Vidali, via Vespucci 33. 11031 O

CASA nuova pressi Barriera vendesi corone 20.000, saldo 8000; rende netto 12%. Indirizzo Piccolo. 2226 O

CASA presso Macello, 237 tese di fondo, vendesi 24.000 corone; saldo 12.000. Pugliese Compagno, Caffè Réclame. 11026 O

S. Pietro d'Isonzo, vendonsi due bellissime case, una 6 locali, stalle, con 700 metri quadrati fondo cor. 10.000, altra stessi locali 500 metri fondo cor. 6000. Luigi Montena, mediatore. 10423 O

STABILE città vendesi, duecentomila; rende 6½% netto. Scrivere «Rudomino» Piccolo. 11008 O

STABILE in posizione dominante, composto magazzini e quattro piani, vendesi prontamente, saldoprezzo cor. 70.000. Offerte «Posizione dominante» Piccolo. 11116 O

STABILE con giardino, posizione soleggiata, costruzione solida, moderna, vendesi prontamente, saldoprezzo 20.000; rende 11% netto. Offerte «Forte rendita» Piccolo. 11114 O

STABILE esente imposte 3 anni, rendita netta oltre 5000 corone, vendesi, saldo prezzo corone 35.000. Offerte «Divisione eredità» Piccolo. 10729 O

VILLA a Villaco (Carinzia), distante 20 minuti dal bagno di cura Warmbad-Villach, vendesi. Rivolgersi: Bäcker, Villach, Hans-Gasserplatz N. 6. 11094 O

VILLINO vicinanze Rossetti, due appartamenti, giardino alberi fruttiferi, perfetto ordine, vendesi cor. 44.000. Offerte dirigere Vidali, Malcanton 12. 11121 O

VILLA signorile, nella più bella posizione di Trieste, 14 locali, comfort moderno, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1731 O

VILLINO signorile in Friuli, bellissimo soggiorno per villeggianti, vendesi causa improvviso trasferimento, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2357 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ACETO di vino buonissimo, qualunque quantitativo, vendesi a rivenditori, prezzi bassissimi. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 1819 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, moderne, lussuose, primaria qualità; cucina, salotto signorile, vendonsi, prezzi réclame. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 2377 P

ANCORA oggi, vendita riparto costumi da passeggio, panama, tela e altre stoffe lavabili, corone 10, a scelta. Iess, Barriera 15. 2324 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi assoluta concorrenza, stanze pranzo, matrimoniali, corone 320 in più. Tintore 8, primo. 11176 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 33. 10444 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 1984 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone per coltrinaggi, corone 3.50, Via Caserma 14, Cesca. 10948 P

BIANCHERIA delle migliori fabbriche, a metro e confezionata, prezzi bassissimi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11101 P

BURRO fresco garantito, genuino da cucinare a corone 2.40, da tè a 2.60, cotto di prima qualità a 2.80. Deposito, via Giorgio Vasari 17, G. G. Suban. 10822 P

BIOGLOBIN, ricostituente di gratissimo sapore, efficacissimo nell'anemia, debolezza dei bambini ed adulti. Deposito principale: Farmacia piazza S. Francesco. 2136 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname, Farneto 26. 11147 P

CALZE da uomo, donna e bambini, colori garantiti, prezzi senza concorrenza. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11100 P

CREDENZA con marmo vendesi, corone 20. - Via Galvani, falegname. 11124 P

CAMERA letto per sposi, con suste, materassi, nuova, vendesi, corone 290. Fonderia 12, primo, destra. 2385 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, stagionate, costruzione solida, signorile vendonsi; grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 2378 P

COPRIPOLVERE, spolverine, novità, corone 16, 20, 25, 30, 35, 40. Jess, Barriera 15. 2325 P

CUCINE di lusso, laccate, vende falegname, prezzi miti, con garanzia. Conti 4, Oste. 11130 P

GRAMMOFONI mondiale Marca «Angelo», dischi celebrità, comuni, unicamente Emporio Zanetti Via Cavana. Esclusiva rappresentanza per Trieste; chiedere cataloghi. 11053 P

GUANTI fissi e traforati, francesi, già conosciuti per la durata ed il buon prezzo, in grandissimo assortimento. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11099 P

GHIACCIAIE piccole, grandi, vendonsi; ghiacciaie, celle frigorifere, qualunque uso, eseguisconsi. Prezzi modesti, lavoro perfetto. Palladio 2. 11141 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, posate, occhiali. Magazzino Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi cambi. 94579 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Massima cura. Via Chiozza 50, pianoterra. 11146 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Assortimento forme, cappelli guarniti, per avanzata stagione, prezzi di fabbrica. 11172 P

MACCHINA da scrivere «Underwood» modello 5, vendesi con garanzia. Mattulich, via Arsenale 4, (piazza Verdi). 11188 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II. A Trieste solamente fino primo luglio. 11015 P

PILLOLE purgative Minerva, raccomandate nel disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia piazza S. Francesco. 2137 P

PAGAMENTI rateali: Elegantissime bluse da cor. 6; scarpe, spolverini seta, alpagas, vestiti signora. Gatteri 19, primo. 11165 P

PIZZI veri Idria; blouse moderne; busti, prezzi bassi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11205 P

RICAMI grandiosa partita, prezzi bassissimi. - Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11208 P

SALAME ungherese, prima qualità, campione da 5 chilogrammi, impaccato in tela, cor. 12, franco rivalsa. Herman Friedman, Szatmar 21, Ungheria. 13313 P

STANZE matrimoniali, mogano, moderne, vendonsi; garanzia. Ferriera 30, falegname. 11145 P

STANZA matrimoniale, noce scuro, intagliata, Seccession, vendesi; occasione. Manzoni 4. 11143 P

SETERIE messaline, tafetas grevissimi, occasione a cor. 1.50. Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 11102 P

STANZA matrimoniale, moderna, esecuzione solida, stagionata vendesi, straordinaria occasione. Manzoni 3, primo, destra. 2347 P

TAGLIO per vestito completo, uomo, stoffa originale inglese, tinte moderne, vendesi; rara occasione, a corone 18. «All'Eleganza Triestina», Ponte Fabra 1. (Portici). 10440 P

TRATTORIA Monte Castiglione, viale di Zaule, smerciansi vini nostrani, finissimi e vini di lusso; pollame nostrano. Proprietario: Carlo Scrigner. 2317 P

VESTITI, taglio elegantissimo, stoffe inglesi e Kamgarn, pura lana per uomo e ragazza, corone 27, 32.50, 43. Emporio costumini, soprabitini alla marinaia. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 11157 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ammobiliato, vicino bosco, affittasi per villeggiatura. Rivolgersi: Geppa 2, deposito sacchi. 2205 Q

CORMONS. Splendido appartamento, elegantemente ammobiliato, parco ombroso, affittasi stagione, prezzo modicissimo. Rivolgersi: «Villa Augusta» Gorizia. 10445 Q

CAMERA vicino bagni affittasi per un mese. Riviera Barcola 161. 11018 Q

CASTELLO S. Daniele nel Carso, tre quarti d'ora da Trieste, affittansi ancora 3 stanze per villeggiatura. Rivolgersi: Pietro Parisi. 11038 Q

ISOLA. Affittasi per villeggiatura due camere, cucina, ammobiliate con gas, e acqua. Indirizzo Piccolo. 2218 Q

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista sulla laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125. Venezia. 95102 Q

LIDO, Villa privata affittansi camere ammobiliate signorili, con o senza pensione austro-ungarica. «Club Ungherese» Posta Venezia. 13341 Q

OPICINA. Affittasi per stagione appartamento con quattro stanze e cucina, 10 minuti dal tram. Rivolgersi da Snidersich, Opicina 456. 2077 Q

PORTOROSE: Hotel San Giorgio, sulla riva del mare, completamente rimodernato, 18 stanze con poggiuoli, propria cabina bagno spiaggia; birra e vini, prima qualità, cucina italiana e tedesca. Proprietario Pietro Trani. 13322 Q

RESTAURANT Starc presso stazione S. Daniele, Carso, affittansi bellissime stanze per villeggiatura. 10849 Q

VILLEGGIATURA: Fra Cormons e Udine, 12 treni giornalieri. Stazione ferroviaria, medico, farmacia, posta, telefono interurbano. Indirizzo Piccolo. 1061 Q

VILLINI Grignano, vicino stazione, posizione vista splendida, 3 e 4 stanze, camerini, cucina, giardino, comfort moderno, affittansi stagione estiva o vendonsi condizioni convenienti. Informazioni Kandler 3, porta 6, telefono 25-62. 2169 Q

VILLEGGIATURE! Stanze bellissime, campagna, boschi, due ore distante Trieste, affittansi. Barriera 23, porta 5. 10971 Q

VILLEGGIATURA a Skopo, presso Kerotan, 2 belle stanze ammobiliate, comodo cucina, 17 minuti dalla stazione Duttole-Skopo. 11182 Q

VILLEGGIATURA sul lago Maddalena (Villaco) 3 stanze con e senza cucina affittansi modico prezzo. Rivolgersi Katholnig, Seebach presso Villaco. 2268 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

NOVO Cine, Acquedotto 37. Oggi: «Verso l'amore», dramma passionale e commovente, interpretazione magistrale, esecuzione inappuntabile, scenario lussuosissimo. Assoluta prima visione! 2811 R

LUCI. Ansioso ricevere riscontro da Pirano, non verrò meno impegno assunto. Renzo. 2383 R

«INTELLETTUALE». E' pregata ritirare lettera, posta Tergesteo. 11193 R

BIANCA. Ritira subito lettera e rispondi. Saluti affettuosi, tuo Mario. 11183 R

FINESTRE chiuse. Se rifletti bene, io non posso farmi illusioni, e tu non vuoi conoscere l'ostacolo che frapponesi. 2314 R

AUGUSTO. Che festa di b... d'amore... Verrai domenica? Riconoscentissimi, Thalia. 11022 R

A. 1904. Ricevuto tua lettera; commosso ti ringrazio per le tante prove d'amore che mi accompagneranno calmo e confortato in queste crudele distacco. Ricordando te sola e seguendoti ovunque con tutta l'adorazione mia. Ritira lettera. Ti b... Tuo Ucci. 11204 R

FLORIANA. Parto lontano, desidero vederti un'ultima volta, comunicami tuo indirizzo. Alberto. 13336 R

SIGNORINA giovane, bella presenza, volendo dedicarsi arte cino-drammatica, prega persona amante arte, d'aiutarla. Gentili offerte sub «Rejane» fermo posta via Stadion, verso scontrino. 2277 R

SIGNORINA simpatica, priva conoscenze, cerca compagnia per gite festive. Offerte «Camminatrice» Piccolo. 2237 R

STANCA, nauseata dal tradimento e dall'ipocrisia, il mio cuore è morto; non lo trafiggerete più!! Amen! A. 2221 R

CHI vuole conoscere il «Segreto del violinista» si rechi oggi al Cine Iris e vedrà un bel capolavoro a prezzi popolari. 2207 R

VIOLETTA cara. Amo te sola. Ricevuto. Sempre te nel pensiero. Contraccambio con fuoco tuoi caldi, voluttuosi... Giapponese. 11125 R

TORRE bianca e Torre nera Caffè. Desidero ancora un abboccamento con quella persona che mi ama. Scrivami direttamente Caffè. 11051 R

PIPETTA carissima. Ho ricevuto i foglietti e spero che il mio messaggio sarà giunto in tempo. Addio cocoluccia, tantissimi. 2323 R

QUEL signore che cercava tappezziere, androna della Punta 3, è pregato presentarsi personalmente, o dare preciso indirizzo, entro domani. 11200 R

MATRIMONIO. Signorina simpatica, educata, casalina, desidera conoscere signore di bella presenza, dai 30-40 anni, con posizione sicura. Scrivere sub «Serietà» posta centrale, verso scontrino. 11027 R

MIA. Why, my sweetest, you thank me? Non scrivere amarezze, ti prego! Always yours! 11069 R

MIRAMAR: Tua lettera facilmente smarrita! Speravo vederti ieri mattina, pomeriggio o sera. Temo sii già partita. In ogni modo attenderò domani (sabato) solito. Mille. Tuo. 11039 R

MARIO: Mio amore per te è già tramontato; ogni speranza inutile. Bianca. 11037 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane con signorina 17-30 anni. Scrivere «Felicità» posta centrale. 11203 R

QUEL signore che scrisse lettera Maria F., Felice Venezian 27, pregato ritornare. Attendo. 11088 R